ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Martedì 6 Ottobre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1818

La prima riunione del Gran Consiglio fascista

Gli industriali riconoscono alle Corporazioni la rappresentanza esclusiva degli operai

Il testo dell'accordo concluso a Roma fra Corporazioni e industriali

ROMA, 5

L'Agenzia Stefani *comunica*:

«*Il giorno 2 ottobre 1925, tra gli on. Benni e Olivetti, il comandante Jarach, il prof. Valella e l'avv. Liverani, in rappresentanza della Confederazione dell'Industria; gli on. Rossoni e Cucini in rappresentanza della Confederazione delle Corporazioni fasciste, sotto la presidenza dell'on. Roberto Farinacci, si è stabilito:*

1) *La Confederazione generale dell'Industria riconosce nella Confederazione delle Corporazioni fasciste e nelle organizzazioni sue dipendenti la rappresentanza esclusiva delle maestranze lavoratrici.*

2) *La Confederazione delle Corporazioni fasciste riconosce nella Confederazione dell'Industria e nelle organizzazioni sue dipendenti la rappresentanza esclusiva dell'industria.*

3) *Tutti i rapporti contrattuali tra industriali e maestranze dovranno intercorrere tra le organizzazioni dipendenti dalla Confederazione e dalle Corporazioni.*

4) *In conseguenza, le commissioni interne di fabbrica sono abolite e le loro funzioni demandate al sindacato locale che le eserciterà solo nei confronti della corrispondente organizzazione industriale.*

5) *Entro dieci giorni saranno iniziate le discussioni delle norme generali da inserirsi nei regolamenti.*

Domani martedì, alle ore 12, i rappresentanti della Confederazione dell'Industria e quelli delle Corporazioni fasciste saranno ricevuti a palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio.»

La confederazione del Lavoro eliminata

L'*Epoca* uscita in edizione straordinaria, così commenta l'accordo concluso:

«L'accordo tra la Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste e la Confederazione generale dell'Industria, rappresenta un fatto d'importanza eccezionale, nei confronti di tutto il movimento sindacale italiano, e soprattutto nei confronti dei partiti che del movimento sindacale erano stati fino a ieri i suscitatori ed i difensori. Per effetto dell'accordo, tutto il nostro movimento sindacale da oggi si riassume nelle organizzazioni fasciste, per la parte operaia, e nella Confederazione dell'Industria per la parte padronale, restando esclusa la Confederazione generale del lavoro, la quale è stata per circa 30 anni la monopolizzatrice della difesa e della tutela degli interessi operai. Questo accordo dunque, assume un immenso valore politico all'infuori di ogni considerazione sullo sviluppo del sindacalismo, inteso come l'espressione più caratteristica della società moderna, e costituisce la prova del fallimento storico del socialismo.

Da tempo nella dottrina e nella pratica, al lume di tutti i concetti fondamentali dei programmi dei vari partiti, le teorie di Carlo Marx erano state sottoposte ad un intenso martellamento critico, cui gli stessi socialisti si erano accinti per i primi, di modo che il marxismo, come dottrina scientifica, aveva subito profonde corrosioni. Tutto il movimento socialista, nel quale si identificava per molti il movimento ascensionale delle categorie più umili dei lavoratori verso una più chiara coscienza sociale e verso un migliore ritmo di esistenza morale e materiale, sembrava insoffocabile all'infuori dei principi teorici cui esso si inspirava e magari anche contro questi stessi principi, perchè esso significava infine, il segno del progresso civile a cui lentamente il socialismo interessava le grandi masse umane che ne restavano ancora assenti. Ogni movimento rivoluzionario, ogni movimento di rinnovazione della vita nazionale in Italia o all'estero, per essere veramente fruttifero, per trascinare con sè, verso nuove mète civili, un grande popolo moderno, non poteva evidentemente prescindere dalle nuove energie umane e sociali del sindacalismo e non poteva, quindi, non fare i conti con i partiti socialisti, la cui sostanza politica non era rappresentata che dalle organizzazioni operaie».

La Nazione al posto dell'Internazionale

Spiegata così la ragione storica che spinse il fascismo, fino dal suo sorgere, alla lotta violenta contro le organizzazioni socialiste, l'*Epoca* prosegue:

«Quantunque il fascismo fosse il movimento politico più vicino alle masse nel sentire la presenza e la forza del mito delle rivendicazioni operaie, e per quanto già sentisse di dover presto diventare l'erede del socialismo, in quanto esso significava assunzione diretta delle masse più profonde del popolo alla vita sociale, si trattava, però, di rovesciare la pregiudiziale internazionalistica, di sistemare il movimento operaio dentro i confini della Nazione e di far sentire alle masse che la produzione non era soltanto il prodotto del loro lavoro ma era, invece, frutto dello sforzo concorde di tutte le categorie e di tutte le forze dell'attività umana: il lavoro, il capitale, l'intelligenza. Prima della Marcia su Roma l'urto violento del fascismo si era abbattuto contro le organizzazioni, distruggendole in gran parte, mentre accoglieva le masse uscite dalle leghe, dalle Camere del lavoro, dalle cooperative o dai sindacati classisti in nuove organizzazioni, le quali sostituivano all'Internazionale la Nazione, e alla lotta, la collaborazione delle classi, pur mantenendo spiegata la bandiera dell'elevazione del proletariato per le fortune e gli interessi di quella grande proletaria che è l'Italia. Oggi, con l'accordo concluso fra Corporazioni e Confederazione dell'industria, quest'opera è compiuta: i lavoratori d'Italia hanno una sola tutela e una sola difesa: quella che per essi il fascismo assume in nome della Nazione, poichè per la prima volta nella storia d'Italia — e non è esagerato il dirlo, nella storia del mondo — si sente il problema per merito del fascismo: che i lavoratori sono la parte più numerosa, più genuina e più schietta della Nazione».

L'abolizione delle commissioni interne

Da parte sua l'*Idea Nazionale* dice che con l'accordo concluso «si crea nell'interesse dei lavoratori l'unità sindacale, auspicata da tutti coloro che con animo puro e non annebbiato da false ideologie o da politicantismo, hanno dedicato le loro energie e la loro volontà al sindacalismo».

«Il monopolio — prosegue il giornale — di fatto esercitato dai socialisti di ogni gradazione attraverso la Confederazione generale del lavoro al solo scopo di costituire una formidabile massa di manovra da gettare contro lo Stato e la Società nazionale, cede finalmente il passo all'unità sindacale che si formerà intorno alle corporazioni fasciste, le quali intendono inquadrare le grandi forze del lavoro, sempre più strettamente nella vita nazionale ed in quella della produzione».

Dopo aver plaudito all'abolizione delle commissioni interne, l'*Idea Nazionale* aggiunge:

«Finiranno, insomma, l'equivoco ed il ricatto socialista, e nelle classi operaie la coscienza dell'ineluttabile necessità di quella fine è del tutto matura, nonostante ogni apparenza in contrario; ad esso si sostituisce il sindacato con le sue gerarchie e le sue responsabilità, che col riconoscimento giuridico diverrà pieno ed intero. Vedremo ora i lamenti del demoliberalismo, che, incapace di costituire e realizzare una propria dottrina sindacale, ha sempre favorito in nome della libertà il monopolio vero e proprio che dell'azione sindacale s'erano creati i socialisti. Lamenti vani. Il fascismo prosegue nelle sue opere concrete per la costruzione dello Stato nazionale, ed il popolo italiano che non ha mai lamenti, è tutto con lui».

Le creazioni organiche del fascismo

In un secondo articolo, l'*Idea Nazionale* osserva che la legge Federzoni, e l'accordo tra le corporazioni e gli industriali, indicano il momento fascista, «che è finalmente il momento di creazione organica, non di confusione polemica».

«Con le leggi Federzoni — scrive il giornale — si andrà a colpire la piaga del localismo sviluppatosi, quando era necessario formare invece il tessuto connettivo nazionale dello Stato; si mira a costruire una larga rete di buone amministrazioni, quale è necessaria perchè le popolazioni siano soddisfatte nelle loro reali esigenze e non tradite attraverso le cosidette libertà comunali nelle competizioni di gruppi, di clientele, di poteri politici. Le stesse critiche liberali e democratiche che si leggono alle leggi Federzoni e gli argomenti adoperati, i quali denunciano la natura «politica» della cosidetta autonomia comunale, dimostrano in riprova la libertà di questa ricostruzione fascista. E' un mezzo secolo di logoranti lotte, di educazioni facilmente sovversive di principi vacui, divenute «tabù» di critiche che hanno paralizzato, non diciamo l'azione, ma la formazione stessa dello Stato. E' un mezzo secolo di confusione continua tra locali amministrazioni e rappresentanze politiche, che erano risolutamente affrontate dal fascismo con volontà di superarla. Con le leggi Federzoni, lo Stato non è più una finzione, un'entità astratta, un campo aperto alle contese di tutti i partiti; ma la costruzione stessa dell'ordine sociale con l'assicurazione fondamentale delle buone amministrazioni.

L'accordo delle Corporazioni fasciste con la Confederazione dell'industria — aggiunge l'*Idea Nazionale* — ha un valore costruttivo, in quanto è la prima effettiva subordinazione dei principali fattori della produzione alla Nazione, intesa come unificazione di classe, in quanto risolve due fatti dell'esperienza: o il reale monopolio delle organizzazioni socialiste, classiste ed internazionalistiche epperò antistatali ed antinazionali; oppure è la gara di organizzazioni diverse, libere soprattutto di ignorare o combattere le condizioni essenziali dell'ordine nazionale. Anche qui non si tratta di smarrirsi in formule «tabu», in disquisizioni dottrinali. Il fascismo ha affrontato una realtà, nella quale il regime demo-liberale aveva lasciato imprigionare l'Italia. Il Gran Consiglio ha quindi due premesse di fatto per i suoi lavori: non occorrono discussioni di tendenze nè di programmi, occorre soltanto continuare nelle coordinazioni effettive e sviluppare senza indugio realizzazioni contingenti e nelle opere legislative, nella condotta degli uomini e nella definizione di nuove norme, le direttive fasciste che hanno un chiaro consenso nazionale e una viva risonanza internazionale».

L'esclusione delle organizzazioni bianche

Per la *Tribuna* l'accordo ha un'importanza eccezionale nei riguardi di tutto il movimento sindacale italiano, che avrà una grande ripercussione nel campo di quei partiti che del movimento sindacale sono stati i primi organizzatori ed i più accesi animatori. Il giornale rileva poi che in seguito a tale accordo, la Confederazione generale del Lavoro e la Confederazione bianca rimangono escluse dal movimento sindacale, che da oggi si riassume nelle organizzazioni fasciste per la parte operaia e nella Confederazione dell'Industria per la parte padronale.

Il *Mondo* si limita a dichiarare di essere nettamente avverso ad ogni regime che neghi la libertà sindacale.

Anche il *Popolo* afferma la propria fede nella libertà di organizzazione.

«Gli industriali italiani — prosegue l'organo popolare — potranno ritenere il contrario, ma noi crediamo fermamente che le intime e profonde ragioni di vita delle organizzazioni sindacali non fasciste non si cancellano nè si potranno cancellare con gli accordi di palazzo Vidoni. Alla Confederazione bianca, che ora si vede privata del suo legittimo diritto a rappresentare gli operai cristiani, noi esprimiamo in nome di quei principii che traggono ispirazione dalla comune fede cattolica, tutta la nostra solidarietà».

Il Consiglio della Confederazione del lavoro rinvia le decisioni sulle dimissioni della segreteria

MILANO, 5

Dopo un'altra seduta tenuta ieri, il Consiglio della Confederazione del lavoro ha sospeso i suoi lavori, rimandando ogni decisione definitiva, tanto sulla questione del monopolio sindacale, quanto su quella delle dimissioni della segreteria, ad una adunanza che sarà tenuta un giorno da stabilirsi. Gli on. Buozzi e Baldesi sono partiti per Roma.

Vittorie fasciste nelle elezioni amministrative

FIRENZE, 5

Ieri hanno avuto luogo nel comune di Reggello le elezioni generali amministrative. Hanno votato l'84 per cento degli elettori inscritti. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

PIACENZA, 5

Nelle elezioni amministrative svoltesi a Cortemaggiore, la lista fascista è riuscita con votazione superante il 60 per cento degli elettori, conquistando maggioranza e minoranza.

MESSINA, 5

Ieri hanno avuto luogo a Piraino le elezioni per ricostituzione del Consiglio comunale. La lista fascista conquistò maggioranza e minoranza.

La Federazione combattenti di Novara sciolta

NOVARA, 5

Oggi il presidente della Federazione provinciale dei combattenti, on. Rossini, ha deliberato lo scioglimento della Federazione stessa, provvedimento approvato dal comitato provinciale, inviandone partecipazione al Prefetto.

Il Gran Consiglio approva l'opera del segretario del partito

ROMA, 5

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«Questa sera, alle 22, ha avuto luogo la prima seduta del Gran Consiglio del fascismo. Il Presidente ha rivolto il saluto ai ministri fascisti, che per la prima volta intervenivano al completo. Indi ha fatto una breve, lucida relazione sopra la situazione interna, dall'epoca dell'ultimo Congresso del partito fino ad oggi. Hai poi dato la parola all'on. Farinacci, che ha letto la relazione generale politica del partito.

Il voto di plauso a Farinacci

Sulle relazioni del Presidente e dell'on. Farinacci hanno parlato i ministri Federzoni e Fedele, gli on. Balbo, Giunta, Bianchi, il dott. Forges Davanzati, il prof. Masi. Il Presidente ha quindi riassunto la discussione e ha presentato al Gran Consiglio, che ha approvato per acclamazione, l'ordine del giorno seguente:

«Il Gran Consiglio, preso in attento esame l'instancabile attività politica e propagandista svolta dal Congresso nazionale e dal segretario generale del partito, on. Roberto Farinacci, unanimemente l'approva, invitandolo a perfezionare incessantemente l'organismo del partito secondo le direttive emerse dalla discussione del Gran Consiglio».

Inerenti sempre alla discussione generale, sono stati anche presentati altri due ordini del giorno, che su proposta dello stesso Presidente del Consiglio sono stati unanimemente approvati. Il Gran Consiglio, prima di accingersi a esprimersi sulle relazioni e le proposte della Commissione dei 18, esprime ai competenti della Commissione stessa il suo plauso e la sua gratitudine per l'opera da essi fornita con alta coscienza e profonda dottrina. Il Gran Consiglio invita il Guardasigilli a presentare il disegno di legge che colpisce coloro i quali all'estero compromettono con la parola e con gli atti gli interessi della Nazione.

La Milizia mobilitata per il 28 ottobre

Passando a esaminare le modalità delle cerimonie per il terzo anniversario della Marcia su Roma, sono state approvate le seguenti norme:

La terza celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma deve, in quest'anno di formidabile avanzata del fascismo, riuscire particolarmente ammonitrice e solenne, pur conservando il suo ormai tradizionale carattere prevalentemente militare. Il Gran Consiglio decreta che le linee principali della celebrazione della rivoluzione fascista siano le seguenti:

Per il giorno 28: 1) Ordine del giorno al fascismo e alla Nazione. 2) Mobilitazione nazionale della Milizia, dalla mezzanotte del 27 alla mezzanotte del 28, e rassegne locali delle legioni. 3) Adunata a Milano di tutte le legioni della Lombardia — circa 20.000 uomini — in assetto di guerra, e parata davanti al nuovo comandante della Milizia, principe generale Gonzaga. 4) Adunata a Bologna di tutte le avanguardie dell'Italia settentrionale. 5) Riunioni e festeggiamenti serali alle sedi del fascio di combattimento.

Giorno 29: Grande adunata fascista a Mantova.

Giorno 30: 1) Inaugurazione a Roma del Congresso dei fasci all'estero. 2) Discorso all'Augusteo del quadrumviro Italo Balbo: «La rivoluzione fascista e le sue opere legislative».

Giorno 31: 1) Terza manifestazione aviatoria nel cielo di Roma. 2) Comizio all'Augusteo (oratore Farinacci). 3) Inaugurazione dei lavori dell'autostrada Roma-Ostia. 4) Varie cerimonie indette dal Comune di Roma.

I dettagli delle singole manifestazioni saranno ulteriormente partecipati. Nei giorni 28 e 31 è prescritta la camicia nera. Nei giorni dal 28 al 31, le amministrazioni pubbliche fasciste procedono all'apposizione dei simboli del littorio su tutte le opere compiute dal Governo nazionale e dagli enti minori.

In fine di seduta, il Presidente, levatosi in piedi, ha rivolto con commossa parola un saluto alla memoria del generale Gandolfo. Ha giustificato l'assenza, per motivi inerenti al suo ufficio, il generale De Bono. L'Unione mazziniana ha inviato al Gran Consiglio un vibrante telegramma di augurio.

Domani sera alle 22, i lavori della sessione continueranno».

I colloqui dell'on. Mussolini

ROMA, 5

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane a palazzo Chigi, il presidente della Commissione dei 18, sen. Gentile, l'on. De Stefani, il sottosegretario alle Finanze on. D'Alessio, che ha riferito al Capo del Governo sugli studi relativi alle finanze degli enti locali; la vedova dell'on. Casalini ed il ministro di Bulgaria a Roma.

L'attività dei fasci italiani in Inghilterra e Irlanda

LONDRA, 5

Oggi i rappresentanti dei fasci italiani della Granbretagna e dell'Irlanda si sono riuniti per discutere circa l'azione della propaganda fascista ed hanno deliberato d'inviare un rappresentante al Congresso di Roma. E' stata riconfermata la nomina del delegato centrale San Marzano.

Tendenza francese a respingere l'accordo provvisorio con l'America

PARIGI, 5

Si sta delineando un vivo movimento di ostilità contro l'accordo provvisorio con gli Stati Uniti sui debiti e vi è perfino chi arriva a credere che il Governo lo respingerà senz'altro, evitando di presentarlo alla ratifica del Parlamento. Così, l'ex ministro delle finanze Klotz parte decisamente in guerra contro Caillaux, ritenendolo responsabile dell'errore di tattica compiuto nelle insufficiente preparazione dei negoziati di Washington.

L'Italia insoddisfatta delle scuse austriache per l'incidente alla Camera di Vienna

ROMA, 5

*L'*Agenzia Stefani *comunica*:

«*In occasione della discussione al Parlamento austriaco delle recenti risoluzioni di Ginevra, il deputato socialista Ellenbogen ha fatto un attacco a fondo contro la Lega delle Nazioni, e rievocando tra l'altro il contegno da essa tenuto nell'incidente di Corfù, ne ha tratto occasione per un volgare attacco contro il Governo italiano e il suo Capo. Il presidente della Camera ha interrotto l'oratore e lo ha richiamato ad un senso di maggiore dignità e di consuetudini internazionali. Il ministro d'Italia ha levato immediatamente protesta al ministro austriaco degli Affari Esteri, il quale, deplorando l'incidente, ha inviato subito un suo rappresentante alla Legazione d'Italia per esprimere il vivo rincrescimento del Governo federale per le inconsulte parole espresse dal deputato socialista. Il Governo italiano non si è dichiarato soddisfatto e l'incidente potrà avere un seguito*».

Stato d'assedio e processi in Grecia
Papanastasiu dinanzi ad un Tribunale militare

ATENE, 5

Il Governo di Pangalos ha proclamato oggi lo stato d'assedio in tutta la Grecia. Finora esso esisteva soltanto nel Peloponneso, a Salonicco, ad Atene nell'Attica. La stampa è stata posta sotto censura preventiva. La notizia che Papanastasiu dovrà presentarsi dinanzi ad un tribunale di guerra, ha prodotto profonda eccitazione. Sembra che il Governo abbia rinunciato di procedere contro l'ex Presidente del Consiglio Kafandaris. I giornali che eccedessero nelle loro critiche all'operato del Governo saranno soppressi.

Il generale Plastiras ha telegrafato a Papanastasiu che egli si presenterà al processo. L'atteggiamento assunto dal capo della rivoluzione dell'autunno del 1922 viene considerato come un fatto di grande importanza. A tarda ora si apprende che probabilmente domattina il tribunale marziale inizierà il processo contro Papanastasiu, e che quindi l'udienza verrà rimandata «sine die».

Le vertenze per Mosul
Come la Turchia vorrebbe risolverla

ROMA, 5

Ronchdy bey, ministro degli Esteri della Repubblica turca, a un giornalista che lo interrogava ha espresso il suo disappunto per la decisione del Consiglio della Società delle Nazioni, di rimandare la questione di Mosul all'esame giuridico della Corte dell'Aja.

«Noi desideriamo — ha dichiarato — l'invio immediato di una commissione di inchiesta. Ed ecco perchè. Si è parlato moltissimo in questi ultimi tempi delle calunnie inglesi riguardo a deportazioni di cristiani, ma io vi assicuro che tale cosa non è vera.

Io vi posso dire che 500 soldati inglesi in uniforme hanno passato la frontiera or sono quindici giorni. Non è questo il solo esempio. Parecchi scontri sono anche avvenuti. Ecco anche una ragione per la quale noi saremo felicissimi di un invio di una commissione della Società delle Nazioni a Mosul. L'Inghilterra non ha mai fatto cenno della questione del petrolio, ma questa esiste. E' un fatto che noi non abbiamo nè il capitale, nè la tecnica necessarie per le ricerche dei pozzi di petrolio, nella regione di Mosul, ricerca abbastanza difficile.

E perciò sono gli europei che dovranno ricercarlo. Nessuno ha mai parlato con me di petrolio, di modo che questo problema non esiste ufficialmente.

I compiti della prossima Conferenza fra gli Stati successori a Roma

ROMA, 5

Circa l'annunciata ripresa della Conferenza di Roma fra gli Stati successori, si hanno da fonte autorizzata questi chiarimenti:

La prima Conferenza di Roma, cui parteciparono i rappresentanti dell'Italia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Jugoslavia, della Rumenia, della Polonia, concluse felicemente i suoi lavori con il protocollo del 6 aprile 1922. A questo protocollo sono annesse 45 convenzioni relative a argomenti di particolare importanza che appunto secondo i disposti dei trattati di pace erano rimandati ad accordi diretti tra gli Stati successori. Tra i problemi che furono risolti alla prima conferenza vanno menzionati quelli relativi alle assicurazioni, alle pensioni, alla doppia imposizione, alla cittadinanza, ecc. ecc.

La seconda Conferenza di Roma cominciò i lavori il primo dicembre 1924, con il compito di raccogliere i vari problemi che interessavano anche alcuni Stati successori e che erano rimasti insoluti durante i negoziati conchiusi con il protocollo del 6 aprile 1922. Primi fra questi problemi quelli riferentisi alle fondazioni, alle collettività e alla Cassa di Risparmio di Vienna.

Tale conferenza aperse le sedute sotto la presidenza del marchese Negrotto di Cambiaso; costituì dopo pochi giorni due comitati presieduti dal gr. cord. Amedeo Gianini, segretario generale del Consiglio del Contenzioso diplomatico al Ministero degli Esteri. Il primo comitato ebbe l'incarico di esaminare le misure per l'applicazione degli articoli 266 e 263 del Trattato di San Germano, mentre il secondo prese per oggetto dei suoi studi la questione della Cassa di Risparmio di Vienna. I due comitati, dopo aver tenuto numerose sedute per un primo esame generale degli argomenti in discussione, aggiornarono i loro lavori per le ferie di fine d'anno e nelle successive riunioni, mentre il primo, sia per la mole del lavoro da compiere, sia per la complessità stessa delle varie questioni, non portava a compimento il proprio compito, il secondo poteva conchiudere abbastanza rapidamente le laboriose discussioni. Cosicchè il 24 febbraio 1925 poteva aver luogo la firma dell'accordo fra gli Stati successori dell'Austria per quanto concerne la Cassa di Risparmio di Vienna.

Pertanto la riunione odierna deve essere considerata come la prosecuzione dei lavori iniziati dal primo comitato nominato dalla Conferenza nel 1924, quello cioè che deve continuare l'esame degli articoli 266 e 263 del Trattato di San Germano. Questi articoli riguardano appunto la questione delle fondazioni, la questione delle collettività. Certo le questioni da risolvere non sono tanto semplici, poichè, oltre alle difficoltà tecniche ed alle complessività amministrative vengono al pettine i nodi di interessi niente affatto indifferenti, nondimeno uno spirito di collaborazione potrà certo facilitare una soluzione concorde.

L'accordo raggiunto alla Conferenza di Locarno

su vari punti del patto di sicurezza

Il comunicato ufficiale
Gli articoli controversi rinviati agli esperti

LOCARNO, 5

Dopo la prima riunione della Conferenza è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«La Conferenza si è riunita al palazzo di Giustizia, alle 11. Il sindaco di Locarno, sig. Rusca, ha augurato il benvenuto alle delegazioni. Il sig. Chamberlain, a nome dei suoi colleghi stranieri, ha risposto col seguente discorso:

«L'accoglienza che ci avete preparata a nome della città di Locarno mi ha profondamente commosso. Credo di esprimere i sentimenti di tutti coloro che si trovano riuniti in questa sala, esprimendovi la nostra riconoscenza. Non è la prima volta che visito il vostro nobile e bel paese. Sovente, in passato, vi ho trovato la pace ed il riposo dopo i lavori e le difficoltà della nostra vita quotidiana. Ritornando ieri mattina nelle vostre sorridenti vallate e rimirando le pendici delle vostre maestose montagne, mi sono chiesto perchè l'Europa, che tuttora soffre, non potrebbe anche essa ritrovare questo conforto che le è così necessario, cui aspira con tutte le sue forze e che finalmente merita? Mi sono detto che il bel paese elvetico avrebbe assicurato il successo al nostro compito. Signori! Non fu affatto per caso che abbiamo ricercato il luogo della riunione dove svolgere questa discussione così importante per i destini di Europa e che abbiamo, di comune accordo, rivolto i nostri sguardi verso la Svizzera. Per la sua tradizione, per la sua storia, questo è il paese del rasserenamento e della pace. Sarebbe superfluo ricordare tutti i servigi che la Svizzera ha reso all'umanità. Questi servigi sono universalmente riconosciuti. La Svizzera viene ancora in nostro aiuto. Da ora innanzi non dipende che da noi mostrarci degni dell'onore che ci è stato fatto, dell'amicizia che ci è stata dimostrata. Ancora una volta tengo ad esprimervi, a nome mio, e credo poterlo dire a nome di quanti sono qui adunati, i sentimenti di riconoscenza che ci animano. Se gli auspici saranno favorevoli, noi teniamo, signor sindaco, a ringraziarvene».

Quindi il signor Rusca si è congedato dai suoi ospiti, e il signor Chamberlain inaugurando i lavori della Conferenza, si è rivolto ai colleghi nei seguenti termini:

«Rispondendo al desiderio unanime che avete voluto esprimere, io ho preso le responsabilità di convocare la nostra prima riunione, poichè bisognava che qualcuno tra noi ne prendesse l'iniziativa; ma quello che vi auguro, è che queste conversazioni conservino il carattere più libero e meno formalistico possibile. Quando avremo stabilito le grandi linee della nostra procedura e fissate le nostre disposizioni per la convocazione delle riunioni, mi permetto di suggerirvi che rinunciamo alla formalità di una presidenza, e che conversiamo su un piede di perfetta uguaglianza, contribuendo ciascuno per il suo meglio al successo della nostra opera comune, che mira alla pace e alla prosperità dell'Europa».

Prima di cominciare i lavori, su proposta del signor Chamberlain, la Conferenza ha deciso di indirizzare al Governo federale un telegramma di ringraziamento per l'ospitalità e l'accoglienza fattale. Poscia ciascuna delegazione ha affermato lo spirito di sincerità e di buona volontà col quale affronta l'opera comune della Conferenza.

E' stato deciso di rinunziare ad ogni discussione di indole generale, per passare immediatamente alla discussione degli articoli del progetto del patto elaborato a Londra dai giuristi. L'accordo è stato immediatamente realizzato sopra un certo numero di articoli del progetto, che non hanno sollevato alcuna obiezione. Altri articoli hanno provocato proposte di emendamenti o sono stati riservati all'esame più approfondito dei giuristi; alcuni altri, infine, sono stati riservati ad un ulteriore esame della Conferenza.

Nel pomeriggio, alle ore 16, si sono riuniti i giuristi della Conferenza. (Stefani).

La propaganda di Cicerin suscita inquietudini a Londra

LONDRA, 5

Mentre i primi commenti sull'apertura della Conferenza di Locarno sono favorevoli, avuto riguardo alla preminente parte che vi ha svolta come presidente il ministro degli Esteri Chamberlain, l'attenzione della stampa è sempre concentrata sui cosidetti intrighi russi. Si sorvegliano con attenzione gli effetti che procura a Locarno la propaganda di Cicerin a Berlino. Tutta la stampa presenta oggi un fronte unico antirusso.

L'attività di Cicerin a Varsavia fu già sospettata per la possibilità di una triplice alleanza russo-polacco-turca, e quella svolta a Berlino è sospettata, per le voci corse in questi ambienti diplomatici, di una probabile alleanza russo-tedesco-italiana. Queste voci sono sparse da qualche tempo da fonte diplomatica russa. Lo scambio di visite navali italo-russe è stato reputato un indizio significante, e la continua predicazione della stampa sovietista sull'esistenza di una solidarietà di interessi italo-russa fu interpretata come rivelatrice di una politica di Roma in continuo svolgimento.

La possibile partecipazione di Benes

ROMA, 5

I giornali italiani ed esteri hanno riportato una nota ufficiale del Governo cecoslovacco riguardante la relazione fatta dal ministro degli Esteri, Benes, al Consiglio dei ministri relativamente alle trattative svolte dal ministro circa il patto di garanzia.

«La nota — dice un commento ufficioso di Praga — non deve essere interpretata, come alcuni giornali hanno creduto di poter fare, nel senso di una partecipazione immediata o ufficiale della delegazione cecoslovacca alla Conferenza che inizia oggi i suoi lavori a Locarno, bensì come una necessaria misura precauzionale adottata dal Governo di Praga nell'eventualità che durante la discussione fra i rappresentanti dell'Intesa ed i rappresentanti della Germania, si ravvisi l'opportunità di porre sul tappeto della Conferenza la questione delle frontiere orientali. In questo caso, tanto la Cecoslovacchia, quanto la Polonia, potrebbero essere utilmente invitate a far conoscere i rispettivi punti di vista su problemi di così vitale importanza per la sicurezza dei loro confini, ed è perfettamente comprensibile come il signor Benes abbia ritenuto opportuno di tenersi pronto nella sede stessa della Conferenza».

Riserve e diffidenze parigine dopo le dichiarazioni di Streseman

PARIGI, 5

Le dichiarazioni fatte ieri alla stampa dai delegati tedeschi a Locarno non sono considerate di buon auspicio per l'andamento dei lavori della Conferenza. In sostanza, si rileva, i rappresentanti del Reich hanno lasciato comprendere essere intenzione loro di sollevare tra le altre questioni anche quelle dello sgombero di Colonia, della responsabilità della guerra, delle obiezioni al famoso art. 16 del «Covenant» per l'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni, la qual cosa starebbe a dimostrare come nonostante il chiaro atteggiamento degli Alleati in proposito, il punto di vista del Reich sia rimasto immutato e come in seguito a ciò i negoziati si preannunzino fin da principio assai difficili. Si osserva in ogni modo che se sono questi i punti sui quali i rappresentanti della Germania a Locarno contano di sviluppare la loro politica a proposito del patto di sicurezza, la loro posizione sarà assai debole.

Stresemann si è anche intrattenuto in modo speciale a dimostrare il significato della visita di Cicerin a Berlino, affermando che non si tratta affatto per la Germania di scegliere un orientamento verso est o verso ovest, bensì unicamente di stabilire rapporti economici normali così con la Russia come con altre potenze, volendo con ciò evidentemente dire che il trattato di commercio russo-tedesco testè stipulato è il primo risultato della visita del sig. Cicerin.

«Malauguratamente per lui — commenta il *Temps* — la stampa tedesca più direttamente inspirata, ha troppo parlato in questi ultimi giorni, perchè si possa ammettere che le cose sieno così semplici come Stresemann vorrebbe far credere. Che egli abbia il desiderio che la Germania possa firmare il patto di sicurezza ed entrare nella Società delle Nazioni senza urtarsi con i Soviet è una cosa naturale; ma è Cicerin, facendo rilevare nelle sue dichiarazioni che il patto è una manovra inglese contro i Soviet, che mette in certo modo la Germania nell'obbligo di scegliere tra l'ovest e l'est, tra il patto occidentale e l'alleanza orientale».

Ciò rilevato, il giornale ufficioso sostiene che la stampa tedesca, riportando la nota a proposito delle clamorose dichiarazioni di Cicerin, ha reso difficile a Stresemann di potersi servire alla Conferenza come di una arma delle «chances» che si offrirebbero alla Germania da parte russa, qualora gli Alleati non cedessero alle sue esigenze. «Il ricatto — concludè il *Temps* — argomentando in modo che sembra contraddittorio con quanto ha affermato in precedenza — è cominciato troppo presto, in una maniera così brutale perchè esso possa ancora riuscire. Nessuno potrebbe prendere sul serio le voci messe in circolazione nei riguardi di un'alleanza militare russo-tedesca, di un patto tedesco-polacco-russo o di una alleanza tra la Germania, la Russia, la Polonia e l'Italia. Questa non è che una fantasia e non può essere discussa. La visita di Cicerin a Berlino poteva essere per i tedeschi un argomento di discussione a Locarno. La mancanza di misura del commissario del popolo russo e la stampa tedesca che lo ha così vivamente sostenuto, hanno finito per creare un impaccio da cui sembra che Stresemann abbia fretta di liberarsi».

Timori di attentati a Berlino
Tre Conferenze prima dell'accordo definitivo

BERLINO, 5

Le notizie che giungono da Locarno si limitano a narrare particolari della seduta inaugurale. Quando la Delegazione tedesca partì sabato da Berlino, alla stazione si erano prese misure tali di pubblica sicurezza, che, per esempio, l'ambasciatore inglese, non essendo stato riconosciuto, per poco non poteva raggiungere i binari e partecipare al saluto del corpo diplomatico ai partenti. Ora da Locarno si sa che il ministro degli Esteri aveva ricevuto negli ultimi giorni prima della partenza numerose lettere minatorie. La polizia berlinese temeva specialmente un attentato da parte della estrema destra.

I pronostici politici berlinesi sono ottimisti. I giornali riportano frasi di Chamberlain, il quale avrebbe approvato le dichiarazioni fatte da Stresemann a Locarno. Si dice che Stresemann preveda che gli svolgimenti politici saranno contenuti in tre conferenze: quella attuale discuterà le questioni del patto di sicurezza riferentisi ai confini occidentali; verrebbero in seguito le trattative da farsi egualmente a Locarno sulle questioni del trattato di arbitrato; in seguito i delegati tornerebbero alle loro capitali per porre al corrente i rispettivi Governi e chiedere l'approvazione da parte dei Parlamenti, cosicchè si avrebbe una terza conferenza generale per la firma dei singoli Stati.

Cicerin stasera fa smentire di aver parlato con Sauerwein, inviato speciale del *Matin*, e afferma false le affermazioni attribuitegli. A Berlino si pensa che nel momento in cui i delegati si riuniscono per raggiungere faticosamente un accordo basato sulla reciproca fiducia sia sommamente deplorevole che vengano lanciate simili notizie prive di fondamento e allarmanti.

"Trust„ tedeschi in crisi

BERLINO, 5

Il mercato finanziario tedesco è sempre fortemente preoccupato dalle notizie delle difficoltà in cui si trovano i potentissimi «Konzern». Sembra ancora peggiorata la situazione dello Stummel. Si dice che verrà venduta la miniera nota col nome di Aschembach. Fra le ragioni che generarono la situazione critica dello Stummel, è la scadenza di un credito di 20 milioni di marchi che il «Konzern» non è in grado di rimborsare.

Un allarme si è verificato anche nelle industrie automobilistiche. In borsa le azioni della Daimler e della N. A. G. («National-Automobilen-Gesellschaft») sono precipitate, e si dice che le ditte versino anch'esse in gravi condizioni.

La Germania chiedeva nel 1916 l'annessione di parte della Francia e del Belgio

PARIGI, 5

Lord Grey, nelle sue memorie ora pubblicate, parla di un tentativo fatto nel 1916 da Wilson per la conclusione della pace. Il colonnello House intervistato dal corrispondente del *Matin* a Washington, conferma le affermazioni di Grey e soggiunge: «La Germania non era pronta a fare la pace. Io mi recai in Germania, e alle mie aperture si rispose col mostrarmi la carta della guerra, e col chiedere l'annessione di parte della Francia e del Belgio».

Il ritorno della calma a Firenze
dopo l'intervento dell'on. Farinacci

FIRENZE, 5

Il segretario generale del P. F., on. Farinacci, dopo un'inchiesta svoltasi stamane, dirama alla stampa il seguente comunicato: «Sabato sera, in seguito a precedente appuntamento, il membro del direttorio Giovanni Luporini incaricato di arginare l'azione delittuosa della Massoneria fiorentina, recavasi in casa (trasformata da qualche tempo in loggia) del noto venerabile ragioniere Napoleone Bandinelli, in via dell'Ariento. Mentre il Luporini e l'unito suo compagno Gambacciani Lorenzo discutevano del contenuto di alcune circolari con il Bandinelli, perchè si potesse trovare il modo migliore per far cessare la lotta che in questi ultimi tempi andava accentuandosi tra fascismo e massoneria, nel locale improvvisamente entrava certo Benciolini Giovanni, noto massone e feroce antifascista, che sparava sui due fascisti. Il Gambacciani veniva ferito ad una mano e il Luporini cadde cadavere.

La notizia diffusasi in un baleno nelle vie adiacenti, fece accorrere numerosa folla che impadronitasi dell'assassino indicato dalla stessa sorella del Bandinelli, indignata, ne faceva giustizia sommaria. L'uccisione del Luporini, fascista e valoroso combattente, amato profondamente dall'intera cittadinanza che qualche mese fa, in occasione delle sue nozze con una distinta signorina fiorentina, vi partecipò con grande simpatia ed affetto, produsse una indescrivibile esasperazione nelle masse fasciste ed una indignazione della popolazione.

Elementi più passionali, prima ancora che i dirigenti della Federazione e del fascio, avessero precisa cognizione di quanto era accaduto, procedevano ad immediate rappresaglie durante le quali veniva ucciso l'avv. Gustavo Consolo, già redattore dell'*Avanti!* ed uno dei capi del *Non Mollare* già candidato massimalista; veniva ferito gravemente l'ex on. socialista Pilati Gaetano, che fu segretario della Lega proletaria mutilati e di cui le cronache ebbero già ad interessarsi quando egli anche in consiglio comunale, facente parte della minoranza social-comunista, oltraggiava la sua stessa mutilazione, maledicendo la guerra e la Patria.

Vennero pure devastati alcuni studi e locali di noti ed accertati massoni che avevano in questi ultimi tempi tentato riunioni segrete per l'azione antifascista. In seguito all'intervento dei dirigenti fascisti ed in seguito alla mobilitazione delle legioni, in breve tempo l'ordine è stato ristabilito e i fascisti convenuti in città dalla provincia sono stati fatti immediatamente rientrare ai propri paesi. Lo spirito di assoluta disciplina e l'obbedienza alle gerarchie regna ora in città ed in provincia».

La *Tribuna* dice che il ministro dell'Interno non appena venuto a conoscenza dei fatti avvenuti a Firenze ha impartito precise disposizioni al prefetto di Firenze perchè fosse impedito qualsiasi nuovo disordine. Analoghe disposizioni l'on. Federzoni ha impartito a tutti i prefetti del Regno. (*St.*)

I solenni funerali del cav. Luporini
con la partecipazione dell'intera cittadinanza

FIRENZE, 5

All'ultimo momento, il Direttorio del fascio stabiliva, d'accordo con l'on. Farinacci e il prefetto, che i funerali del Luporini avessero luogo oggi nel pomeriggio invece di domani, come era stato stabilito. Immediatamente, il fascio dava le disposizioni per lo svolgimento del corteo. I funerali si sono svolti con un'imponenza che non ebbe precedenti nella storia di Firenze. Tutta la cittadinanza, senza distinzione di caste e di partiti, ha voluto rendere omaggio pietoso alla memoria del prode milite così barbaramente trucidato, e ha portato sulla sua salma tutti i fiori dei giardini che inghirlandano Firenze. Alle 14 sono stati chiusi tutti i negozi e tutti i locali pubblici. Il corteo si è svolto maestoso per ore e ore e ha attraversato sotto una pioggia di fiori gran parte della città, fino al quartiere popolare di Oltr'Arno. Si calcola che il corteo si prolungasse per circa cinque chilometri.

Questa sera *Battaglie Sindacali*, il settimanale del partito fiorentino, è uscito in edizione straordinaria, pubblicando un articolo dell'on. Farinacci che dice: «La campagna che andavano da tempo conducendo le opposizioni contro il regime, in particolar modo contro il fascismo e i suoi dirigenti, ha avuto il suo epilogo tristissimo. In casa di uno dei venerabili della Massoneria fiorentina, trasformata in Loggia, è stato in un agguato proditoriamente assassinata una delle fulgide figure del fascismo toscano, Giovanni Luporini. I dirigenti locali hanno dovuto spiegare tutta la loro attività perchè la legittima esasperazione dei nostri compagni di fede non avesse conseguenze peggiori.

Dopo aver detto che i funerali del compianto Luporini sono riusciti una manifestazione austera di cordoglio, l'articolo procede: «Ancora una volta i fatti dimostrano che sia necessario che i responsabili principali, che sanno abilmente sfuggire a ogni rappresaglia fascista, sieno puniti da provvidenze eccezionali di Governo. E' possibile che, sotto un regime come il nostro, si permetta a Domizio Torrigiani di creare e di mantenere contro di noi quello stato di animo che porta a risultati funesti come quelli attuali? E' possibile al gen. Cappello di continuare a organizzare nei vari centri d'Italia gruppi massonici? E' possibile all'ex on. Zaniboni, permettere indisturbato di minacciare ricatti e riscosse e di preparare complotti politici? Il fascismo non chiede altro che i complici materiali e morali e gli esecutori diretti e indiretti di delitti del genere vengano tolti dalla circolazione. E non ci si dica che la reazione è stata sproporzionata, perchè non è possibile a noi dirigenti poter di colpo arrestare l'esasperazione degli elementi più passionali, di quegli elementi che dal delitto Matteotti a oggi sono stati assolutamente oltraggiati e diffamati. Il martirio di Giovanni Luporini non può fiaccare il fascismo, che dal sacrificio trae maggior fede e maggior entusiasmo. Facciamo nostre le parole del padre del nostro compagno di fede e di battaglia barbaramente assassinato e proseguiamo imperterriti nella nostra azione, fino a quando un solo avversario della causa nazionale calpesti il suolo sacro della Patria nostra».

Incidenti a Roma

ROMA, 5

In seguito all'uccisione del fascista Luporini, anche a Roma sono avvenuti degli incidenti. Questa sera, gruppi di fascisti si sono recati alla direzione del partito socialista unitario, in via della Guardiola, dove hanno gettato nella strada dei mobili e dato fuoco a delle carte. Tentativi di assalto sono stati effettuati contro la sede del partito popolare in via Ripetta e contro la sede del partito repubblicano in via San Giacomo, nonchè agli uffici del *Mondo* e del *Popolo*. La polizia, però, è riuscita a sbandare i fascisti. Durante le colluttazioni si sono avuti alcuni feriti leggeri. E' stato devastato lo studio dell'avv. Nobili. Durante le dimostrazioni, un centurione della Milizia è stato colpito da improvviso malore. Trasportato all'ospedale, cessava di vivere per paralisi cardiaca.

Rappressaglie a Livorno

MILANO, 5

La *Sera* ha da Livorno: Anche nella nostra città la notizia dei dolorosi fatti di Firenze ha suscitato grande impressione. Malgrado le misure precauzionali della polizia, si verificarono qua e là alcuni episodi di rappresaglia. In piazza Cavour alcuni giovani penetravano nello studio degli avvocati Aristide e Aldo Dello Strologo, incendiandolo. Anche il banco dei commercianti Enrico e Luigi Bouleux posto nello stesso stabile, subì la medesima sorte. Contemporaneamente un altro incendio divampava nel magazzino del commerciante in polli Gaetano Conelli. I pompieri, prontamente accorsi, riuscirono a domare le fiamme. Lo studio dell'avv. Adolfo Corcos venne anch'esso devastato. Furono danneggiati i negozi di Samuele Faldini e Modesto Ginardi. la Bottiglieria Lotti, il salone da parrucchiere Pelagatti, il Bar del Mercato e la pasticceria e gelateria Belletti, nonchè la calzoleria Tremolanti. Poco dopo la mezzanotte, nella piazzetta della Posta alcuni giovani incendiavano anche il chiosco del venditore di giornali Flacanapa.

Il comm. avv. Adolfo Corcos, che ieri sera ebbe lo studio devastato, è stato aggredito stamane da alcuni giovani i quali dopo averlo redarguito, gli hanno reciso i baffi, servendosi di un paio di grosse forbici. Nel pomeriggio il cav. uff. avv. Lisio Porcelli, ex fascista, trovatosi a passeggiare per la piazza Cavour, veniva apostrofato e percosso. Verso sera il commerciante in pellami Pierini veniva inseguito e colpito a bastonate. Eguale sorte subiva il commerciante Pannocchia. I due bastonati, presentatisi all'ospedale. venivano dichiarati guaribili in dieci giorni.

Le recenti disposizioni del Governo
per agevolare le costruzioni edilizie

ROMA, 5

Il ministro delle Finanze ha trasmesso le seguenti istruzioni agli uffici dipendenti circa l'applicazione dei recenti provvedimenti intesi ad agevolare le costruzioni edilizie: «Si chiede se con le norme di applicazione del recente decreto 20 agosto 1925, N. 1548 non si ritenga opportuno di tener conto, agli effetti di considerare iniziate le costruzioni, degli atti preparatori, successivamente compiuti prima del 25 agosto per evitare il danno che, in caso diverso, potrebbe derivare a coloro che prima di tale data hanno assunto impegni per predisporre le costruzioni senza tuttavia iniziarle contando sulle disposizioni del regio decreto 8 agosto 1923 che consentiva che le costruzioni potessero godere dell'esenzione venticinquennale purchè compiute entro il 31 dicembre 1926. Al riguardo si osserva che come fu ampiamente illustrato nella relazione che precede il predetto decreto dell'agosto 1925, la necessità di fissare un punto fermo, per l'inizio di costruzioni aventi diritto all'esenzione per 25 anni delle imposte e sovrimposte, fu determinata da ragioni superiori d'interesse generale attinenti all'economia della Nazione. Ciò sia per influire efficacemente sul prezzi dei materiali da costruzione in continua ascesa (le costruzioni nuove sempre più costose annullano il beneficio tributario concesso) ai fini di promuovere la costruzione di alloggi ad eque condizioni, sia anche per considerazioni monetarie, giacchè gli ingenti investimenti di capitale nelle nuove costruzioni non potevano non avere conseguenze monetarie dannose.

Fissato con regio decreto il termine del 15 agosto entro il quale le costruzioni dovevano essere iniziate per fruire del beneficio dell'esenzione dell'imposta e sovrimposta per 25 anni e prorogato al 31 dicembre 1928 il termine per il quale le costruzioni possono essere compiute, è necessario che la legge venga osservata e non è quindi possibile ammettere, quale prova dell'inizio delle costruzioni, le varie operazioni contrattuali che potevano essere preordinate allo scopo di una futura costruzione. Non sarebbe difficile che molti avvalendosi anche della facilitazione derivante dalla proroga del termine per il compimento della costruzione, cercassero ora di ottenere un beneficio di cui nelle condizioni stabilite dal precedente decreto 8 marzo 1923, non si sarebbero avvalsi, il che frustrerebbe i fini cui tende la legge, fini, come si disse, di interesse generale ai quali deve essere subordinato ogni interesse di privati, anche se a favore di questi possano concorrere ragioni di apprezzabile contenuto equitativo. D'altra parte coloro che non hanno iniziato le costruzioni nel termine predetto potranno ottenere il beneficio più ridotto dell'esenzione completa biennale e di quella parziale per il successivo quindicennio.

Ad ogni modo, per tener conto per quanto possibile degli equi interessi dei costruttori nelle norme regolamentari da emanarsi per l'applicazione del regio decreto 30 agosto 1925, verrà stabilito che quale inizio delle nuove costruzioni ai fini della esenzione per 25 anni, sieno da considerarsi non solo le opere murarie, ma anche i lavori di sterro effettuati per le fondazioni, ed i lavori compiuti per accertare le condizioni del sottosuolo ai fini delle costruzioni progettate, sempre che i lavori compiuti sieno di tale entità da dimostrare la seria intenzione di eseguire la costruzione stessa».

Convegno di comunisti friulani
impedito dalla polizia

UDINE, 5

Domenica mattina, in aperta campagna, nei pressi di Plaino, doveva seguire una riunione di comunisti. La questura di Udine, avuta cognizione di ciò, inviò sul luogo un camion carico di agenti e di carabinieri al comando del dott. Razio Marotta. Questi riusciva a sorprendere nei pressi del ponte di Plaino dieci sovversivi che furono dichiarati in arresto e tradotti a Udine, dove, dopo lunghi interrogatori, furono passati alle carceri. Fra gli arrestati vi sono i noti comunisti Beniamino Ferruglio fu Giovanni Battista, di 31 anni, da Felletto Umberto, di cui si ricorderà l'arresto per i noti fatti di palazzo D'Accursio a Bologna, e Luigi Ferruglio di Valentino, di 23 anni, pure da Felletto, già arrestato ed assolto in istruttoria quale sospetto complice dell'omicidio del milite Gentile. Si ritiene che il primo sia il fiduciario per il Friuli del movimento comunsta e sembra accertato che la riunione avesse carattere di convegno provinciale comunista. Gli altri otto arrestati, dei quali non si conoscono i nomi, hanno tutti domicilio nel medio Friuli.

Il «caso Ambrosini»

L'Associazione della stampa subalpina
agirà dopo il procedimento giudiziario

TORINO, 5

L'Associazione della stampa ha diramato stasera il seguente comunicato: «Il Collegio dei probiviri dell'Associazione della stampa subalpina, presa in considerazione la domanda inoltrata dal socio dott. Luigi Ambrosini per la costituzione di un giurì d'onore, con l'incarico di esaminare il suo operato di corrispondente della *Stampa* durante le manovre del Canavese; constatando che posteriore alla richiesta suddetta l'autorità giudiziaria si è investita dell'identica questione; ritiene inopportuno in tali condizioni di cose la costituzione del giurì riservando ogni decisione in proposito a procedimento giudiziario esaurito».

Fascisti aggrediti nei pressi di Alessandria

ALESSANDRIA, 5

La Federazione provinciale fascista di Alessandria comunica: «Questa mattina, verso le 2, il vicesegretario provinciale, cav. Aldo Marchese, accompagnato dal signori Tommaso Ferraris, membro del direttorio della sezione di Valenza, geom. Amedeo Cordara e Federico Oreccia, fascista della suddetta sezione, mentre in automobile transitavano il paese Peceton, veniva fatto segno a due colpi di rivoltella, sparati da individui i quali tentarono poi un assalto, armati di bastoni e di tridenti. La pronta ed energica reazione a colpi di rivoltella del cav. Marchese e degli amici, dopo una mischia attorno all'automobile, valse a mettere in fuga gli avversari, una decina in tutto. L'imboscata, che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze, lasciò completamente incolumi gli aggrediti. Malgrado l'ora tarda, numerosi fascisti si radunarono immediatamente, e soltanto per rigidi ordini impartiti dalle autorità presenti fu sì che non si ebbero a deplorare numerose rappresaglie. Sono stati arrestati numerosi sovversivi».

Due giovani misteriosamente assassinati
rinvenuti nei pressi di Termini Imerese

TERMINI IMERESE, 5

Stamane un brigadiere della guardia campestre veniva informato da alcuni contadini che due cadaveri giacevano sul greto del torrente Baracchino. Sul luogo si trovavano già molti curiosi. Due giovani giacevano stesi sul letto del torrente con una cordicella pendente loro dal collo, e con gli occhi sbarrati. Il primo, dai 28 ai 30 anni, aitante nella persona e molto robusto, con capelli biondi e quasi ricciuti, giaceva supino e con la faccia insanguinata, con una ferita alla sopracciglia. L'altro, poco distante, con la faccia rivolta verso la riva, poggiava sul fianco destro; vestiva di scuro e calzava calze nere. Ambidue erano a scapo scoperto. Nessuno li conosceva e certo non sono nati nè domiciliati a Termini Imerese. I due giovani dovettero essere stati strangolati altrove e trasportati durante la notte sul luogo dove giacevano. L'orribile delitto è avvolto nel più fitto mistero.

Il barbaro assassinio di un frate

CALTANISSETTA, 5

Giunge notizia dalla vicina piazza Armerina di un barbaro delitto in contrada Gesù e Maria. Distante due chilometri dall'abitato esiste una piccola chiesetta, custodita da circa 5 anni dal frate Orlando Salvatori fu Filippo, di 67 anni. Ieri sera mentre il frate si trovava nel tempio, ignoti malfattori lo aggredirono e selvaggiamente lo uccisero con parecchi colpi di coltello. Compiuto il truce misfatto si impossessarono di un asino e poscia indisturbati si allontanarono.

E' intervenuta sul posto l'autorità giudiziaria per le relative constatazioni di legge. Degli assassini nessuna traccia.

Il processo Matteotti

ROMA, 5

Secondo alcune voci che meritano conferma, diffuse negli ambienti di palazzo di Giustizia, il comm. Crisafulli procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma, depositerebbe e notificherebbe la sua requitoria scritta per il processo Matteotti tra il 12 ed il 15 corrente.

Il generale a riposo Guido Cortesi
ucciso in un investimento automobilistico

ROMA, 5

Oggi, un'automobile dei vigili del fuoco, transitando per il Corso Vittorio Emanuele investiva il generale a riposo Guido Cortesi, di 65 anni, mentre cercava di attraversare la strada. Il generale venne trasportato all'ospedale della Consolazione in gravi condizioni, avendo riportato la frattura della base del cranio. Anche un giovane venne investito dall'automobile, ma fortunatamente riportò ferite giudicate guaribili in sei giorni.

Il generale Cortesi è morto nel pomeriggio.

La R. nave "San Marco,, investita dal "Gorizia,,
nel porto di Fiume

FIUME, 5

Stasera il piroscafo «Gorizia» del Lloyd Triestino, ha urtato contro la r. nave «San Marco», ancorata dal novembre scorso nel nostro porto. Il «Gorizia» doveva partire stasera diretto a Trieste. Staccatosi dal molo Ancona, che si protende verso la regia nave «San Marco», ha investito con la prora la poppa della nave da guerra, danneggiandola. Anche il «Gorizia» ha subito danni alla prora. Si è quindi riormeggiato al molo Ancona, in attesa dei rilievi che domani saranno fatti.

Torpediniera finlandese affondata
Tutto l'equipaggio perito

PARIGI, 5

Si ha da Helsingfor: Ieri, durante le manovre, che avvenivano nel golfo di Bothnie, la torpediniera «S 2», della marina finlandese, presa dalla tempesta si è incagliata e capovolta. Si annunzia che l'equipaggio, composto di 3 ufficiali e di 50 marinai, è completamente perito. Tre altre navi hanno dovuto rifugiarsi sulle coste svedesi e finlandesi.

L'affondamento del battello "Goliath,,
Numerose vittime

MARSIGLIA, 5

Ieri sera, sul battello da diporto «Goliath», a duecento metri dalla riva, a causa di una rottura del macchinario, si produceva una falla. Ai segnali ed alle grida di soccorso, canotti e battelli da pesca giungevano sul luogo e salvavano la maggior parte dei passeggeri; il «Goliath» è affondato. Le vittime sono numerose.

Un esperimento di lancio da fermo dei velivoli
felicemente eseguito a Spezia

SPEZIA, 5

Stamane, alla presenza degli ammiragli Mola, Fiorese, Segrè e Ruta, è stata tentata la prova conclusiva del lancio da fermo di velivoli eseguito mediante una catapulta ideata dall'ingegnere del Genio navale maggiore Luigi Gaimotto. Il sottotenente aviatore Cesare Carra, col suo apparecchio, ha superato felicemente la prova.

(*Note di cronaca*)

Esposizione Trombetta al Savoia

La Casa Trombetta ritorna. Ecco una notizia che sarà appresa con vivo compiacimento dalle nostre signore, le quali ben conoscono la bellezza e la convenienza delle ricche mostre che ad ogni cambiar di stagione la grande casa genovese allestisce nella nostra come nelle altre città. Il giorno 8 corrente s'inaugurerà al «Savoia» una attraentissima esposizione di modelli di abiti, nonchè di un vasto assortimento di pellicce-rie in «visons», «persanes», «petit gris» ecc.: tipi reclame a prezzi convenientissimi, che nessuna signora, prima di fare i suoi acquisti, dovrebbe trascurare di vedere.

La prossima conferenza italo-ungherese
per il traffico ungherese attraverso il porto di Fiume

FIUME, 5

Il gr. uff. on. Andrea Ossoinack, nella veste di presidente della Conferenza economica italo-ungherese di Fiume, si è recato recentemente a Budapest allo scopo di prendere contatto con le organizzazioni economiche ungheresi che saranno invitate a partecipare al convegno di Fiume. L'on. Ossoinack ha prospettato ai rappresentanti dell'economia ungherese, che ha nominato suoi fiduciari per gli accordi preliminari il direttore dell'Associazione economica Omki e il dott. Balkanji, la necessità di una perfetta organizzazione della conferenza, sia da parte italiana che ungherese, la quale organizzazione di natura specifica determina di per sè un rinvio del convegno. I rappresentanti dell'economia ungherese, ai quali l'on. Ossoinack ha illustrato la natura e le finalità della conferenza, hanno deliberato di convocare la conferenza appena il materiale relativo alla discussione sarà approntato ed il lavoro tecnico sarà completamente finito. Frattanto l'on. Ossoinack ha riunito il comitato dei relatori fiumani, ai quali ha illustrato i criteri fondamentali sui quali si baseranno i lavori della conferenza, e dovranno essere approntate le relazioni sui vari temi di natura tecnica ed economica relativi all'intensificazione del traffico ungherese attraverso il porto di Fiume. L'on. Andrea Ossoinack ha concesso, durante il suo soggiorno a Budapest, due importanti interviste: una alla *Pesti Tozsde* e l'altra alla *Vilag*, tendenti a rilevare l'importanza che il porto di Fiume rappresenta per il porto ungherese e la funzione commerciale che lo sbocco fiumano è chiamato a svolgere nell'interesse del commercio estero ungherese e di una fattiva e feconda collaborazione tra Fiume e l'Ungheria. Le dichiarazioni dell'on. Ossoinack hanno suscitato ottima impressione negli ambienti economici dell'Ungheria in genere e di Budapest in particolare.

Concessione del diritto di pesca nelle isole Faeroer
a una società italiana

ROMA, 5

Si apprende che dopo viva discussione è stato approvato dal Lagting di Thorshavn (capitale delle isole Faeroer) una concessione di pesca ad una società italiana nelle isole Faeroer. La società italiana, della quale si è pure interessata S. A. R. il Principe di Udine, aveva domandato la concessione di una stazione di pesca nelle isole ed un riconoscimento del diritto di pesca nelle acque dell'Arcipelago, che sarebbe esercitato con diciotto «trawler» e progrediti mezzi tecnici. La sua domanda è stata ora dunque accolta.

Il primo processo in Jugoslavia
con la nuova legge sulla stampa

ZAGABRIA, 5

Sabato, dinanzi al Tribunale di Zagabria, si svolse il primo processo di stampa in base alla nuova legge testè votata alla Skupstina. Era accusato il giornalista Mustafa Begovic, redattore della *Radnicka Borba* (La lotta operaia), per un delitto contemplato al par. 45 della nuova legge sulla stampa, che commina la pena di cinque anni di carcere e 50.000 dinari di multa, e cioè per propaganda comunista. Dopo una lunga discussione, il Tribunale mandò assolto l'accusato, avendo tratto il convincimento che negli articoli incriminati, non si potevano riscontrare gli estremi del delitto di propaganda comunista, ma una semplice pertrattazione teorica sul comunismo, ciò che la legge non proibisce. Il procuratore del Re è però ricorso contro questa sentenza, che ha avuto larghi commenti nei circoli giuridici di Zagabria.

Un furto sensazionale a Budapest

BUDAPEST, 5

(K.) L'altro ieri, all'ora del pranzo, un ladro s'introdusse nel lussuoso appartamento occupato dal barone Andrea Podmanicky, all'Hotel Bristol, e s'impossessò di tutto il denaro e degli oggetti preziosi ivi trovati. Riempì una valigia, che fece portare dagli stessi servi dell'Hotel a deporre in una auto; diede una generosa mancia al portiere e se ne andò. Quando il barone, finito il pranzo, fece ritorno nel suo appartamento, constatò che lo scaltro ladro lo aveva derubato di tutto il denaro, di tutti gli oggetti preziosi e di una preziosa collana di perle. Secondo i giornali di Budapest, il danno che soffre il barone ascende a circa due milioni di lire italiane.

Il bello si è che servi, camerieri e portiere dell'Hotel ritenevano il ladro più ricco ancora del barone. Egli si era iscritto con un falso nome ed era così generoso col personale dell'albergo, che tutti lo complimentavano.

La Polizia è convinta che il ladro si deve essere truccato e che deve aver avuto dei complici.

Undicenne ucciso dalla corrente elettrica

UDINE, 5

Ieri nel pomeriggio è avvenuta una gravissima disgrazia nei pressi di Passans, ove passano i fili ad alta tensione della corrente elettrica del Cellina. Il ragazzino G. B. Degano di Giuseppe, di 11 anni, portatosi vicino ad una torretta di sostegno, vi si arrampicava sopra, giungendo così sino ai fili, ai quali si appendeva con entrambe le mani. La scossa fulminò all'istante il ragazzetto bruciandogli le mani e facendolo precipitare a terra cadavere.

COMUNICATI *)

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
MARIA NICCOLINI
e
GIOVANNI CARUANA
i figli augurano ogni felicità.
Trieste - Muggia, 5 ottobre 1925.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente e conserveremo perenne gratitudine all'esimio medico specialista

dott. Tecilazic

che con valenti e disinteressate cure seppe ridonarci in salute la nostra adorata **Luciana**.

Famiglia FRAGIACOMO

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: Ottomana nuova, cortinaggi, servizio tavola porcellana, servizio tè, altro moca, tovaglia e salviette da tè, arazzo giapponese, miniatura, vasi giapponesi, lampade a luce, divano gobelin, ventaglio antico, zuccheriera argento cesellato, attaccapanni, floraia dorata, stufa carbone Premier, modiglione legno intagliato e dorato, ecc.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON», 31 ottobre
«MARTHA WASHINGTON», 14 novembre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 21 ottobre
«BELVEDERE» . . . . . 7 novembre

PORTOROSE
INCANTEVOLE SOGGIORNO INVERNALE ED ESTIVO
Stabilimento Termale
(Acque Salso-Bromo-Jodiche)
e
Palace-Hotel
Aperti tutto l'anno

Jadranska Plovidba d. d. Susak
Il piroscafo sociale
„VAL"
in linea
STRAORDINARIA
caricherà il giorno 6 corrente per il porto di
SUSAK
Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25.20

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI della prof. Vittoria Lulich diplomata a Parigi, Milano, Anversa
SARTORIA — MODE
Con l'8 ottobre apertura di tutti i nuovi corsi regolari e serali,
Per iscrizioni, giornalmente,
VIA CARDUCCI N. 24, II p.

La Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria e fiori
Direttrice Tiny Donda Klampferer
Via Lavatoio N. 5, I p.
apre col 3 ottobre corsi regolari e serali

Maison Melitte
espone all'Hotel de la Ville la sua ricca collezione di modelli per la stagione invernale in abiti per passeggio e sera.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 7 corrente, dalle 9 alle 11:
Rivoltelle Browning, «Steyr», Lefouches e Buldog; fucili da caccia, diversi fez, taglio zephir, chiffonnier, lavamano e ribalta.
All'asta delle armi potranno concorrere soltanto persone munite del porto d'armi o armaiuoli.

INCANTO
Venerdì 9 corrente, ad ore 10, avrà luogo in Gorizia — Via Garibaldi N. 18, interno — l'incanto degli oggetti mobili di proprietà della massa concursuale PRIMAS & GIULIANI (accessori per automobili, olio, vernici, oggetti di gomma, macchine agricole).
Per informazioni rivolgersi allo studio dell'avv. dott. IGINIO BELTRAM — GORIZIA, Via Garibaldi N. 6.

Sempre meno
che altrove
costano tutte le assicurazioni conchiuse da
GASTONE LEVI
Ufficio Assicurazioni
Piazza Unità N. 3, primo

IDEAL
la più perfetta e moderna macchina per scrivere. Depositari: Rakos & C.o, via Milano N. 19
Tel. 36-34

IMPERMEABILI
di propria fabbricazione qualità garantita
a LIRE 95
da Uomo e Donna!
Recenti arrivi soprascarpe di gomma
"LINOLEUM,, - Leop. HAAS
TRIESTE
Corso Vitt. Em. III N. 2 — Telef. 19-71

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13-32
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Giovedì 8
NUOVI CORSI DI
LINGUE
E LEZIONI PRIVATE
BERLITZ SCHOOL
Via Torrebianca N. 21

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, con conoscenza lingue: italiano, tedesco, ungherese, serbo-croato, versatissimo ramo amministrazione, ottime referenze, certificati, offresi presso primaria azienda.
Offerte indirizzare: Piazza L. da Vinci N. 4, mezzanino.

Oro, brillanti comperiamo pagando massimo. Offriamo graziosissimi anelli rosette, brillanti da L. 100 in poi; orologi a nastro, bracciali oro 18 car., prezzi buoni, facilitazioni pagamento. Riparazioni. Oreficeria N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III 47 (vicino Farmacia Rovis, piazza Goldoni).

Impermeabili
da uomo e donna, da lire 90 in poi. Gabardine e Covercoat ultimi modelli, grandiosa scelta, da lire 250 in poi. Si assumono ordinazioni su misura
Fischbein & C.o - via Genova 10

Istituto
"JACKSON-ROYLE,,
PALAZZINA DEL «PICCOLO»
Via Silvio Pellico 6; Telefono 40-65
E' L'UNICO istituto INGLESE della città
E' L'UNICO istituto diretto da un INGLESE
E' L'UNICO istituto con un metodo d'insegnamento prettamente INGLESE
E' L'UNICO, ASSOLUTAMENTE UNICO istituto dove l'inglese viene insegnato esclusivamente da INGLESI con metodo INGLESE sotto la personale direzione di un direttore INGLESE.
LEZIONI PRIVATE E COLLETTIVE
Si mandano professori a domicilio. Professori colti e ambiente distinto. Stanze fornite di ogni comfort. Riscaldamento centrale

AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, via degli Artisti N. 1
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO
e MONETE fuori corso

Prima di fare i vostri acquisti di
Mobili
visitate in ogni caso e nel vostro stesso interesse, i più grandi depositi di MOBILI a Trieste.
M. STEINER
VIA GEPPA 17 - 15

ISTITUTO "JACKSON-ROYLE,,
(solo istituto in Trieste con tutti i professori di nazionalità inglese)
PALAZZINA DEL «PICCOLO»
Via Silvio Pellico 6 — Telef. 40-65
Per l'insegnamento della lingua
INGLESE
Un Istituto INGLESE
Professori INGLESI
Un metodo INGLESE
L'Istituto «Jackson-Royle» è un Istituto inglese per l'insegnamento completo della lingua inglese, diretto dal Prof. W. Jackson Royle che è un Inglese, specializzatosi nell'insegnamento dell'inglese a stranieri e che si è diplomato nelle Università di Oxford ed Edimburgo.
E' un fatto incontestabile che tutti i suoi professori sono inglesi e pure diplomati in Università inglesi.
Inoltre, l'Istituto «Jackson-Royle» è l'unico Istituto a Trieste che possa vantare di avere un corpo insegnante nazionale composto di docenti che hanno una coltura profonda e sono espertissimi nell'insegnamento della loro madrelingua ad allievi non inglesi.
Il metodo d'insegnamento del Prof. W. Jackson Royle è l'unico metodo che assicura un successo positivo e di alto valore pratico poichè si apprende
(1) A PARLARE IN INGLESE!
(2) A SCRIVERE IN INGLESE!!
(3) A LEGGERE IN INGLESE!!!
(4) A PENSARE IN INGLESE!!!!
(5) A COMPRENDERE L'INGLESE, non unicamente dal professore che impartisce lezioni, bensì anche quello che viene parlato da qualsiasi INGLESE. Ciò in grazia allo scelto gruppo di docenti che forma il corpo insegnante e che è nativo delle provincie dell'Inghilterra e di dove meglio si parla l'INGLESE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

VIVA IL RE

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

La pergamena destinata a Benito Mussolini

per il conferimento della cittadinanza onoraria di Trieste

Il prof. Renato Grego-Mayer ha finito in questi giorni di fregiare e di scrivere la pergamena, che a nome del Comune sarà portata a S. E. il Presidente del Consiglio, porgendogli con essa il documento tangibile del solenne atto col quale la rappresentanza cittadina, il 20 maggio 1924, gli decretava il conferimento della cittadinanza onoraria di Trieste.

Il prof. Grego-Mayer è fra gli artisti nostri uno di quelli che fin dalla prima giovinezza hanno mostrato uno vocazione decisa per la forma decorativa. E in questo campo egli si rivelò al pubblico, vincendo, ancora sconosciuto, con una genialissima opera, uno dei primi e più importanti concorsi di manifesti murali promossi dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Divenuto professore all'Istituto industriale, il Grego-Mayer continuò la sua artistica carriera, che interruppe soltanto per portare il suo braccio alla Patria come tenente volontario nella guerra di liberazione.

E' un volonteroso adunque l'artista a cui il Comune si affidò per l'esecuzione della pergamena. Essa consta di tre grandi fogli, incorniciati da un tema architettonico che si vede anche nel primo foglio da noi riprodotto. Sui tre fogli è trascritto in bei caratteri medioevali italici il verbale della adunanza del 20 maggio. Il primo ha una testata con ricca figurazione allegorica, che il Grego-Mayer ideò e svolse con finezza d'arte, in una gamma di colore delicata, dove assumono vigore e squillo i toni di smalto. Nel centro della figurazione è stilizzato un fascio littorio, vigilato dall'aquila romana. Il gruppo di sinistra raffigura l'offerta votiva della giovinezza alla Patria, e sullo sfondo di cielo campeggia la alabarda di Trieste sormontata da corona turrita. Il gruppo di destra, sopra un luminoso sfondo di cielo mattutino, simboleggia lo sforzo della giovinezza d'Italia per innalzare la vittoria nella sua luce ideale. Lo scudo di Casa Savoia ornato della regale corona forma medaglione sotto la composizione allegorica e la lega con le parole del documento quasi come suggello.

Così felicemente l'artista seppe esprimere il pensiero del Comune di Trieste, nel decretare a Benito Mussolini la suprema e più significativa onoranza che alla città sia dato concedere.

La crisi borsistica

in una circolare dell'agente Menotti Morpurgo

L'agente di cambio Menotti Morpurgo ha diretto ai suoi clienti una lettera-circolare in cui vengono fissati i caratteri della attuale situazione borsistica con argomenti che ci sembrano degni di essere resi noti:

«Sollecitato più volte in queste ultime settimane dalla mia clientela di un cenno d'orientamento sulle attuali condizioni del mercato, credo doveroso di esporne con questo mezzo la situazione, malgrado sia per antica abitudine alieno dal dare consigli o suggerimenti e quindi tanto più nel momento attuale in cui così vari e diversi fattori influiscono sulle oscillazioni della quota.

Senza entrare in dettagli ed enumerare le ragioni, ormai generalmente note, che hanno provocato negli ultimi mesi il ribasso dei titoli in tutte le Borse del Regno, devo constatare che anche il nostro mercato ha seguito il movimento di discesa. Fra i fattori che hanno provocato tante falcidie qui come altrove, vanno annoverati la speculazione troppo carica, il fatto che non tutti i valori si trovavano in mani di primo ordine e la difficoltà di ottenere i riporti. Queste cause, che hanno avuto una influenza determinante sulla tendenza, sono andate, necessariamente, di mano in mano attenuandosi e più ancora, è lecito supporre, si attenueranno in seguito.

Con questa premessa si può legittimamente affermare che le condizioni del mercato sono sensibilmente cambiate in quanto ne è uscita la speculazione cattiva, mentre i corsi dei titoli sono discesi al disotto del loro valore intrinseco proprio quando la prosperità delle aziende si va sempre più favorevolmente delineando e lo sviluppo del loro lavoro si mantiene in costante e progressiva ascesa.

Non sarà inutile fare un breve confronto fra le quotazioni massime già raggiunte, in un tempo non lontano, e quelle di oggi. Le Assicurazioni Generali da un corso di 18.000 (che equivale ad un corso odierno di 12.000 perchè nel frattempo vi è stata la opzione) sono ora quotate circa 6.400; le Riunione Adriatica già a 7.200 quotano circa 3.200; le Assicuratrici da 4.300 sono discese a 2.100; infine le Infortuni Milano da un corso di 8.800 sono piombate a 4.100. Queste brevi cifre dicono di per sè la «chance» che si dischiude per questi titoli: è bensì vero che il loro rendimento, computato sul loro valore di Borsa, è molto modesto, ma non va dimenticato che i titoli di sicurtà, in tutti i paesi, rendono molto meno degli altri e sono pur tuttavia favoriti e ricercati, con la più larga possibilità di collocamento.

Sensibilmente ribassate sono anche le Navigazioni. E' da menzionarsi che questi valori, dato il loro rendimento particolarmente alto, beneficeranno in misura notevole della recente abolizione dell'imposta del 15% sul dividendo dei titoli al portatore, il che deve esser tenuto in giusta considerazione. Il mercato dei noli non è invero, in questo momento, molto favorevole anche per l'esuberanza del tonnellaggio disponibile; senonchè le falcidie subite da questo comparto, che hanno fatto discendere il prezzo di Borsa delle Navigazioni al disotto del loro valore intrinseco, lasciano prevedere, senza voler fare alcuna profezia, delle buone possibilità di miglioramento.

Fra i titoli di Navigazione più trattati e più favoriti sono da indicarsi: le Cosulich, che hanno un mercato attivissimo tanto alla Borsa di Trieste che nelle altre Borse del Regno, le Adria, le Libera Triestina, le Lussino, le Gerolimich, le Tripcovich e le Martinolich.

Notevoli falcidie hanno subito infine i titoli industriali. Il buon andamento delle aziende e il lavoro che queste si sono assicurate negli ultimi tempi dovrebbero indurre alla previsione che anche nei corsi di questi valori debba verificarsi, prima o poi, un miglioramento. Degli industriali vanno accennati, fra gli altri: Cantiere Navale Triestino, Cementi Spalato e Cementi Isonzo.

Con questa mia sono ben lungi dal dare, come già dissi, dei consigli. Ho voluto soltanto accennare alla «chance» che si offre al capitalista serio, che potrebbe realizzarsi quando il mercato si fosse liberato dalle posizioni cariche, dalla mancanza di danaro e dalle preoccupazioni attuali, riservando, se favorevoli le circostanze, delle buone fortunate combinazioni».

L'ordine dei farmacisti

e la nuova tariffa dei medicinali

All'ordine del giorno di protesta votato dalla Federazione delle Casse distrettuali per ammalati contro la nuova tariffa dei medicinali, l'Ordine dei farmacisti risponde con un diffuso comunicato polemico in cui, premesso che autorità e pubblico apprezzano l'opera delle farmacie pubbliche, osserva come la tariffa finora in vigore datasse da ormai quattro anni e come i medicinali fossero, da allora, triplicati di prezzo, per cui i bilanci delle farmacie soffrirebbero irreparabilmente senza un ritocco, il quale, non essendo venuto da parte delle autorità, fu dovuto concordare fra i 21 Ordini dell'Alta Italia.

Dopo aver contestato alle amministrazioni delle Casse ammalati la competenza di giudicare dei prezzi dei medicinali e l'obbligo delle farmacie pubbliche di lavorare in perdita per le Casse ammalati, il comunicato dice:

«La introduzione della nuova tariffa, è bene ripeterlo, porta nelle nuove provincie un rilevante ribasso del prezzo di vendita delle specialità e quindi una sensibile diminuzione di rendite alle farmacie, e i chiosatori della nuova tariffa hanno completamente trascurato questo particolare per essi di nessuna importanza. L'autorità ha pienamente approvato tale disposizione che finalmente metteva le farmacie di Trieste e della Venezia Giulia in regola con la legge italiana e abrogava le disposizioni in merito contenute nelle leggi del passato regime. I cittadini, e specialmente quelli delle vecchie provincie, che mal si adattavano a tali differenze di prezzo tra Trieste e le altre città del Regno, notano con piacere tale cambiamento.

Ora è chiaro che una tariffa non può uscire perfetta in tutte le sue parti e la applicazione pratica può far riscontrare delle asprezze. In tal caso l'Ordine, senza bisogno di suggerimenti, si incarica di toglierle nell'interesse del pubblico e delle farmacie. E come è sempre avvenuto, avverrà anche questa volta, che certe «voci» abbiano bisogno di essere ritoccate, che errori anche di stampa debbano essere corretti.

Per chiudere, l'Ordine osserva che la tariffa di Trieste era tra le più basse d'Italia e che la tariffa in vigore nella provincia del Friuli da circa due anni, è quasi eguale per tonalità a quella adottata oggi dai 21 Ordini dell'Alta Italia».

Nozze. La gentile signorina Margherita Zaccaria con l'ing. Giuseppe Druscovich si sono uniti ieri in matrimonio a Muggia. Alla coppia felicitazioni vivissime.

Il Congresso dell'Unione nazionale industrie turistiche

Durante la giornata di ieri i congressisti dell'Unione nazionale industrie turistiche tennero una assemblea privata in una sala dell'Hotel Savoia, per la trattazione di questioni interne e di dettaglio riguardanti singole categorie di associati.

Presiedeva l'assemblea il comm. Celso Carretti. Il presidente dell'Unione, gr. uff. avv. Lodovico Silenzi, fece una rapida relazione dell'attività dell'Unione nello scorso anno, esaminando particolarmente la costituzione degli organi dell'associazione ed esponendo i motivi d'indole generale che rendono necessarie le limitazioni nell'ammissione dei soci.

Il gr. uff. Silenzi trattò quindi con grande perizia il vasto problema dei rapporti scambievoli di alleanza industriale turistica fra le varie categorie di associati. L'oratore, dopo un breve esordio riguardante la questione morale dello scambio di clienti, si soffermò più a lungo a trattare dello scambio del personale fra i vari alberghi nazionali ed esteri, per passare quindi a parlare della propaganda e della diffusione della pubblicità fra i vari enti associati e il pubblico viaggiante.

Sulle questioni prospettate dal gr. uff. Silenzi, parlarono molti congressisti esponendo i veri punti di vista e le varie tendenze sui problemi dello scambio di personale e sulla propaganda.

Alla discussione portarono un ottimo contributo di idee e di propositi i rappresentanti francese e americano, quest'ultimo specialmente, che a nome della Dollor Line, mise a disposizione dell'Unione le pubblicazioni di propaganda e comunicò che i piroscafi della Società americana, come viene già fatto da altre società, trasporteranno gratuitamente in America riviste e pubblicazioni dell'U. N. I. T. I.

Alle 11.30 i congressisti si recarono alla Prefettura, dove il prefetto gr. uff. Moroni ha offerto un vermouth d'onore. Il comm. Carretti presentò al prefetto i congressisti ringraziandolo per la benevola cortesia con la quale egli ha voluto seguire il congresso e segue l'opera dell'Unione.

Il gr. uff. Moroni rispose dicendosi onorato di poter ospitare i massimi esponenti dell'industria turistica nazionale ed estera, affermando di essere conscio della grande importanza che ha per la nostra Nazione il vasto lavoro che va compiendo l'Unione che, oltre a giovare agli interessati stessi, giova, in primo luogo, alla Nazione.

Parole di saluto disse quindi il gr. uff. Silenzi, ricordando l'alta benemerenza che il Governo nazionale e più specialmente l'on. Mussolini, hanno acquistato con provvide leggi e opportune iniziative a favore del movimento turistico, che, come ha detto — soggiunge — il signor prefetto, non giova solo a noi ma giova a far conoscere all'estero l'Italia e gli italiani.

Alle 14 ebbe luogo la seconda seduta del congresso presieduta dal comm. Carretti.

Il cav. Massano, capo dell'Ufficio stampa e propaganda dell' U. N. I. T. I., riferì sulla complessa questione della pubblicità collettiva a favore del turismo in genere e delle singole aziende associate.

Dopo una lunga discussione alla quale parteciparono molti congressisti, il convegno riuscì a impostare il problema su basi di pratica attuazione.

Dopo la relazione Massano, e terminata la discussione, i congressisti visitarono la mostra degli approvvigionamenti.

In serata, dopo il pranzo che fu servito all'Hotel Savoia, i congressisti si recarono a teatro.

Onorificenze. Con recente «motu proprio» sovrano sono stati nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia due distinti funzionari municipali, ora a riposo, cioè i signori Rodolfo Battich e Giambattista Cosetti. Questa meritata onorificenza premia degnamente l'opera svolta dai due egregi cittadini presso il Comune di Trieste, ove il signor Battich tenne il posto di tesoriere civico, con un servizio di quasi quarant'anni, e il signor Cosetti, con 36 anni di lavoro, quello di controllore di Tesoreria. Il Battich, anzi, fu l'ultimo tesoriere municipale, e il Cosetti l'ultimo controllore; e durante la loro gestione, lunga e laboriosa, essi assolsero il loro compito con piena coscienza, con scrupolosa onestà e con vero zelo, dimostrandosi degni della assoluta fiducia della civica Rappresentanza; e superando, con abnegazione e con tatto, le frequenti e difficili crisi, che si avverarono specie nel dopo guerra immediato, fino all'assestamento definitivo della situazione finanziaria del Comune. Ai due egregi concittadini che, oltre all'essere stati distinti funzionari, furono sempre anche ottimi patriotti, le nostre sincere congratulazioni.

— Il cavaliere ufficiale Vincenzo Piscitello, cassiere della Dante Alighieri (comitato di Trieste), è stato decorato con medaglia d'oro di benemerenza al Congresso di Torino della patriottica istituzione per le sue doti di solerte attività e di zelo indefesso. Felicitazioni.

Due giubilei alla Riunione Adriatica di Sicurtà. Ieri mattina, in una delle sale della Direzione, si svolse una simpatica cerimonia. Due impiegati, i signori Massimiliano Casagrande ed Emilio Müller, compirono 25 anni di servizio presso l'importante Istituto cittadino. Accolti nella sala dagli applausi dei colleghi tutti ivi radunati, i due festeggiati ebbero attestazioni di stima e simpatia e omaggio di ricchi e vari doni.

Per un giubileo di lavoro. Domenica scorsa per festeggiare il giubileo del signor Giovanni Wührer, che compie 50 anni di lavoro, la Giunta del Consorzio e Provveditorio fra droghieri gli offerse, alla Trattoria Raicevich a San Giovanni, un banchetto. Allo spumante, il signor Giovanni Urizio, presidente del Consorzio, pronunciò sentite parole di congratulazione e di augurio, consegnando al giubilato in omaggio una artistica medaglia accompagnata da una pergamena con dedica. Rispose, commosso, il signor Wührer per esprimere i suoi sentimenti di gratitudine ai consoci che avevano voluto con atto così cordiale commemorare la rara ricorrenza.

In onore della fondatrice dell'Orfanotrofio S. Giuseppe. Domenica, alle 16, nel cortile d'ingresso dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, ornato di damaschi cremisi e piante, su cui si librava alta la bandiera nazionale, fu scoperta una lapide in onore della fondatrice signora Giovanna Sorman. Il rito fu semplice e solenne: un canto funebre, lontano, delle orfanelle, al suono della campana della chiesetta; brevi toccanti parole del dott. Vattovaz, che finirono in un inno a S. Francesco, e la lapide apparisce semplice pur essa, ma eloquente.

Quindi nella sala dell'istituto si diede la operetta «Bianca visione» in cui si ammirarono l'esattezza e la fusione dei cori, istruiti dal maestro G. Madalena, e fu applaudita, assieme a tutte le brave esecutrici, la protagonista signorina Antonietta Malli.

Le iscrizioni al Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri». La Presidenza di questo Istituto esorta gli alunni a non attendere gli ultimi giorni del periodo utile per iscriversi. Risultando inoltre che molti genitori suppongono tuttora che la domanda d'ammissione agli esami, presentata nel giugno scorso, basti per l'iscrizione alla scuola dei candidati approvati, ricorda l'obbligo di presentare una seconda domanda, nei modi indicati nell'avviso esposto all'albo della scuola. L'ultimo termine per la presentazione è il 15 corrente.

Le redditive esercitazioni degli ignoti

Tre abitazioni e un cine visitati

Altri furti

Come è ormai tradizione, nelle domeniche, quando i cittadini riposano ed abbandonano le abitazioni per la passeggiata o la scampagnata e quando i negozi sono chiusi, gli ignoti si mettono al lavoro. Non è la buona volontà che loro manchi, sebbene il risultato sia spesso meschino o problematico, tanto che i colpi grossi sono poco frequenti: Anche quello tentato domenica notte, dopo un faticoso passaggio per il sottosuolo di via Carducci, riuscì per i ladri un vero disastro e se non furono acciuffati possono ringraziare il divo Mercurio. Uno di essi, come riferimmo ieri, ci rimise addirittura le scarpe. Incerti del mestiere... Qualche operazioncella però riuscì ed abbiamo in proposito le note seguenti:

Al cine

Chissà, forse ispirati da qualche film poliziesca, ladri ignoti si presero il gusto d'inscenarne ieri notte una dal vero e di portarla fino alle più precise conseguenze. Campo dell'azione fu il cinematografo al n. 6 di via della Madonnina. Il male è che al proprietario del cine, sig. Dante Zandon, fu riserbata soltanto la sorpresa derivante da quel progetto ladresco inscenato a sua insaputa: Ieri mattina, nell'aprire il locale, egli s'accorse che un armadio era stato forzato e che vi mancavano effetti per un valore complessivo di oltre 500 lire. Denunciò il furto al Commissariato del quartiere. Gli agenti si recarono sul posto ad assumere i rilievi, ma — come succede anche nelle films del genere — i ladri erano ormai lontani.

In tre abitazioni incustodite

Trovata incustodita l'abitazione di Lorenzo Poggi, in pendice di Scorcola n. 343, i ladri vi penetrarono nel pomeriggio di ieri l'altro, servendosi di chiavi false. Rovistato dappertutto, scelsero quanto vi era di meglio in effetti di biancheria e vestiario e quindi se ne andarono, onusti di un bottino dell'ammontare di 3000 lire, insalutati ospiti. Rincasato qualche ora più tardi, il Poggi constatò il furto, ma non gli restò che farne denuncia ai carabinieri della località.

— Un secondo furto gli ignoti lo commisero nell'abitazione di Calisto Gan, in Scala Santa n. 170, ove si introdussero l'altra notte servendosi di chiavi false. Anche qui, violati armadi e cassetti, si impadronirono di effetti di vestiario e biancheria per un ammontare di 800 lire. Più tardi il furto fu denunciato dal Gan ai carabinieri della vicina stazione.

— La terza abitazione visitata fu quella dei signori Giuseppe Boll e Enrico Poper, in via Tigor n. 22. I ladri vi si introdussero l'altra notte e poichè i proprietari si trovano presentemente in villeggiatura, ebbero campo di scegliersi le cose migliori. Non si concsce il danno arrecato dagli ignoti, ma si ritiene che ammonti a circa seimila lire. Per il momento gli agenti del Commissariato del rione, ove il furto fu denunciato, hanno iniziate attive indagini.

In un giardino

Ultimo della serie, per le visite inattese, fu il sig. Antonio Scherl, abitante in Gretta di sopra n. 235. Scassinato il cancello di un giardino, i ladri vi entrarono e si accontentarono di levare 15 metri di grondaia di zinco, del valore di circa 200 lire. Poi se ne andarono tranquilli. Ieri mattina, appena scoperto il furto, il danneggiato ne presentò denuncia ai carabinieri della località.

Per uno schiaffo ha la testa spaccata

Domenica fu trasportato all'ospedale civico certo Vincenzo Bertos, di 35 anni, abitante in Scorcola Panorama. Poco prima era stato raccolto a terra, in Guardiella, ferito alla fronte. Il sanitario oltre alla ferita lacero-contusa, riscontrò al Bertos la probabile frattura del cranio, per cui dopo le prime medicazioni lo fece accogliere nel reparto di turno, riservandosi la prognosi.

Secondo quanto si è potuto sapere, il Bertos, forse *un po' brillo*, si era messo a molestare un pittore che attendeva al suo lavoro e che perduta la pazienza lasciò andare al Bertos un ceffone per indurlo a smetterla. Disgraziatamente il Bertos cadde a terra e battè la testa contro un sasso.

Le vittime della strada

Una domestica e un barbiere investiti

La domestica Teresa Zudich, di 18 anni, abitante a Cattinara n. 1134, ieri mattina alle 9.30 attraversava il viale XX Settembre. Ma nell'imboccare la via Domenico Rossetti fu raggiunta da un autotassametro di cui non aveva avvertito il segnale e urtata da una dei parafanghi fu gettata a terra. Accorso fra gli altri anche un vigile urbano, la Zudich fu aiutata a rialzarsi e accompagnata alla Guardia medica, ove il sanitario di turno le riscontrò una forte contusione al cubito destro e molte escoriazioni ai piedi.

— Uscito di casa ieri mattina, il barbiere Nicola Manno, di 34 anni, abitante in via Malcanton n. 34, fece appena pochi passi che fu urtato e gettato a terra da un ciclista. Fortunatamente se la cavò con una escoriazione leggera al cubito sinistro e leggere contusioni al piede sicchè rialzatosi fu in grado di recarsi da solo alla Guardia medica ove ottenne le medicazioni del caso.

Un incendio a Servola

Ieri sera alle 20.30, dalla Farmacia Micolich, a Servola, fu telefonato all'appostamento principale dei vigili al fuoco per avvertire che in uno stabile, sito al n. 420 di quella località, abitato dalla famiglia Parovel, si era manifestato un incendio. Sul posto accorsero due carri di vigili al comando del capitano Bugliovaz, il quale trovò che ardeva la porta di una cucina. Il fuoco si era esteso anche ad un tavolo e ad alcune seggiole. Al sopraggiungere dei pompieri i componenti la famiglia Parovel avevano già iniziata l'opera di spegnimento, ma nonostante ciò occorse un'ora di lavoro prima che il fuoco fosse estinto e venisse eliminato ogni ulteriore pericolo.

Le cause del fuoco non poterono essere rilevate essendosi manifestato improvvisamente e quando nessuno era in casa. Il danno ascende a circa mille lire, non coperto di assicurazione. Lo stabile appartiene al dott. Freyberger.

Gli accidenti durante il lavoro

Una mano schiacciata

Ieri alle 15, il bracciante Giuseppe Covacich, di 23 anni, abitante a Pinguente n. 5, trasportava assieme a due compagni alla Ferriera di Servola, del carbone minerale sopra un carrello di ferro. Giunti presso il forno, il carbone doveva essere vuotato: uno dei due rovesciò il veicolo senza accorgersi di avere vicino il Covavich che rimase ferito gravemente alla mano sinistra. Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno che riscontrò al giovane una ferita lacero-contusa lunga cinque centimetri al palmo e al dorso della mano, ledente cute, sottocute, tendini e muscoli. Dopo le medicazioni necessarie, il giovane fu trasportato all'ospedale e accolto nel decimo reparto.

La droga malefica. Bruna S., di 18 anni, abitante in via Sporcavilla N. 2, era sorvegliata da qualche tempo dai carabinieri di via dell'Orologio, i quali sospettavano che trafficasse in cocaina. Atteso il momento opportuno, il maresciallo Rugani capitò in casa della giovane proprio mentr'ella stava vendendo alcune cartine della droga boliviana a dei clienti. Visto che era inutile il negare, si rassegnò ad essere condotta al Coroneo.

È un indicibile ristoro incipriarsi con le finissime
VELLUTINE BERTELLI
che si preparano in tutti i profumi e in tutte le gradazioni di tinta
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N. 4

Un amico fedele è un tesoro
LATTOPURGIN
COMPRESSE PURGATIVE DI FERMENTI LATTICI VIVI
GRADEVOLE - INDOLORO - ECONOMICO
E' un amico fedele è un piccolo tesoro
LAB. PROD. FARM. DOTT. L. BONISCONTRO & M. GAZZONE — in tutte le farmacie

Chiedete sempre e soltanto nelle DROGHERIE
LA FAMILIARE
Insuperabile cera per pavimenti LIQUIDA E DENSA

Bellezza del SENO
Il seno sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi colle
Pilules Orientales
Benefiche, ricostituenti, universalmente adoperate dalle Signore e Signorine che desiderano ottenere, ritrovare o conservare la bellezza del seno.
Le saliere spariscono. Bellezza, purezza del decolleté. Cura mai nociva alla salute, facile da seguirsi in segreto. Risultati durevoli; diffidarsi delle imitazioni.
Esigere le vere PILULES ORIENTALES de *J. RATIE, pharm., 45, rue de l'Échiquier, Paris.*
Depositi: *Milano:* farm. ZAMBELLETTI, 5, p.S.-Carlo; *Roma:* A. MANZONI e C., 91, via di Pietra; *Napoli:* LANCELLOTTI, p. Municipio, 15. E tutte farmacie.
Una scatola è spedita franco contro L. 16.30 anticipate. Non si fanno spedizioni contro assegno.

I medici usano il «Proton» nelle loro famiglie

Sig. Dott. C. Rocchietta. Pinerolo

Mia figlia, dopo un attacco di influenza era rimasta in uno stato di anemia e di notevole deperimento con astenia. Il risultato della cura del «Proton» che le feci praticare è stato assai buono, poichè ella riacquistò le sue forze ed il suo colore. Ora trovasi benissimo.

Dott. PERSICO RAFFAELLO
Medico Comunale Ufficiale Sanitario
PRADAMANO (Udine)

A 90

VIVA IL RE

PENTOLE E CASSERUOLE IGIENICHE IN VETRO
nonchè vetrami ed altri articoli per farmacie, drogherie, laboratori chimici, ecc.
All'ingrosso e al dettaglio
ADLER & FORTUNATO — TRIESTE
Via Milano 19

S. MARCO
l'insuperabile doppio concentrato pomodoro. — Deposito presso GILARDI & C., Via Felice Venezian N. 18. — Sapone 60-62 Bari. — Prossimi arrivi fichi secchi.
NON VI CONFONDETE

LA SIFILIDE
in ogni stadio e manifestazione è curata seriamente con le mondiali pillole
PALLADINE
Dott. G. GARINO — GENOVA
Casella postale 1637

VIVA IL RE

SOLO INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DAL 1902 — VERO — Liquido-Polvere-Compresse
SCIROPPO PAGLIANO
NAPOLI - prof. ERNESTO PAGLIANO - Calata San Marco, 4
Enzo D'Ancora & C. - Via F. Rismondo 14 - TRIESTE (3)

FOSFOSSINA
alimento completo per bambini

Si succedono le fasi interessanti nel processo contro la banda Collarich

Incidenti fra i complici - Nuovi dettagli sulla tragica rapina al Boschetto

POLA, 5

L'udienza di questa mattina è stata ricca di momenti drammatici. Il bandito Collarich, con un cinismo che ha impressionato tutti, narrò i sanguinosi particolari delle tre audacissime rapine da lui compiute.

Pres. (al Collarich): Avete sparato con l'intenzione di uccidere quando sparaste contro il Vallotta uccidendo il carabiniere Consalter? Avete accompagnato il vostro gesto con insulti?

Imp.: Non so se ho detto a Vallotta: «Ciapa, vigliacco» o «brutti vigliacchi». Dopo lo cercai in parecchi luoghi, a Trieste, nel Friuli, a Venezia, a Castelfranco, a Bologna. Ho fatto di tutto per rintracciarlo e ucciderlo, perchè mi aveva rovinato. Non aveva diritto di usare violenza contro di me.

Pres.: Era nel suo diritto, poichè siete stato voi a provocarlo.

Pres.: Ricordate ciò che avete fatto in occasione della rapina del 3 agosto 1923 in via del Molino a vento? Che cosa avete da dire a vostra discolpa?

Il Collarich afferma che in quel giorno si trovava a Parenzo, sotto il falso nome di Mario De Rossi e della rapina incolpa il Turcich.

Pres.: Passiamo ora al mancato omicidio di Antonia Glavicich in Leghissa.

Collarich: La conobbi a Pola nel '15 e la rividi nel '21. Mentre mi trovavo in carcere mi scrisse una lettera e appena venni liberato ebbi relazioni con lei. Seppi poi che mi aveva denunziato.

Un giorno, essendo di malumore per non essermi riuscito un colpo in via Sissano, la vidi. Essa mi disse: «Cossa ti vol, disgrazià?». Mi dava del disgraziato e pensare che per lei mi trovavo in tali condizioni! Avrei voluto sparare subito, ma non potei farlo perchè, proprio in quel momento, passava di là un maresciallo della marina.

La donna si ritirò di corsa verso la via Besenghi. Da cinquanta passi le sparai contro due colpi, non tre.

Pres.: Con che armi sparaste?

Imp.: Contro la Leghissa sparai con una Steyer. Del resto avevo parecchie pistole, a seconda del bisogno. Sparai contro la donna con poco buone intenzioni.

A proposito della tentata uccisione del maresciallo Pappagallo, l'imputato afferma che sparò in aria senza alcun fine di uccidere, quando si vide di fronte una diecina di agenti, che egli crede avvertiti dal Turcich.

Si passa poi al caso Ferraro, contro il quale il Collarich sparò per sottrarsi all'arresto, il 30 agosto 1920, a Pola.

Il Collarich afferma che dopo aver trascorsa la notte nella villa Vidulich, ove era stato ricoverato facendosi credere un perseguitato politico, verso il mattino si accorse che la villa era accerchiata. Saltò allora da un finestrino e nel fuggire sparò diversi colpi, senza intenzione di uccidere alcuno. Ad un tratto si trovò di fronte l'agente Kramer, al quale disse: «Scappa via, stupido!». L'agente si gettò a terra per sparare, ma la pistola non funzionò, non essendo aperta la sicurezza.

Il Kramer non sparò contro di me, altrimenti io mi sarei scaraventato contro di lui e gli avrei sparato addosso tutti i diciotto colpi che avevo. E' escluso che la pistola di un funzionario possa fare cilecca. Il furto della bicicletta ad Erpelle, lo nego decisamente.

Si inizia quindi l'interrogatorio intorno alla rapina consumata ai danni di Giuseppe e di Giuseppina Del Monte, da Trieste.

Il Collarich narra con ricchezza di particolari come venne organizzato l'atroce delitto, che dovea fruttare un bottino di 45.000 lire. Venendo al fatto dice: Avevo con me le bombe, il pugnale e le pistole, però non avevo nessuna intenzione di sparare. Diedi un forte strappo alla ragazza per toglierle la borsa. Essa si accoccolò, tenendo forte la borsa fra le ginocchia. Le diedi un secondo strappo, ma essa si raggomitolò, tutta tremante, tenendo sempre più stretta la borsa e gridando aiuto. Volli estrarre il pugnale ma non mi riuscì perchè si era impigliato nella cintura dei pantaloni. Intanto accorsero i carabinieri e visto che il momento era pericoloso al pensiero che c'erano di mezzo le 45.000 lire e che da un giorno ero senza cibo e avrei dovuto restare senza cena anche quella sera, sparai a bruciapelo nascondendo la rivoltella tra le vesti della donna per attutire il colpo. Poi scappai per il bosco.

Il brigante racconta poi come ripartì coi complici il bottino, dai quali fu anzi tratto in inganno.

— Nella borsa non c'erano che circa 2000 lire, e una debitoriale per 20.000 lire, datata dal giorno antecedente, purtroppo. Se si fosse fatto il colpo la sera prima, avremmo avuto 20.000 lire di più.

La cinica deposizione, specialmente le ultime parole, provocano un brivido di orrore e d'indignazione fra il pubblico che si agita.

Il brigante racconta come trascorse i giorni dopo il delitto, nascosto in casa del Battistig.

— A molte rapine commesse a Pola io non partecipai. Scrissi anzi al direttore dell'*Azione* una lettera che non fu pubblicata, per smentire i fatti e dimostrare il mio alibi. Mi trovavo allora a Trieste, leggevo i giornali e sapevo che mi avrebbero incolpato. Quindi scrissi per maggiore sicurezza.

Quando il Collarich apprende che a denunciarlo per la rapina ai danni della Del Monte era stato il Battistig, allora egli si alza come pazzo e mena un potente pugno attraverso le sbarre in direzione del Battistig.

L'udienza pomeridiana

Il costituto dell'accusato Bisin

Bisin inizia il suo esame raccontando di aver voluto dapprima negare ogni suo intrevento nel fatto, ma quando si trovò alla Questura davanti al Battistig non potè più insistere nelle negative, perchè questi lo accusava direttamente. E' questo il momento in cui il Collarich, come una iena, si lancia contro il Battistig gridandogli: «Manigoldo, brigante, spia», e lo colpisce con forti pugni attraverso le sbarre della sua gabbia.

Ripreso l'interrogatorio il Bisin prosegue:

— Ero macellaio a Trieste. Scoppiata la guerra venni militarizzato e inviato a Pola. Conoscevo il Collarich fin dal 1914, per aver lavorato in un macello della marina con lui. Richiamato partii per Scutari, dove esercitavo il contrabbando. Ritornato dopo la guerra a Trieste, con forti risparmi, aprii una macelleria in via Giulia, nei pressi dell'osteria Del Monte. Così ebbi occasione di conoscere le condizioni dei proprietari della stessa. Il Bisin s'indugia poi a narrare le proprie peripezie e i dissesti finanziari e da una discreta condizione economica degradasse giù, giù fino alla miseria. Dapprima con la vendita di carne di cavallo gli affari andavano a gonfie vele. Venuti a mancare animali da macello, le cose si cambiarono. Credendo di risolvere la situazione, si trasportò col negozio altrove e anzichè vendere carne di cavallo cominciò un commercio di carne bovina. La sorte però non si cambiò. Si mise allora in società con certo Czerny e aprirono una piccola officina meccanica con noleggio di biciclette e motociclette. Poco fortunato in questa nuova impresa, dovettero ben presto liquidare. Per tirare avanti e mantenere la famiglia dovette alienare capi di vestiario ecc. Quando non ebbe più che cosa vendere, commise un furto. Uscito dal carcere trovò la moglie che aveva venduto anche il poco di proprio e s'era ridotta a dormire nella cucina dell'abitazione di sua madre. Pur di guadagnare qualche lira s'adattava a fare qualche lavoro. Andava al Puntofranco a fare il bracciante, due giornate al massimo la settimana. Concepì allora l'idea di borseggiare il Del Monte. Si recò da Czerny, al quale espose il suo piano. Questi era ricercato perchè da poco evaso dal Coroneo e lui stesso vigilato speciale per il recente furto; aveano quindi bisogno di un terzo per fare il colpo. Un giorno guadagnò 50 lire, 45 ne diede alla moglie, cinque le trattenne per sè. Si recò dal Czerny e lo invitò all'osteria. Qui sopraggiunse lo Smolars, vecchia conoscenza. Lo Smolars raccontò di essere stato soldato e di vivere ora in cattive condizioni, poichè aveva dovuto, a causa di una donna, abbandonare la casa paterna.

Altri particolari della rapina tragica

I due lo misero allora a parte del piano, chiedendogli se si sentisse capace di fare un «volo». Egli accettò. Venuta così la sera in cui doveva essere eseguito il colpo, i tre si trovarono sulla scaletta della Rotonda. Lo Smolars si portò innanzi al locale, in attesa che i Del Monte uscissero. Czerny gli avea dato un coltello per recidere in caso di resistenza le funicelle della borsetta.

Poco dopo però lo Smolars non sentendosi di fare il colpo ritornò verso i due altri. Fu allora il Bisin a dire che era necessario un quarto, che avesse avuto più coraggio. Lo Smolars si disse d'accordo. Uno o due giorni dopo, il 7 o 8 settembre, transitando a caso per San Giacomo, si avvicinò ad un gruppo di amici. Uno di questi gli si presentò e dandogli un bufetto gli disse: «No te me conossi?». Bisin però non lo ricordava e quegli allora soggiunse: «Te me devi conosser dal Mazelo de Pola». Interrogato dal primo, il Bisin negò di ricordarlo perchè allora il Collarich era ragazzetto. In quell'occasione il Collarich non fece il proprio nome. Bisin gli chiese che facesse a Trieste e al Collarich che si era presentato per Mario De Rossi gli disse che aveva dovuto fuggire da Pola perchè ricercato causa alcuni furti. Il Bisin allora si ricordò come aveva bisogno del quarto e comunicatogli che aveva un colpo da fare gli diede appuntamento per il dopopranzo sul ponte di Sant'Anna. Qui si trovarono tutti e quattro e venne concretata la spedizione.

Si doveva fare un semplice «volo». Il Bisin condusse così il Collarich all'appuntamento. Questi si presentò agli altri due di nuovo col nome di Mario De Rossi. Si portarono in un prato vicino dove presero gli ultimi accordi.

La sera si recarono al posto designato. Collarich prese lo Smolars con sè e gli altri due stavano di guardia. Visto però che spirava vento infido rimandarono l'impresa al giorno dopo. Verso le 23 del giorno fissato si trovarono nelle vicinanze della fabbrica di cioccolata Lejet. Collarich divise le parti in questa maniera: alla sommità della scala Czerny doveva iniziare il fuoco per creare confusione nel caso di inseguimento, Bisin perlustrare in bicicletta le adiacenze, Collarich e Smolars affrontare i De Monte. Verso le 24 le due vittime uscirono dall'osteria. Mentre il padre stava chiudendo l'ultima saracinesca il Collarich si precipitò sulla figlia. Sentii allora uno sparo al quale seguirono altre tre. Si diedero tutti alla fuga. Fece un lungo giro in bicicletta e dopo parecchio tempo li raggiunse in casa del Czerny, dove Collarich spartì i denari liquidi riservandosi di fare la stessa cosa con il ricavato della vendita degli oggetti.

Le contestazioni del presidente

Pres.: Dai verbali risulta aver il Bisin tanto alla Questura che al giudice istruttore ha ammesso di conoscere il Collarich.

Bisin: Io lo conobbi come Nino Polesan o Mario De Rossi e dopo il fatto De Monte venni a sapere che era Collarich.

Pres.: Insomma, dai verbali risulta che lo conoscevate.

Bisin: Nei verbali si parla di Collarich perchè ormai si sapeva che Mario De Rossi o Nino Polesan era lui.

Avv. Benussi: I verbali sono di parecchi mesi posteriori al fatto. Quindi è naturale che si parli in essi di Collarich.

Pres.: Conoscevate Juricich e Svetina?

Bisin: Juricich non conoscevo, Svetina pochissimo.

Pres.: Sapevate che Collarich fosse armato?

Bisin: Non lo sapevo, perchè lui stesso mi disse che sarebbe bastato uno strappo. Sapevo soltanto che Czerny era armato per facilitare con spari la fuga.

Pres. (rivolto a Collarich): Resistette molto la donna?

Collarich: Essa si difendeva in tutte le guise ed anzi mi morsicò la mano.

Pres.: Conoscevate Bisin?

Collarich: Sì, lo conoscevo; mai gli dissi però come mi chiamavo. Non so se Bisin sapeva che fossi Collarich. Lo vidi l'ultima volta la sera della rapina.

Pres. (rivolto a Bisin): Conoscereste alcuni oggetti d'oro?

Bisin: No.

S'inizia quindi l'interrogatorio dell'imputato Czerny.

Quello che racconta l'imputato Czerny

Pres.: Sapete di che siete incolpato? Siete libero di raccontare quanto credete a vostra discolpa.

Czerny: Nel 1915 fui fatto soldato, fui mandato al fronte e vi rimasi 38 mesi. Fui due volte ferito. Nel 1919 ritornai a casa. Dapprima lavoravo quale meccanico presso il genio militare, al cui servizio rimasi dal 1919 al 1920. Mi licenziai per piantarmi da me. Conobbi Bisin e feci con lui la società per aprire una piccola officina meccanica. Lì conobbi lo Smolars, che veniva alcune volte a noleggiare una motocicletta. Siccome gli affari andavano di male in peggio, vendemmo tutto. Quando poi Bisin era carcerato, aveva per sè e per la famiglia sommo bisogno di denaro. Mi disse perciò di vendere ogni cosa. In quel torno di tempo commisi un fallo e fui condannato nel 1921 a due anni per furto qualificato. Lavoravo nell'officina del Coroneo, in Tribunale, dal presidente, con soddisfazione di tutti, per cui godevo una posizione quasi privilegiata. Dopo sei mesi di carcere mi fu affibbiato un aumento di pena. Avevo a casa un bambino e mia moglie che languivano in miseria. L'annunzio dell'aumento di pena mi fece cadere le braccia. Siccome uscivo spesso, decisi di scappare. Un giorno il maestro dell'officina mi portò da Greinitz per acquistare del ferro e mentre questi stava scegliendo del materiale, me ne uscii pacificamente. Il giorno stesso il maestro venne da mia suocera per pregarla di farmi rientrare, promettendomi completo perdono. Ero in dubbio sul da fare, ma pensando alla famiglia decisi di darmi alla latitanza. Ricercato com'ero, non potevo trovare lavoro. M'ingegnavo qua e là a lavorare in casa. Un giorno del settembre venne Bisin a trovarmi e m'invitò alla trattoria. Poco dopo entrò lo Smolars, che ci riconobbe e venne al nostro tavolo. Si chiacchierò di vari argomenti e infine ci disse che aveva terminato il servizio militare. Non so se sia stato Bisin o io a metterlo a parte dei nostri piani, chiedendogli se fosse disposto a cooperare. Egli annuì purchè si trattasse di un «volo» semplice in luogo nascosto. Il giovedì successivo andammo sul posto; mi munii di un coltello per tagliare il cordone della borsetta. Io e il Bisin ci appostammo al sommo della scalinata. Lo Smolars giù ad attendere la chiusura del locale. Uscito il vecchio e la figlia Del Monte, lo Smolars ritornò a noi senza manco aver tentato il colpo, e Bisin lo rimproverò per il suo poco coraggio. Io pure dissi allo Smolars che era pusillanime. «Ci vuole un altro», disse il Bisin, e s'impegnò a trovarlo. Il 7 od 8 settembre venne da me Bisin, dicendo di aver trovato un giovanotto che faceva per noi. Al ponte di Sant'Anna ci demmo appuntamento. Vennero Bisin e Collarich. Quest'ultimo si presentò col nome di Mario De Rossi. Più tardi sopraggiunse Smolars e ci incamminammo verso un prato, dove Collarich fu messo a parte dei nostri propositi.

La sera si andò sul posto e giunti alla Rotonda, Collarich disse: «Sarà necessario che Czerny rimanga sulle scale con la pistola e che Bisin in bicicletta perlustri le adiacenze. Smolars deve venire con me». Io rimasi dunque sulla scalinata. Bisin su e giù per via Pindemonte in perlustrazione. Sentii chiudere le saracinesche e poco dopo Collarich ritornava perchè erano sopraggiunti degli agenti. Il giorno dopo tornammo sul luogo. Io e lo Smolars ci trovammo davanti alla fabbrica Lejet. Collarich venne più tardi. Bisin mi diede una rivoltella dicendomi che sarebbe servita eventualmente per proteggere la ritirata. Il Bisin, come il giorno innanzi, perlustrava in bicicletta. Io stavo vicino alla scaletta nascosto dietro un albero. Dopo pochi minuti udii un piccolo sparo smorzato e grida d'aiuto. Immaginai che era accaduto qualche cosa di grave poichè accorreva della gente. In quel momento, fuori di me, sparai consecutivamente tre colpi e corsi alla scaletta per vedere che cosa succedeva. Vidi Smolars e Collarich correre e allora anch'io fuggii agitato. Lo Smolarsi dietro di me. Giunti in mezzo al bosco, Collarcih si diede a gridare: Spetè, se no tiro. Ci fermammo subito e insieme andammo a San Luigi. Strada facendo Collarich mi disse: «Me par che la go ferida». Riprendemmo la corsa e in bosco rallentammo e a San Luigi imboccammo la via Rossetti e di là scendemmo per via Istituto. Collarich chiese allora dove si andava a rifugiarsi. Siccome non volevo andare in casa del Bisin vennero tutti in casa mia. Collarich fece la lista degli oggetti. In denaro trovammo 1500 lire. Collarich liquidò subito Smolars che se ne andò. Mancava ancora Bisin che venne più tardi ed espresse, accorato, il dubbio, che Collarich avesse ferito la povera ragazza. Sino alle 5.30 rimanemmo lì e quindi accompagnai Collarich fino al Crematorio. Dai giornali appresi poi la notizia dell'uccisione. I gioielli che erano rimasti da me furono presi poi dal Collarich. Dopo la rapina non vidi più nè Collarich nè Bisin e fino alle 19 rimasi in casa oppresso dal rimorso. Si doveva fare un semplice furto e invece si ebbe una vittima. Un giorno si presentarono due della Questura e uno di loro mi disse: Sta qui Czerny? No, dissi dapprima. Non gli domandare, soggiunse il commissario. Non vedi che è lui! Allora mi arresi. Fu portato al Coroneo, dove ebbi quattro mesi di isolamento a pane e acqua. A Capodistria venne il giudice istruttore e mi comunicò che ero imputato di rapina. Feci dapprima lo gnorri e negai di conoscere Collarich e Smolars, dicendo di aver appreso della rapina dai giornali. — Guardi che lei si aggrava perchè gli altri hanno confessato — affermò il quell'incontro il giudice. Io raccontai allora ogni cosa.

La deposizione dell'imputato Smolars «Non volevamo fare delle vittime»

Incomincia allora l'interrogatorio dell'imputato Smolars.

Pres.: Raccontate quello che sapete.

Smolars: Non torna conto che ripeta tutta la storia, poichè dovrei dire ancora una volta quanto espose il Bisin. Incaricai un amico di comprarmi una motocicletta. Questi mi mise allora in relazione con Bisin e Czerny. L'affare non fu concluso perchè la macchina non era di mio gradimento. In quell'epoca ero appena tornato da militare ed ero disoccupato. A causa di una donna dovetti lasciare la casa di mio padre. In una trattoria, dopo due anni e mezzo che non li vedevo, ritrovai Bisin e Czerny. Essendo disoccupato, parlai loro delle mie condizioni e chiesi la maniera di arrivare ad un po' di denaro. Bisin fece la proposta dello strappo, che accettai subito. Il giorno dopo, andammo sul posto. Czerny mi provvide di coltello, perchè dovevo strappare la borsa dalle mani della ragazza. Scesi dalla Rotonda, mentre essi attendevano lassù. Mi mancò il coraggio e tornai a loro. Czerny mi rimproverà e Bisin disse che ci voleva uno al mio fianco. Io stesso confermai che, in questo caso io avrei avuto più coraggio. Bisin si incaricò di trovare l'uomo. Allora io e Czerny ci recammo, dopo alcuni giorni, al Ponte, dove Bisin ci presentò il quarto nella persona di Mario De Rossi, anzi dapprima compresi Rocco. Facemmo il piano, convinti che dovesse trattarsi di un semplice strappo e non mai di un'uccisione. La sera stessa andammo sul posto. Trovai una bicicletta e la diedi a Bisin, mentre questi diede la rivoltella a Czerny. Io e Collarich, all'ora stabilita, ci portammo innanzi all'osteria De Monte attendendo che padre e figlia uscissero dal locale. Dopo che Collarich mi disse che avrebbe fatto lui lo strappo, mi ritirai in disparte e lui si gettò sulla ragazza per trapparle la borsa. Siccome resisteva e gridava, il Collarich sparò.

Pres.: Andavate di solito armato?

Smolars: Sì, sempre e ciò per ragioni politiche. Quando ebbi l'automobile di piazza e mi ero fatto fascista, avevo comperato una rivoltella perchè ero stato minacciato. Non avevo porto d'armi. Dalla casa di Czerny me ne andai dopo aver avuto la mia tangente di 300 o 400 lire. Da una fotografia del *Piccolo* appresi che il quarto era il Collarich.

Pres.: De Monte afferma che mentre l'uno era occupato con la figlia, l'altro gli si parò innanzi presentandogli la rivoltella.

Smolars: Non è vero, avevo in mano una sigaretta.

Pres.: Avevate proprio la sigaretta?

Smolars: Sì, signore, lui è il danneggiato e può dire quello che vuole.

Il presidente legge la deposizione resa dallo Smolars ai carabinieri, dalla quale risulta che Collarich per paura aveva detto di aver sparato pure lui. Dopo il verbale dei carabinieri, il presidente legge quello del giudice istruttore.

Pres. (a Collarich): Avete sentito? Vi sconfessano, non vogliono sapere di voi.

Collarich: Certo che per Collarich non mi conoscevano, perchè mi spacciavo sempre per Mario De Rossi.

Pres.: E' vero Smolars che Bisin vi diede del vigliacco.

Bisin: Sì, è vero.

Il processo continua domani.

O lui, o la morte...

Il disperato dolore di una sedicenne

Lei, Angiolina C., sedicenne, abitante in via S. Maurizio, si era invaghita di un diciassettenne. Passione violenta, irrefrenabile, feconda fioritura romantica, ricca di momenti idillici e di saldi progetti per l'avvenire...

Ma capitò la doccia fredda: il buon senso della madre della giovinetta. Niente fantasticherie: a 17 anni un giovane, dati gli odierni chiari di luna e la stragrande abbondanza di alloggi disponibili, non poteva neppure pensare a metter su famiglia. Quindi quella relazione bisognava troncarla.

Disse questo la madre, col suo sereno raziocinio lungimirante. Ma l'Angiolina non fu dello stesso parere; e fu per lei un gran colpo...

Tanto che alle 19.15, domenica, dopo un diluvio di lagrime sparse in silenzio, aprì un armadietto ove suo zio aveva riposto una boccetta di olio di giusquiamo che gli serviva per massaggi e trangugiò alcune gocce... Diamine, o lui, o la morte...

Per fortuna le gocce furono pochine. Appena i famigliari si accorsero dell'accaduto, fu avvertita la Guardia medica. Il dottore di turno accorse, praticò alla giovinetta il lavacro e quindi, per precauzione, la fece trasportare all'ospedale, donde l'Angiolina uscirà probabilmente fra qualche giorno, guarita e certo anche persuasa di aver commesso un grosso sproposito.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani alle 20.30 spettacolo cinematografico. Si proieteranno il primo e secondo episodio dei «Promessi sposi». I biglietti si ritirano oggi alle 17.

Oggi lezione di ginnastica per i corsi maschili e lezione di scherma per allievi, con i soliti orari. Le iscrizioni per le sezioni continuano durante le ore di lezioni.

Giovani esploratori italiani. Il consiglio dei dirigenti che si doveva tenere oggi è rimandato a martedì prossimo.

Giovane Italia. Il consiglio direttivo si raduna questa sera alle 19.30 in via Orologio 4.

Circolo Universitario. Sabato prossimo il Circolo universitario darà inizio ai suoi trattenimenti con la riunione di danza nella sala Tina di Lorenzo al palazzo Dreher. Il ballo è riservato ai soci del Circolo ed agli invitati, percui è assolutamente necessario l'esibizione della tessera o dell'invito per poter accedere alla sala.

S. U. C. A. I. In sede è visibile la lista degli oggetti occorrenti per l'arredamento del rifugio Fratelli Nordio, che possono venire offerti dai soci. E' aperta altresì la sottoscrizione delle quote a favore di detto rifugio. Oggi alle 21.30 si raduna il consiglio direttivo.

A. S. Edera Oggi dalle 15 in poi allenamento della prima squadra e riserve.

Giovedì alle 20.30 verranno corrisposti agli interessati i premi loro spettanti della terza riunione ciclistica.

Questa sera alle 20.30 è convocato il consiglio direttivo della sezione escursionisti al Bar Savoia.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera alle 20.30 è convocata la direzione.

Sport Club Espero. I calcisti questa sera alle 20.30 in sede (via Donota 19).

Club della Caramella. I soci sono convocati questa sera alle 20.30 al Caffè Dante. I trattenimenti di danza avranno inizio il 18 corrente, alle 21, in sala Modugno.

BORSA DI TRIESTE

3-5 ottobre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 5½%	71.25	71.25	Lloyd T.	1600	1600
Cons. 5%	90.15	90.15	Lussino	440	440
Obbl. Ven	67.50	67.50	Martin.	215	215
B. Tes. set.	93.66	93.60	Medit.	338	338
B.Tes.nov	94.30	94.60	Merid.	686	683
Bankitalia	1630	1625	Oceania	168	168
Comit	1431	1431	Premuda	720	720
B. C. T.	685	685	Tram	188	188
Credito	840	840	Tripcovich	380	380
B. N. Cred.	548	549	Ampelea	426	426
B. Roma	121	121	Cant nav.	183	187
Cred. Pop	322	322	Cem Dal.	640	610
Zivno.	273	275	Isonzo	154	154
Generali	6050	6150	Spalato	465	460
Ass. It.	1960	2000	Kerka	330	530
Infortuni	4000	4000	S. T. El.-G.	130	130
Riun. A.	3050	3050	Gas Roma	1447	1435
Riun B.	3018	3645	Ilva	281	282
Adria	272	275	Off nav.	120	120
Cosulich	280	284	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	266	266	Pilatura	530	530
Gerol.	670	670	St. Tecnico	540	540
Libera T.	481	481	Terni	—	555
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	510	510

Borsa calma senza affari. Cambi leggermente tesi.

CAMBI E VALUTE: Amsterdam da 990.— a 1010.—; Francia da 115.— a 116.50; Belgio da 109.50 a 111.50; Londra da 120.80 a 120.95; Lire sterline B. N. da 120.50 a 120.35; Nuova York da 24.75 a 24.90; Dollari da 24.70 24.90; Svizzera da 479.— a 482.—; Spagna da 352.— a 362.—; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 73.50 a 74.—; Vienna da 345.— a 360; Corone effettive A. T. da 340.— a 360.—; Zagabria da 44.20 a 44.50; Dinari B. N. da 43.75 a 44.25; Budapest da 0.0340 a 0.0350; Napoleoni da 94.— a 98.—; Atene da 35.— a 37.—; Berlino da 585 a 600.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.60; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 47.176; 5 percento netto 90.25; Obbligazioni Venezie 67.15.

CAMBI: Francia 115.31; Svizzera 479.83; Londra 120.458; Olanda 1005; Spagna 357.33; Belgio 110.98; Berlino 592.50; Vienna 352.50; Praga 73.75; Romania 11.80; Argentina oro 23; Argentina carta 10.12; New York 24.98; Canadà 24.917; Oro 480.61; Belgrado 44.75; Budapest 0.035; Russia (cervonez) 128.

Borsa di Milano. Nonostante che il volume degli affari sia stato anche oggi più ridotto in confronto dell'ultima riunione della scorsa settimana, già scarsamente attiva, le quotazioni si mantengono sensibilmente stazionarie, sia perchè non sono mancati buoni assorbimenti, sia perchè tutti i mercati danno l'impressione di essere molto attentamente sorvegliati dai dirigenti. Pochi affari, come il solito, nei titoli dello Stato. Nel mercato delle divise scarsità assoluta di affari e oscillazioni trascurabili.

Rendita 70.60; Consolidato 90.50; Banca d'Italia 1630; Commerciale It. 1434; Credito It. 840; Banco Roma 120.50; Credito Marittimo 547; Mediterranee 335; Meridionali 684; Rubattino 660; Libera Triestina 480; Cosulich 284; Snia 286; Terni 653; Miani e Silvestri 162; Breda 380; Ansaldo 19; Montecatini 247; Metallurgica It. 166; Reggiane 5.75; Fiat 483; Isotta 6; Ilva 277; Elba 63; Linificio Nazionale 679; Lanificio Rossi 4400; Lanificio Targetti 330; Cotonificio Cantoni 6100; Cotonificio Veneziano 344; Cotonificio Meridionale 141.50; Cotonificio Turati 827; Tessuti De Angeli 1505; La Soie de Chatillon 310; Rossari Varzi 1950; Tosi 460; Bernasconi 298; Pirelli 980; Industrie Zuccheri 985; Raffineria Lig. Lomb. 630; Distillerie It. 162; Riseria It. 221; Molini Alta It. 250; Eridania 540; Gulinelli 154; Edison 684; Società Adriatica di Elettricità 219; Elettrica Bresciana 252; Marconi 161; Vizzola 1650; Conti 498; Negri 290; Lig. Tosc. di Elettricità 320; Esercizi Elettrici 110; Esportazione Italo Am. 670; Beni Stabili 285; Grandi Alberghi 698; Fondi Rustici 221; Cementi Spalato 283; Pilatura Riso 458.

CAMBI: Francia 116.45; Svizzera 479.85; Londra 120.40; New York 24.895; Berlino 591.60; Vienna 352.50; Bucarest 11.80; Belgio 111; Spagna 358; Praga 73.75.

Borsa di Genova. Il ripristino del diritto di sconto per i titoli bancari è stato interpretato dal mercato, nel senso che non si vuole del tutto abbandonare le sorti delle Borse. Quindi la seduta si è iniziata migliore, per poi ricadere nell'inerzia.

Rendita 70.85; Consolidato 90.505; Obbligazioni Venezie 67.25; Banca d'Italia 1622; Commerciale It. 1432; Credito It. 840; Banco Roma 120.50; Meridionali 680; Mediterranee 340; Libera Triestina 481; Cosulich 284; Ilva 279; Montecatini 247; Terni 554; Cementi Spalato 455.

Borsa di Torino. Mercato resistente senza affari. In regresso la Banca d'Italia di 10 punti, di 13 i Beni Stabili, di 8 i Cementi. Tutto il resto immutato.

Rendita 70.60; Consolidato 90; Banca d'Italia 1620; Commerciale It. 1432; Credito It. 838; Banco Roma 122; Meridionali 679; Mediterranee 336.50; Cosulich 284; Terni 551.

Borsa di Roma. Mercato debole con pochi affari e con prezzi oscillanti. Parigi assai offerto. Più tesi Londra e New York.

Rendita 70.50; Consolidato 89.95; Obbligazioni Venezie 67; Banca d'Italia 1630; Commerciale It. 1433; Credito It. 837; Banco Roma 122; Meridionali 682; Cosulich 284; Libera Triestina 481; Terni 554; Ilva 279; Montecatini 247.50; Forze Idrauliche 325; Gas 1428; Pilatura Riso 540; Cementi Spalato 460; Isonzo 162; Fondiaria Vita 1450.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 5 corr.: corso medio 67.15; singole: Trieste 67.50; Milano 68; Roma 67.

Borsa di Parigi. Chiusura, 5 ottobre: Londra 104.64; New York 21.59; Belgio 96.62; Spagna 310.75; Italia 86.70; Svizzera 416.25; Olanda 867.25; Norvegia 433; Svezia 580.25; Praga 64.30; Romenia 10.25.

Dopo Borsa: Londra 104.45; New York 21.58.

GLI STOMACHI ACIDI SONO PERICOLOSI

Come ottenere un sollievo istantaneo

L'indigestione non è solamente dolorosa — essa è anche molto pericolosa. Una eccessiva acidità attacca le membra delicate dello stomaco, fa fermentare il cibo, forma dei gas e coll'impedire una nutrizione regolare finisce col rovinare la salute. Il solo modo più sicuro, più rapido e logico di curare l'indigestione è quindi quello di togliere l'acido che la produce; questo è proprio ciò che fa la Magnesia Bisurata istantaneamente. Essa calma e raddolcisce il contenuto acido e già fermentato dello stomaco, ne ristabilisce il funzionamento regolare e naturalmente ne consegue una digestione sana e senza dolori. La Magnesia Bisurata sopprime la causa dell'indigestione; questa è la ragione per la quale è tanto prescritta dai medici. E' garantito ch'essa calma un attacco il più grave d'indigestione in meno di cinque minuti. Compratene una boccetta oggi stesso dal vostro farmacista e sarete sorpresi della facilità con la quale sopprime qualsiasi dolore di stomaco dopo i pasti.

Sovrana regnerà

l'«ACQUA di TEBE» su tutte le lozioni del genere. Molte, troppe tinture, acque, lozioni annunciate più o meno miracolose, esistono per tingere, istantaneamente e progressivamente i capelli, ma sono tinture. Tutti devono riconoscere questa grande verità: l'«ACQUA di TEBE» non tinge i capelli ma li cura sino a far loro riacquistare il primitivo colore

SEDE CENTRALE:
GENOVA - via XX Settembre 37, int. G,
Succursali in tutte le città d'Italia

Avete disturbo renale?

Mal di schiena pesante, attanagliante e dolori acuti quando vi curvate, abbassate o fate un brusco movimento con la schiena, vi parlano di reni infiammati e sarete saggio se comincerete senza indugio l'uso delle «Pillole Foster per i Reni». Raffreddori, febbre, troppo lavoro o eccessi di qualunque genere sforzano ed infiammano i reni e più si tarda a dare un pronto aiuto una semplice infiammazione può convertirsi in renella, idropsia, reumatismo o in qualche malattia renale cronica.

Sospettate dei vostri reni quando vi comincia a dolere la schiena? Osservate se l'urina è scolorita, troppo frequente, troppo esuberante, troppo scarsa o dolorosa al passaggio e piena di sedimento. Fate anche attenzione al mal di testa, vertigini ad un senso di continua stanchezza e nervosità. Allorquando i vostri reni sono deboli, usate le «Pillole Foster per i Reni»: il rimedio che ha guarito reni deboli da più di 50 anni. Persino sintomi ostinati di disturbo renale cedono alla delicata azione delle «Pillole Foster per i Reni».

Ovunque: L. 7; sei scatole L. 40; per posta aggiungere 0.50. Deposito generale C. Giongo, 10 Cappuccio, Milano (8).

Mercoledì, 7 Ottobre 1925

si riapre la

Bottega della Moda

di

Ernesta Menicanti

Trieste, via Mazzini N. 18

RITORNA!!!
JACKIE COOGAN
con la nuova ultima sua interpretazione

HEADON HILL 49

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Povera Margherita! — disse il dottore dopo un breve silenzio. — Ella è una spostata e una ambiziosa. La vita artificiosa dell'ambiente cinematografico in cui vive, ha contribuito ad esagerare ancora le sue innocenti manie. Ma in fondo ella non è cattiva. Questa foresta è stata teatro di una tragicommedia a quanto mi fu riferito — soggiunse. — Già, quel baronetto non mi è mai andato molto a genio ed ho sempre sospettato la sua complicità nell'assassinio di Giorgio Glenister.

— V'ingannate, dottore — rispose Wragge — benchè le apparenze accusino sir Dudley, pure vi assicuro che egli non è colpevole. Credo che il nome del vero assassino non sarà mai conosciuto. Tuttavia, fidando sulla vostra segretezza professionale vi svelerò il mistero fra un'ora o due. Vi prego anzi di voler assistere al colloquio che mi propongo di avere con la signorina Glenister.

Così parlando giunsero al castello dove Hinkley diede loro notizie del baronetto, che era stato trasportato nella sua camera da letto e non aveva ancora ripreso conoscenza. Il dottore salì immediatamente a visitare l'ammalato, mentre Wragge venne introdotto nella stanza da pranzo dove Caterina Glenister, Norman Slater e il fedele Alf erano seduti a mensa.

Caterina accolse Wragge col suo più grazioso sorriso.

— Sedete, signor Wragge — disse — che cosa posso offrirvi? Un bicchiere di cognac? — e così dicendo gli versò un bicchierino di liquore. — Pur essendo debitori della vita a questo bravo giovane — soggiunse accennando ad Alf — non possiamo disconoscere che avete fatto del vostro meglio per venire in nostro soccorso.

Wragge bevve d'un fiato il bicchierino.

— Vi ringrazio, signorina — rispose — ma per essere sincero, fu il signor Colne a sospettare che vostro cugino vi teneva prigionieri nel mulino.

— Povero signor Colne! e quale inutile sacrificio è stato il suo! — esclamò Caterina con indefinibile accento, ripensando allo spettacolo sinistro del mulino in fiamme.

In quell'istante Hinkley introdusse il dottore.

— Ebbene, dotore — chiese la signorina Glenister — come sta mio cugino?

— Male, assai male, signorina. Oltre ad avere riportate delle terribili scottature, egli ha due costole rotte. Non vi nascondo che pur riuscendo a scampare dalla morte, temo che egli esca di senno. Sarebbe prudente anzi chiedere il parere di un medico alienista.

— Oh! è presto fatto! — replicò Caterina. — Possiamo chiamare il dottor Melville. Egli è amico di casa ed ha già curato altre volte mio cugino.

— Vado subito a telefonargli — disse Norman levandosi per recarsi all'apparecchio telefonico.

Rientrò dopo pochi istanti dicendo che il dottor Melville sarebbe giunto al castello alle dieci del domani mattina.

— Il dottor Melville — disse il medico del villaggio — è veramente una celebrità. Non soltanto egli è un illustre clinico, ma è altresì uno psicologo profondo.

— Ah! come avete ragione, signore — esclamò Wragge memore della perspicacia di Melville a suo riguardo — egli è assolutamente un uomo superiore, un uomo di genio. Senza di lui sarei rimasto nella convinzione che sir Dudley è l'assassino di suo cugino.

CAPITOLO XXXVIII

Il racconto di Wragge

Seguì un breve intervallo di silenzio.

— Mi sembrate più che mai disposto a versare l'acqua dell'oblio sui delitti di mio cugino Dudley — disse finalmente con tono secco Caterina guardando alteramente l'ispettore.

— Signorina — rispose cortesemente ma risoluto l'interpellato — credo poter asserire che sir Dudley è completamente estraneo alla morte di vostro fratello.

— Davvero? — replicò freddamente la fanciulla — vogliate compiacervi allora di illuminarci in proposito. Vi ascoltiamo.

(*Continua*)

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Rossetti

Il cartellone di questa stagione, la quale quest'anno assume un'importanza eccezionale tanto per la scelta degli spartiti quanto per quella dei cantanti, comprende sei opere, delle quali cinque sono definitivamente fissate, la sesta è ancora indecisa. Le opere fissate sono: «Faust» di Gounod, «Un ballo in maschera» di Verdi, «La Gioconda» di Ponchielli, «Andrea Chenier» di Giordano e «Anna Karenine» di Igino Robbiani, nuova per Trieste. Per la sesta opera la scelta è indecisa ancora fra «Erodiade» di Massenet e «Africana» di Mayerbeer.

La compagnia di canto comprende i seguenti artisti: signore Ersilde Cervi Caroli, Albertina Dalmonte, Carmen Floria, Franca Franchi, Manconi de Martis Delia, Gioconda Pagnini, Aurora Rettore, Margherita Sheridan, Eva Torner, Mita Vasari; e i signori: Dino Borgioli, Augusto Coletti, Augusto Cingolani, Carlo Galeffi, Vincenzo Guicciardi, Giacomo Lauri Volpi, Gino Lulli, Ezio Pinza, Filippo Romito, Giuseppe Taccani, Ubaldo Tofanetti, Vittorio Vittori, Franco Zaccarini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà l'apprezzato maestro Angelo Ferrari. Maestro sostituto Giorgio Sillich; maestro del coro Giuseppe Conca; suggeritore Emilio Curiel; direttore di scena Oscar Saxida; maestro della banda Alberto Montagna; direttore al macchinismo Antonio Stancich. Maestra coreografa Maria Mariani. Prima ballerina Rosetta Sanarica. Fornitori spartiti: Casa musicale Ricordi di Milano e Casa musicale Sonzogno di Milano; scene: Bertini & Pressi di Milano; vestiario: Casa d'arte Chiappa di Milano; attrezzi: Ditta Origoni di Milano; calzature: Ditta Bertoletti di Milano; parrucche: Lombardo & Grassi di Trieste; apparati elettrici: G. Sembianti & C.o di Trieste; trasporti: Ditta Cecchini di Milano.

La prima rappresentazione è fissata per mercoledì 14 corr. con l'opera «Faust» di Gounod. Interpreti principali saranno le signore Carmen Floria, Franca Franchi e Gioconda Pagnini, e i signori Dino Borgioli, Gino Lulli e Ezio Pinza. Seguirà subito l'opera verdiana «Un ballo in maschera», la quale, avrà per esecutori principali le signore Manconi del Martis Delia, Mita Vasari, Aurora Rettore, e i signori Augusto Cingolani e il celebre baritono Carlo Galeffi. Degli esecutori delle altre opere possiamo dire la signora Ersilde Cervi Caroli sarà passionale protagonista dell'opera «Anna Karenine», il celebre tenore Giacomo Lauri Volpi sarà per rappresentazioni straordinarie protagonista in «Andrea Chenier» e «Maddalena» sarà la rinomata soprano Margherita Sheridan. Nella «Gioconda» protagonista sarà la soprano Eva Torner e «Enzo» sarà il tenore Giuseppe Taccani.

“I fiordalisi d'oro„

Tre atti di Gioacchino Forzano al Verdi

I fiordalisi d'oro sono ricamati sulla veste che il conte Andrea di Bealieu-Regard indossava il giorno in cui salì la ghigliottina. Non solamente. La stessa veste egli portava il giorno delle sue nozze con Anna Maria. Due particolari di singolare importanza, come vedremo; poichè, ucciso il conte, la vedova, pazza di dolore, vorrebbe ricuperarne qualche reliquia, la veste appunto. Dove? Da chi? C'è qualcuno che conserva gli abiti dei ghigliottinati, ma questi è il tremendo Sanson, il carnefice, nientemeno. Anna Maria non si sgomenta. In fondo, Sanson non è poi quel tipo sanguinario che di solito si crede; anzi; il mestieraccio, si direbbe, lo disgusta, e, quando è in casa, tra sua moglie e suo figlio, si lascia andare a considerazioni abbastanza sentimentali e cerca di distrarsi giocando borghesemente agli scacchi e suonando la «spinetta». Voi capite che una tal sorta di carnefice non ricuserà il favore che Anna Maria gli chiede. Se non dipendesse che da lui, ecco, si accontenterebbe di cinque luigi, restituendo il resto. Ma da lui non dipende. O almeno non dipende più. Sanson, brav'uomo, lo stesso favore ha fatto qualche giorno avanti a un'altra supplice donna. Giovane? Giovane. Bella? Bella. Era tanto commossa, tanto in lagrime si struggeva, che a Sanson non resse il cuore di negarle ciò che chiedeva: il vestito a fiordalisi d'oro che il conte Andrea indossava il giorno del supplizio.

Addio, bel sogno sognato da Anna Maria! Distrutto d'un colpo! Andrea non l'avrebbe dunque amata? Peggio, l'avrebbe tradita? Con chi? La contessa, divorata dalla subita gelosia, non ha più che un desiderio solo, immediato, urgente: conoscere la rivale e poi, magari, morire.

Già, ma non è facile. Da quale parte cominciare? Dove trovare un indizio qualsiasi? Chi l'aiuterà nelle ricerche? Chi? Un deputato della Convenzione in carne e ossa, l'ultimo dantonista non ancora caduto ni sospetto dei robespierriani, Hérault de Séchelles, d'illustre lignaggio pur lui, guadagnato alla causa della Patria piuttosto che a quella della Rivoluzione. Il caso (ma poi si capisce che era caso premeditato) lo conduce a sorprendere Anna Maria in casa di Sanson. Una donna giovane, bella, sola in tanto impiccio... Al deputato repubblicano non sembra grande ostacolo la diversa condizione della contessa, il torrente di sangue che lo divide dalla classe di lei, la circostanza ch'ella è, insomma, la vedova di un aristocratico ghigliottinato per il sospetto di aver voluto favorire la fuga della Regina. Agli occhi suoi Anna Maria appare più semplicemente una giovane donna, affascinante, ferita a morte nell'amore e nell'orgoglio. Oh, egli l'aiuterà certamente a scoprire la rivale; e l'aiuta così bene che, al secondo atto, il mistero si chiarisce dopo una serie di travestimenti, di appostamenti e di espedienti audacissimi (vediamo, ad un certo momento, lo stesso Sanson far capolino nel fastoso palazzo dei conti Bealieu-Regard). La rivale di Anna Maria, la giovane che si era recata due volte a parlare con il conte prigioniero, quella stessa (Sanson l'ha riconosciuta bene) che aveva ricercato dal carnefice la veste di Andrea, è la duchessina Angela. Colpo di scena. Vent'anni, di animo angelico come il suo nome, ingenua, eppure fu amante di Andrea. Ella lo amava. Alla follia. E lo grida in faccia a suo padre, al cospetto dell'indignata Anna Maria, dinanzi a Hérault de Séchelles, che assiste, impassibile, a tutta la scena. A coronamento della quale egli ordina un'immediata perquisizione in casa di Angelica. Scopo? Rintracciare il famoso vestito con i fiordalisi d'oro. Ed ecco che il mistero, che si credeva chiarito, torna a dominare la situazione. Per loro. Avuta in mano la fatale veste, l'occhio acuto del de Séchelles non tarda a fare una scoperta (ma sapeva già di farla), sensazionale davvero. Sotto i fiordalisi c'è una lettera. Una lettera della Regina. Ecco perchè Angela aveva tanto interesse a venire in possesso dell'indumento; ecco perchè, per non tradire il segreto che avrebbe, a dir poco, costato la vita alla Sovrana, ella ha mentito fino a inventare l'amore per Andrea. L'eroismo di Angela confonde Anna Maria. Ella ha sospettato a torto. A torto ha precipitato le cose al punto da compromettere la vita di Angela, di suo padre, di altri ancora. E non c'è più rimedio. Angela è arrestata, la lettera è nelle mani di de Séchelles, il castello è circondato. La tragedia... Ma no; de Séchelles non è rimasto insensibile alle grazie di Anna Maria. Senonchè... Eccolo, adesso, a una svolta decisiva per lui. Nella lettera la Regina dà istruzioni precise per la fuga dei suoi figli; il giovane deputato ha scoperto la trama; denunciare la scoperta equivarrebbe a rendersi benemerito della Rivoluzione; vorrebbe dire le azioni di Danton in rialzo, e, con quelle di Danton, le sue, a maggiore mortificazione del purissimo Robespierre. Ad Anna Maria, sbigottita, egli dice tutto questo, e più. Dice che sapeva dell'esistenza della lettera, per la delazione di un falso prigioniero. Per averla, era corso in casa di Sanson. Troppo tardi! La preda era fuggita ed egli si era trovato dinanzi a una giovane donna dolorante.

Allora, pur di venire in possesso del documento, non aveva esitato ad approfittare della gelosia di lei; avrebbe potuto chetarla con una sola parola. Non lo fece. E adesso, che è padrone della lettera, che cosa farà Herault de Séchelles? Naturalmente la porterà a Robespierre. Niente affatto. La brucia e se ne va, pregando Anna Maria di farle un cenno da una finestra del Garde Meuble quando egli salirà il patibolo. Non per niente egli è figlio del colonnello Giovanni Battista, morto con gloria alla battaglia di Minden, combattendo per il suo re alla testa del reggimento di Rouergue.

Gioacchino Forzano trae volentieri i suoi episodi dalla storia della Rivoluzione francese. Se c'è da spigolare in questa, buon Dio, e da presentare nelle forme interpretative che più si adeguano alle necessità di una scena forte, colorita, piena di grandi contrasti! La fedeltà storica? Lasciamo andare; anche a questo proposito ci sono metodi diversi e opposti tra gli stessi storici. Perchè non potrebbe un artista farsi una sua verità storica e prospettarla dalla scena, partendo da certi minimi indispensabili e collocando il resto in posizioni di verosimiglianza? Se Taine ci lascia credere che Danton avrebbe fatto volentieri qualche cosa per salvare Luigi XIV, noi accettiamo le generalizzazioni, specie se vengono da un temperamento drammatico com'è quello di Gioacchino Forzano; e per il resto non dimentichiamo che in sede di teatro i problemi — anche storici — esigono un trattamento diverso e soluzioni differenti. In questi «Fiordalisi d'oro» l'autore dà giuste parti al dramma politico ed al dramma d'amore; i caratteri vi sono ben disegnati, le scene ben tratteggiate, il colore non manca, il dialogo corre serrato, solo si appesantisce un po' nelle battute tra il duca de Fitz-James e de Séchelles; le situazioni sono presentate anche con troppa ricchezza di contrasti e l'ambiente è reso con arte. E, per il vecchio teatro in generale, e per quello del Forzano in particolare, sono questi gli elementi che più contano.

Il lavoro è stato giudicato favorevolmente da un pubblico numerosissimo che affollava alla lettera ogni ordine di posti. Al primo atto si sono avute tre chiamate, al secondo sei, tre al terzo. Molto accurata la recitazione della signora Almirante, del Racca, dell'Almirante, della Fabbri, del Magheri; e gli altri tutti hanno recitato con grande affiatamento, qualche volta con soverchia enfasi. Apprezzata la decorosa e ricca messa in scena.

Stasera il lavoro si replica.

e. m.

Il concerto della “Claudio Monteverdi„

Il concerto della Società corale «Claudio Monteverdi» si svolse iersera al Circolo Artistico in un'atmosfera sempre più entusiasta di consenso. Noi rivolgiamo un saluto di augurio al gruppo corale ed al maestro Illersberg che disciplinò e persuase con vasta sapienza e vivo cuore i suoi cento cantori. L'ottimo complesso ebbe così sonorità massime e pallide sfumature; s'inabissò bronzeo alle profondità dei bassi e snodò con agilità le trame melismatiche degli acuti, trovando sempre una bella fusione. Dei vari autori apparsi nel programma, fu solitario e gigante il Palestrina con un mottetto a otto voci «Surge illuminare Hierusalem», potente squarcio irradiato da nimbi di luce. Il pubblico ne volle il bis che venne concesso. Altri bis lo avevano preceduto, tra i quali ricordiamo uno per il mottetto del Vecchi ed altri per le composizioni del Veneziani, maestro del coro alla Scala. Applausi e festeggiamenti in gran copia s'ebbe pure il pianista Eugenio Visnovitz che eseguì brani del Moussorgski, del Frescobaldi e del Brahms. Delle singolari virtù di pianista e musicista abbiamo spesso parlato. Anche iersera egli avvinse l'affollatissima assemblea con la dolcezza del tocco, con la malia della sua elegante spiritualità.

Il pubblico abbandonò la sala ripromettendosi in breve un secondo concerto della Società corale.

Il concerto Mazzini. Pietro Mazzini diede iersera nella sala del Conservatorio Tartini l'annunciato concerto atteso col più vivo interesse. Interesse del resto più che legittimo dato il fervore d'ammirazione destato dal bimbo mirabile nelle precedenti audizioni. Calda di consenso entusiastico trascorse la bella serata, fra palese godimento e profonda commozione dell'eletto e assai numeroso uditorio. Nei vari brani di Zipoli, Bach, Mozart, Beethoven, Chopin e Oginsky, il Mazzini rivelò ancora le sue straordinarie attitudini musicali che potranno portarlo assai lontano sulla via dell'arte. Tali composizioni furono studiate da lui negli ultimi mesi con facilità sorprendente sotto la guida amorevole e sapiente del prof. Adolfo Skolek. Al bambino musicista furono tributate quelle feste cordiali alle quali egli è ormai avvezzo.

Per giovedì è annunciato un altro concerto di Pietro Mazzini, con programma dedicato esclusivamente a Chopin.

Il concerto Jancovich - Votto. Il preannunciato concerto degli acclamati artisti Augusto Jancovich (violino) e Antonio Votto (pianoforte) avrà luogo domani, alle 21, nella sala del Circolo Artistico. Questi due eletti concertisti che godono fra il nostro pubblico profonda estimazione per le loro doti d'impeccabili e geniali interpreti, svolgeranno un bellissimo programma in cui figura anche la nobilissima «Sonata in la» di Ildebrando Pizzetti, nuova per Trieste. Ecco il programma di tale serata destinata al più vivo interessamento e successo:

I. Pizzetti: «Sonata in la» per pianoforte e violino (prima esecuzione per Trieste); a) Tempestoso; b) Preghiera per gli innocenti; c) Vivo e fresco. — Granados: «La maja y el ruisenor». — Chopin: «Notturno in si magg.»; «Scherzo in si min.» (pianoforte solo). — Grieg: «Sonata in do min.» per pianoforte e violino; a) Allegro molto ed appassionato; b) Allegretto espressivo alla romanza; c) Allegro animato.

I biglietti possono essere acquistati alla cassa della sala la sera del concerto.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica L. Almirante. Ore 21: «I fiordalisi d'oro».
Nazionale. Dalle ore 15 spettacoli da cinema-varietà, con «Robin Hood» superfilm con Douglas.
Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «Gli artigli della tigre».
Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con il II.o episodio di «Agonia delle aquile».
Gran Cinema Italia ((via Dante). Dalle 17.15: «Riccardo cuor di leone».
Modernissimo. Dalle 17 «La portatrice di pane» di S. di Montepin (II.o episodio).
Cine Edison. Dalle 16.30 «L'ideale della telefonista» con Gladys Walton.
Novo Cine. Dalle ore 16 «La canzonettista» con Mary Philbin.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «L'orfanella di New York» con Baby Peggy.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16 «Acque primaverili» con Diana Karenne.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Fiore selvaggio» con A. Fougez, e «Romanzo di Fatty» comica.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Labbra suggellate».
Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 15: «Cabiria» con Italia Almirante e Maciste.

Varietà e Cinema

La prima di «Robin Hood» al Teatro Nazionale. Pellicola monumentale per quanto riguarda la messa in scena: poche films hanno un così poderoso spiegamento di comparse e una così artistica messa in scena. La film che costò 36 milioni è stata compiuta in un anno, e vi hanno partecipato 3250 artisti, 6550 comparse, 1100 cavalli. 1200 operai hanno lavorato per le ricostruzioni e la messa in scena; 5 potenti motori elettrici di 250 cavalli ciascuno sono stati azionati per dar luce e forza al grande castello; 250 tonnellate di materiale sono state impiegate per costruire i muri dell'immenso castello. Tutti i dettagli sono stati minuziosamente studiati ed il bel romanzo del conte Roberto e di madonna Annabella, si svolge nella sua vera atmosfera.

Douglas Fairbanks ha dimostrato di essere buon intenditore di films per intraprendere una opera tale, non solo, ma certo di portare a buon fine il suo lavoro, vi ha messo anche buona parte della sua sostanza. Ecco un uomo che sa fare! Douglas conobbe il più gran trionfo con Robin Hood sia in America che ovunque fu proiettato.

Concorse enormemente a questo successo Allan Dwan, il realizzatore dell'opera, colui che diresse attori e comparse come un generale avrebbe dirette le sue armate. Ricostruire l'ambiente feudale, e dare a Robin Hood quell'impronta che Walter Scott e Alessandro Dumas gli avevano dato, era cosa molto difficile e piena di ostacoli. Si pensò per facilitare il lavoro della ripresa, di girare gli esterni in certe località della Francia, Ma Douglas non guardando a spese fece erigere in California, l'immenso castello di Riccardo Cuor di Leone. Inoltre essendovi assoluta mancanza di grossi alberi sulle coste del Pacifico si dovette costruire in scenografia la famosa foresta di Sherwood con le sue secolari querce.

Il pubblico accorso numerosissimo a tutte le rappresentazioni, decretò al lavoro un grande successo. Ammirata l'esecuzione di Douglas che incarna il personaggio di Roberto il diavolo, il guerriero che mette a repentaglio la propria vita pur di giovare alla causa di Riccardo Cuor di Leone.

L'orchestra diretta dal maestro Gallovich suonò scelti pezzi orchestrali di molto effetto.

Nella varietà Ada Ranieri ottenne un altro brillante successo. Applausi anche al duo di danza «Loris».

Oggi dalle 15 in poi replica del bellissimo programma.

Due tigri al Teatro Fenice. La tigre selvaggia, feroce, sanguinaria della jungla indiana piena d'insidie e la funesta tigre umana, spietata, più feroce della prima: la donna perfida, vendicativa, infame, che nella vita scatena talora i suoi fatali istinti, quasi a dimostrare che la belva umana può essere più terribile della bleva vera... Il cacciatore incauto che cade fra gli artigli della fiera è il più delle volte perduto; ma quello che resta avvinto fra gli artigli della tigre umana, è perduto senza remissione...

E' un dramma dei più avvincenti per passionalità ed emozione questo «Fra gli artigli della tigre», che la famosa casa Paramount ha allestito superbamente e che iersera è stato proiettato per la prima volta fra noi: uno splendore di scene nello sfondo magico dell'India misteriosa, un crescendo avvincente di drammaticità, un ardente palpito di passioni... La stupenda interpretazione di Jack Holt e di tutti gli altri esecutori della magnifica film, è stata vivamente ammirata dal folto pubblico che a tutte le rappresentazioni gremiva il teatro e che rimase impressionato dalla palpitante vicenda.

Come al solito, il prof. Magno Occultis conseguì un nuovo successone con i suoi straordinari esperimenti di suggestione e di trasmissione e lettura del pensiero. Il pubblico seguì con l'interesse più intenso le sue divertentissime e riuscitissime esperienze, facendogli calorose manifestazioni di plauso dopo le prove più singolari.

Oggi dalle 17 il programma, veramente magnifico, si replica integralmente e richiamerà senza dubbio altri grandi folle a teatro.

Teatro Eden. Ieri il concittadino Cecchelin divertì un mondo presentandosi nelle nuove sue creazioni dialettali, «Micio e Micia», «In questura non mi cucano più...», «Diplomazia fatta in cimberli» e «Viva lo sport». Il simpatico artista riscosse applausi calorosissimi ad ogni numero e dovette concedere numerosi bis. I comici acrobati «The 2 Walasi's» completarono degnamente il bel programma di varietà.

Allo schermo andò il II.o episodio dell'«Agonia delle aquile». Questa film interessante per le sue drammatiche vicende porta il pubblico al massimo della commozione riproducendo con impressionante verità uno degli ultimi tentativi dei «Mezza paga» per ridare la Francia al «prigioniero al Schönbrunn».

Certo il pubblico affollatissimo che con tanto interesse ha seguito le vicende del primo episodio accorrerà a teatro per ammirare le scene interessantissime che si succedono in questo. Le rappresentazioni si susseguono dalle 17 in poi.

La stupenda affermazione di «Robin Hood» al Gran Cinema Italia. Oggi repliche alle 17, 19.30, 22 precise. Anche all'«Italia» «Robin Hood» ebbe iersera la più entusiastica accoglienza! La magnifica sala presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Affollati tutti i posti dal pubblico più elegante. Douglas Fairbanks ebbe gli applausi più lusinghieri e ben meritati. Fu molto, in «Robin Hood», ammirata e riammirata la messa in scena di questo storico capolavoro che sorpassa e di molto la ricchezza di «Notre Dame di Paris» di lietissima memoria.

In preparazione un programma italiano: «La bocca chiusa», nobilissima interpretazione di Maria Jacobini, Marcella Sabbatini, Lido Manetti, Augusto Poggioli e Carlo Benetti; programma che, senza esagerare, batterà il record su tutti!

Modernissimo: col cineromanzo «La portatrice di pane». Successo magnifico ieri alle rappresentazioni del commovente romanzo «La portatrice di pane», capolavoro di Saverio di Montepin. L'esecuzione accurata e artistica interessò moltissimo.

Oggi dalle 17 in poi secondo episodio.

Cine Edison. Con grande concorso di pubblico s'iniziarono ieri le rappresentazioni della brillante commedia «L'ideale della telefonista N. 169» magistralmente interpretata da Gladys Walton detta la Leda Gys americana. Il soggetto di questa divertente «pochade» pieno di sorprese, è la romantica avventura di una signorina che cerca di raggiungere il proprio ideale attraverso i più sottili accorgimenti e le astute audacie di una giovinetta esuberante.

Novo Cine. Il magnifico romanzo d'amore «La canzonettista» con protagonista la graziosa Mary Philbin ha attirato anche alle repliche di ieri sera una folla di pubblico elegante e fine.

Oggi dalle 16, altre repliche.

Prossimamente «Figlia di nessuno», dramma d'amore. In assoluta prima visione per Trieste.

«La voragine splendente» al Cine Savoia. Un'altra film di grande successo va oggi allo schermo di questo famigliare ritrovo, interpretato da Norma Talmagde. E' un romanzo di amore tanto commovente da strappare le lagrime.

Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 5 per il 6 ottobre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 82; giov. cop. in II: 18; mozzi cop.: 140; fuochisti 339; carbonai: 149; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 98; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 214; giovani cop. in I: 102; giov. cop. in II: 100; mozzi cop.: 61; fuochisti: 360; carbonai: 235; mozzi macchina: 60.

Turno Cosulich: marinai: 67; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 39; fuochisti: 135; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 80; mozzi cop.: 64; fuochisti nafta: 47; fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 63; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 54; mozzi camera: 22; III cuochi classe: 6; giovani cucina: 56; giov. macchina: 20; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 5: 1513; imbarcati e cancellati: 15; totale inscritti al 6: 1498.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: Riva I. H. 25: «Kosovo»; M. I. H. 23: «Stellamaris»; H. 22: «Vals»; H. 21: «Lava»; M. II, H. 13 a: «Violette»; H. 13 b: «Gallipoli»; testa: «Quieto»; H. 12 b: «Majdan»; R. III, H. 9: «Leopolis»; H. 6: «Remo»; M. III, H. b: «Gianicolo»; H. a: «Aventino»; R. IV, H. 3: «Sofia»; M. IV, H. 1: «Helonan»; Diga: «Bellaura».

Porto Doganale: M. Bers.: «Leme»; M. Venezia: «Georges», «Belronie», «Friuli»; Sacchetta: «Venezia T.», «Fram», «Friuli L.», «Enrico G.», «Premuda», «Cyclope», «Quieto», «Nesazio»; R. Ott. Aug.: «Rizano».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Area L. T.»; R. VI, H. 56: «Trentino»; M. VI, ostr.: «Hounslaw»; R. VII, H. 71: «Vesta».

Arsenale Lloyd: «Trieste L.», «Campidoglio», «Trento», «Africa», «Merano», «Nippon», «Venezia L.».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «India», «Fella», «Duino».

Molo Servola: «Glauco», «Misurata».

Cantiere S. Rocco: «Semiramis», «Collina».

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10 14, 15, 16, 17, 18 — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste 12, 14.30 15.30

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

PELLICCERIE
DI
GRAN LUSSO

G. Scheel & C.o
Via S. Nicolò 32, III
Telef. 23-77
Le visite delle gentili Signore vengono sempre gradite e non obbligano ad alcun acquisto

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A A. DOMESTICHE, diverse cuoche, cameriere, prestaservizi, tutto personale, con attestati, offre prontamente Trieste, fuori Ufficio collocamento Via Machiavelli 24, pianoterra. 84956 A

A. DOMESTICA friulana, altra slovena, ottimi attestati, offronsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 84431 A

CAMERIERA per bar, casa signorile una brava domestica, offronsi. Felice Venezian 8, p.terra. 9356 A

CUOCA e donna di fiducia, molto esperta e brava offresi distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «84736 A». 84736 A

CUOCA, media età, buoni attestati, offresi presso piccola famiglia. Via Torre bianca 14, IV p. 84361 A

SERVITU' capace, rispettosa, per privati, albergatori Trieste fuori offresi Valdirivo 21. 84918 A

Richieste di personale di servizio

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bariste, prestaservizi, altro personale, cercate occupazione, per Trieste, fuori? Presentatevi via Machiavelli 24, pianoterra. 84956 B

A A. RAGAZZE Ancona, Roma, cameriere, cuoche, Torino, Trieste cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 84936 B

A. DOMESTICA capace cercano coniugi, buona paga. Procureria 6, I, porta 10 (dietro Municipio) 9352 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, lavapiatti, bambinaie, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 84431 B

ALLIEVO cuoco 17-18 anni o sotto cuoca capace cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Trattoria Cimetta, Piazza Goldoni 5. 84905 B

BONNES giovane cercasi prontamente per il giorno. Buono stipendio, trattamento famigliare. Presentarsi con certificati. Indirizzo al Piccolo 84507 B

CAMERIERA per la mattina cercasi. Buona paga. Regina Elena 29, terzo. 84553 B

CUOCA per proprio conto cerca trattoria pressi Piazza Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 84363 B

CUOCA giovane, capace, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Presentarsi via Lazzaretto vecchio 17, II, porta 11, dalle 9-11, 3-6 84638 B

CUOCA anni 40, 50, pratica anche altri lavori, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84495 B

CUOCA per trattoria cercasi. Trattoria A. Benvenuti, via Sanità 24. 84331 B

CUOCA per ristorante cercasi. Presentarsi con certificati. Indirizzo Piccolo. 9351 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Mensile lire 120. Presentarsi dalle 11-13. Commerciale 7, I, porta 14. 83939 B

DOMESTICA pratica cucina, con buoni attestati, cerca piccola famiglia. Rossetti 48. 84229 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi. Via Enrico Toti 2, trattoria. 84525 B

DOMESTICA con libretto cercasi. Via Romagna 10, quarto, sinistra. 84342 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Valdirivo 2, II sinistra. 84549 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Viale III Armata 11, porta 1 84924 B

DOMESTICA buoni attestati cercano coniugi soli. Cesare Battisti 35, quarto. 84449 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia Battisti 23, 1. 84417 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi con attestati. Battisti 20, porta 10. 84347 B

DOMESTICA tutto fare, stabile o giornata, cercasi. Presentarsi Bruno, via Ricci 6. 84320 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Montfort 3, porta 1. 84738 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Pietà 37, quarto, porta 16. 84636 B

DOMESTICA con buoni attestati trova pronto collocamento. Macchio, Imbriani 2, quarto. 84722 B

DOMESTICA capace tutto fare, anche cucina, cercasi. Esigonsi referenze, Viale Regina Elena 29, porta 9. 84700 B

DOMESTICA brava per piccola famiglia, cercasi Via Imbriani 9, secondo. 84972 B

DONNA media età, capace sbrigare da sola tutti lavori domestici e cucinare, cerco prontamente. Battisti 7, porta 7. 02586 B

DONNA tutto fare cercasi da piccola famiglia, trattamento famigliare; dalle 8 alle 14. Scrivere al Piccolo sub «84848 B». 84848 B

DONNA o ragazza cerco per servizio trattoria. Corso Garibaldi 22, terzo, porta 14. 84902 B

DONNA servizio dalle 8-15 cercasi. Via Geppa 9, Cucina. 84413 B

DONNA per trattoria, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi ore 10 in poi, Trattoria «Andemo de Gustin», via Foscolo 3. 84794 B

DONNA capace stanze, 9-11, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84495 B

DONNA lavapiatti e pratica cucina cercasi. Via S. Nicolò 1, trattoria. 83689 B

GARZONA sarta donna cercasi prontamente; accettansi paganti. Fabbri 2, primo. 9353 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi pomeriggio. Via Rossetti 23, porta 3. 84364 B

PRESTASERVIZI dalle 7-14 cercasi prontamente; caffè, pranzo, salario combinarsi. Via Chiadino 515, angolo via Livaditi. 84483 B

PRESTASERVIZI cercasi. Istituto 5. 84543 B

PRESTASERVIZI cercasi. Valdirivo 29, Abelsa. 84557 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. Scala Belvedere 4, quarto, 21. 84443 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Kohn, Cesare Battisti 8, terzo. 84425 B

PRESTASERVIZI cercasi, due ore mattina, due pomeriggio, lire 120. Rossetti 26, II, 9. 84726 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Via del Coroneo N. 1, porta 17. 84764 B

PRESTASERVIZI o domestica, attestati, cercasi Molino grande 34, quarto, destra. 84826 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. Via Giorgio Vasari 20, quarto. 84656 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 5, porta 15. 84586 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Galileo 18, I, sinistra. 84658 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi, ore due mattina, un'ora pomeriggio. Azeglio 11, porta 8. 84638 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8-16. Via Ruggero Manna 14, porta 5. 84644 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Via M. R. Imbriani 1, secondo. 84592 B

RAGAZZA dabbene, carattere allegro, età 17-20, per due bambine, cercasi, trattamento famigliare. Via S. Michele 33, II piano. 84567 B

RAGAZZA servizio giornaliero, per due persone sole, cercasi. Rivolgersi Drexler, Rapicio 5. 84334 B

RAGAZZA per cucina di trattoria cercasi. Via Galatti 16. 84792 B

RAGAZZETTA giovane cercasi quale aiuto lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 84798 B

RAGAZZETTA sana, brava, cercasi da piccola famiglia. Ruggero Manna 20, V, Lorcet. 84669 B

RAGAZZETTA bambinaia, più piccoli lavori, intera giornata, cercasi subito. Foscolo 29, quarto. 84920 B

RAGAZZETTA onesta, sappia poco cucinare, cercasi. Venti Settembre 21, negozio ferramenta. 84451 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Via Cologna 17, quarto, Wigley. 84534 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

BARISTA ventenne, bella presenza, praticissimo, buoni attestati, offresi. Scrivere «84333 C» Piccolo 84333 C

CAMERIERA capace offresi trattoria, bar, albergo. Indirizzo: via Belpoggio 6, mezzanino, porta 1. 0092 C

CASSIERA praticissima, perfetta italiano, tedesco, offresi. Bonomo 13, primo, porta 7. 84303 C

CONIUGI soli, giovani, offronsi portinai. Servizi domestici e calzolaio. Piazza N. Tommaseo 4, presso calzolaio. 84720 C

CONTABILE industriale, commerciale, bilancista, corrispondente perfetto, offresi scopo migliorare. Offerte Piccolo sub «16723 C». 16723 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, offresi per la mattina. Offerte «84632 C» Piccolo. 84632 C

CORRISPONDENTE perfetta italiana conoscenza tedesco, francese, dattilografia, occuperebbesi 3-4 ore al giorno. Offerte sub «83981 C» Piccolo. 83981 C

CORRISPONDENTE dattilografa, tedesco, italiano, francese, aiuto contabile, pratica tutti lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Offerte al Piccolo «83727 C». 83727 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, presso seria ditta commerciale, offresi. Scrivere Piccolo «84343 C». 84343 C

DENTISTA tecnico praticissimo offresi, miti pretese, primarie referenze. Scrivere «84429 C» al Piccolo. 84429 C

ECONOMO, laureato scienze agrarie in Cecoslovacchia, conoscenza sette lingue, cerca posto presso primaria ditta o grande tenuta. Scrivere Piccolo «83921 C». 83921 C

GIOVANE impiegato serio, attivo, studi commerciali, perfetto corrispondente concetto, italiano, tedesco, buone cognizioni francese, inglese, serbo-croato, pratico tutti lavori ufficio, migliori referenze, cerca occuparsi Trieste, fuori. Offerte «84523 C» Piccolo. 84523 C

GIOVANE 28.enne cerca qualsiasi lavoro, offre cauzione. Via Conti 36, portinaio. 84575 C

IMPIEGATO spedizioniere indipendente, versatissimo lavori esterni, porto, ferrovia, dichiarante doganale, offresi. Offerte sub «84888 C» al Piccolo. 84888 C

MAGAZZINIERE indipendente, perfetto, disposizioni direttive, interne, esterne, ventottenne, cauzione 10.000, occuperebbesi. Offerte «9299 C» Piccolo. 9299 C

PERSONA civile, capace lavori di casa, offresi 1-2 persone. Scrivere «84417 C» Piccolo. 84417 C

POSTO barista cercasi. Rivolgersi via Piccolomini 7, V piano, destra. 84331 C

QUINDICENNE italiana, già occupata in qualità di praticante da 8 mesi, conoscenza dattilografia, offresi per ufficio. Scrivere «84662 C» Piccolo. 84662 C

SIGNORA distinta, media età, perfetto tedesco, sloveno, conoscenza italiano, offresi per piccoli lavori ufficio, casalinghi anche cucinare. Referenze. Offerte «84260 C» Piccolo. 84260 C

SIGNORA assolte scuole medie, conoscenza perfetta italiano, sloveno, tedesco, cerca posto. Offerte sub «83708 C» Piccolo. 83708 C

SIGNORA media età, bella presenza, sola, indipendente, offresi presso piccola famiglia quale donna fiducia e lavori di casa. Gentili offerte subito «84371 C» Piccolo. 84371 C

SIGNORA giovane, distinta, conosce diverse lingue, occuperebbesi presso persona sola, oppure come vicemadre, qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 84594 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini, con buoni attestati. Sub «84862 C» al Piccolo. 84862 C

SIGNORINA età media, perfetta conoscenza tedesco, cucito, cerca posto stabile per bambini. Scrivere «84537 C» Piccolo. 84537 C

SIGNORINA distinta, buona conoscenza tedesco, francese, italiano, occuperebbesi 1-2 bambini o prenderebbe posto quale dama di compagnia. Primarie referenze. Offerte «84678 C» Piccolo. 84678 C

SPEDITORE lunga pratica, tutti rami, indipendente, cerca occupazione presso seria ditta. Offerte sub «84908 C» Piccolo. 84908 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica tutti lavori ufficio, cognizioni contabilità, cerca posto fiducia presso banca o seria ditta. Offerte «84718 C» Piccolo. 84718 C

TORNITORE meccanico abile cerca occupazione. Offerte «84664 C» Piccolo. 84664 C

VENTICINQUENNE espertissimo offresi quale magazziniere o impiegato esterno, qualsiasi industria, disposto versare cauzione. Offerte sub «84780 C» al Piccolo. 84780 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A A. TAPPETI. Rammendatore tappeti turchi e persiani offresi. Madonnina 43, I, Blindo. 84545CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, monogrammi a macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9355 CC

COMPILAZIONE istanze qualsiasi genere, ricupero crediti inesatti, estinzioni, petizioni, scritturazioni macchina. Valdirivo 21. 84918 CC

COPERTAIA assume lavoro. Via F. Venezian 15, secondo. 9359 CC

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro, tanto lucidare e lavori edili. Via Fabio Severo 13, portinaia. 84772 CC

LAVANDAIA offresi lavare a domicilio e fuori. Gorian, S. M. M. sup. 15. 84686 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara a domicilio macchine cucire. Venti Settembre 60. 02581 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli da lire 10. Riformazioni, rimodernature. Corso 45, II. 02584 CC

RADIOTELEFONIA (accumulatori) carica, riparature (qualsiasi, sollecite) tecnicamente perfette; acquisti, scambi. Indirizzo Piccolo. 9260 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTA tappezziere, pratico, oppure mezzo lavorante cercasi. Ginnastica 15, tappezziere. 84840 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Rivolgersi: piazza Libertà N. 5. 84541 D

APPRENDISTA venditrice per modisteria cercasi possibilmente con garanzia. Corso Vittorio Emanuele 26, Manna. 84453D

APPRENDISTA calzolaio di buona famiglia cercasi. Presentarsi accompagnati. Molingrande 34 84401 D

I collettivi continuano in VI pagina

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO
Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG — TRIESTE
VIA TORRE BIANCA 22 — Telef. 21-58

VIVA IL RE

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

BANCONIERA anche principiante, serietà, referenze, cercasi. Bar De Rosa, piazza Poste 4. 84870 D

DONNA fornellista cercasi. Caffè Tommaso. 84724 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. Molino Vapore 13. 84878 D

FATTORINO giovane, robusto cercasi prontamente. Presentarsi oggi ore 9-12. Impermeabili, Corso 39, primo. 84535 D

FATTORINO servizio teatro cercasi. Preferiscesi ragazzo. Rivolgersi Sbisà, Teatro Verdi. 84932 D

GARZONA apprendista negozio fiori cercasi. Dante Alighieri 3. 84381 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Sartoria Busioli, Mazzini 11. 84377 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Solitario 14, quarto piano. 84593 D

GARZONA principiante e mezza lavorante cerca sartoria uomo. Ginnastica 43. 84355 D

GILETTAIA cerco. Via Milano 29, primo piano, Sartoria Micale. 84874D

GIOVANE 17-20 anni cercasi per vendita libri e giornali. Libreria Stazione Centrale. 84409 D

GIOVANOTTI possibilmente con studi industriali vengono assunti prontamente da stabilimento industriale. Zincografia, via Margherita 3. 84752 D

LAVORANTE fabbro e due ragazzi apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 9354 D

LAVORANTE abile lavori maglieria (macchinista) cercasi. Nicoletti, via Milano 20. 84700 D

LAVORANTE sarto oppure sarta per raglan, cercasi. Milano 5, secondo, destra. 84962 D

MANICURE capacissima cercasi. Robusin, via Dante 7. 84605 D

MEZZA lavorante e principiante cercansi. Istituto 5, sartoria uomo. 84543 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria Furgoni, Corso Garibaldi 19. 84868 D

MEZZA lavorante sarto uomo cercasi. Via Valdirivo 23, primo. 84910 D

MEZZA lavorante capacissima cercasi. Modisteria Bosco, piazza Piccola 4. 84315 D

MEZZA lavorante brava sarta uomo cercasi. Ghega 7, secondo, Mancinelli ore 10. 84958 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Pozzacchera N. 4. 84806 D

MEZZO lavorante sarto cercasi., Corso 39, primo. Scinka. 84469 D

MODISTA assume signorine paganti. Indirizzo Piccolo. 84579 D

MODISTA cerca garzona e signorine apprendiste. 30 Ottobre 15. 84960 D

MODISTE abilissime con referenze cerca la «Bottega della Moda» via Mazzini 18. Presentarsi subito. 84824 D

PRATICANTE per ufficio industriale cercasi. Offerta al Piccolo sub «83973 D». 83973 D

PRATICANTE di buona famiglia cercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 84858 D

RAGAZZETTE e garzona cercansi. Laboratorio biancheria, Azeglio 2, secondo. 84892 D

RAGAZZETTO quindicenne, quale «groom» cercasi. Via Gatteri 18, II, sinistra. 02594 D

RAGAZZETTO per drogheria cercasi prontamente. Drogheria, via Giulia 26. 84497 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Via Rossetti 33. 84942 D

RAGAZZETTO per deposito vini cercasi. via Romagna 22. 84676 D

RAGAZZI banco per caffè e bar cercansi. Caffè Dante dalle 12-13. 84726 D

RAGAZZI apprendisti vengono assunti in giornata. Zincografia, via Margherita N. 3. 84754 D

RAGAZZI per servizio di latte a domicilio cercansi. Presentarsi Latteria Soresinese, Chiozza 7. 84165 D

RAGAZZI pratici per macelleria cercansi. Piazza Cavana 3. 9350 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Presentarsi dalle 17-19 panetteria piazza S. Francesco 7. 81329 D

RAGAZZO pratico ufficio collocamento cerca Provveditorio, San Lazzaro 23. 84936 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Tesa 3. 84527 D

RAGAZZO pratico per trattoria; pure ragazza volendo alloggio, cercansi. Indirizzo Piccolo. 84830 D

RAGAZZA praticante per ufficio cercasi. Presentarsi alle 10-11. Indirizzo Piccolo. 84778 D

RAGAZZO di fatica (per pulizia) cercasi. Buffet Tenze, Via Carducci 14. Presentarsi dalle 13 alle 15. 84337D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Via San Lazzaro 15, Biasutti. 84465 D

RAGAZZO per negozio commestibili, stabile, cercasi. Ginnastica 14. 84447 D

RAGAZZO 15-16 anni pratico vie città, leggere, scrivere, cercasi stabile per piccole consegne. Inutile presentarsi senza valide referenze. Via Lavatoio 4, Baldissera. 84345 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Negozio stoffe, via Torre Bianca 24. 84788 D

RAGAZZO pratico cantina cercasi. Ristorante Piazza Studi, ore 9. 84732 D

RAGAZZO onesto per panetteria cercasi. Presentarsi, via Commerciale 328, panetteria. 74706 D

SIGNORA, signorina bellissima, elegante, disposta prestarsi soggetto per films, cerca Società cinema. Stipendio fisso. Serietà assoluta. Scrivere «84710 D» Piccolo. 84710 D

SIGNORINA per bambina sei anni, conoscenza italiano, tedesco, cercasi; disposta eseguire pure leggeri lavori di casa. Indirizzare offerte: C. e C. Fiume, Casella postale 32. 1674 D

SIGNORINA, conoscenza tedesco, cercasi per vendita libri e giornali. Rivolgersi Libreria Stazione centrale. 84409 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Presentarsi 15-16, Gozzi 1. 84810 D

SIGNORINA distinta, svelta, intelligente, pratica contabilità, ed altri lavori d'ufficio, cognizioni tedesco, dattilografia cercasi da primaria ditta. Dirigere offerte Piccolo «84656 D». 84656 D

TORNITORE meccanico provetto, bene retribuito e posto stabile cercasi prontamente. Offerte dettagliate con pretese al Piccolo sub «84784 D». 84784 D

VENDITRICE pratica con conteggio e calligrafia cerca pistoria pasticceria. Battisti 35. Presentarsi dalle 4-5 pom. 84922 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. AMMOBILIATA, salotto, comodo cucina oppure vitto, cercano distinti coniugi soli. Offerte al Piccolo «84565 E». 84565 E

A. CAMERA matrimoniale, uso salotto, comodo cucina, altre per scapoli, vuote, uso ufficio cercansi. Prenotazione gratuita. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 84433 E

A. INGEGNERE stabile cerca stanza ingresso scale, qualsiasi prezzo. Sandri, Trentaottobre 17. 84814 E

A. STANZA grande ammobiliata, ingresso libero solamente primo piano, centro, cerca distinto signore anziano, celibe; eventualmente attenderebbe fino 1.o novembre. Scrivere «84305 E» al Piccolo. 84305 E

AMMOBILIATA, eventualmente con salotto, comfort moderno, cercasi, paraggi posta centrale, presso distintissima famiglia non mestierante per forestiero stabile. Scrivere sub «83604 E» al Piccolo «83604 E

AMMOBILIATA, possibilmente ingresso libero, cerca subito signore triestino. Scrivere Piccolo «84384 E». 84384 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 84601 E

CAMERA semiammobiliata o vuota, possibilmente comodo cucina, cerca signora con figlia. Offerte «83069 E» Piccolo. 83069 E»

CAMERA matrimoniale e cameretta un letto cercano tre persone distinte; massima pulizia, acqua, luce e comodo cucina. Gentili offerte sub «84872 E» Piccolo. 84872 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, con ingresso libero, luce estufa, cerca capitano Esercito. Scrivere «84491 E» Piccolo. 84491 E

CAMERA da letto con salotto cerca distinto signore (dottore da Vienna) presso distinta famiglia, in casa signorile, cominciare metà ottobre. Indirizzare offerte con prezzo al Piccolo sub «84768 E». 84768 E

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, ingresso scale, pressi caserma Oberdan, cerca ufficiale. Offerte al Piccolo «84628 E». 84628 E

CAMERA pulitissima presso famiglia distinta cerca seria signorina impiegata, assente tutto il giorno. Offerte Piccolo «84728 E». 84728 E

CAMERA ammobiliata, cucina indipendente, eventualmente camera cucina vuote, presso signora sola, cercano coniugi soli, impiegati. Scrivere dettagliate offerte «84475 E» Picoclo. 84473 E

CAMERE due, in centro città, primo piano, per ufficio cercansi urgentemente. Offerte Piccolo «84555 E». 84555 E

CAMERETTA ammobiliata o vuota, ingresso libero cercasi. Offerte Piccolo «84369 E» 84369 E

CAMERETTA presso modesta famiglia, in qualsiasi posizione, cerca stabile. Scrivere Piccolo «16754 E». 16754 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercasi, paraggi piazza Oberdan, Commerciale, stazione centrale. Offerte: Zitelli, casella 4. 83586 E

MATRIMONIALE, salotto, bene ammobiliati, cucina, mezzanino oppure primo piano, diversamente ascensore, posizione centrale oppure vicinissimo tram, cercano distinti coniugi. Offerte «84585 E» Piccolo. 84515 E

MATRIMONIALE possibilmente uso cucina, cercano coniugi soli. Offerte col prezzo al Piccolo sub «84758 E». 84758 E

PENSIONE buona darebbe signora inferma desiderosa compagnia a persona di cuore disposta accoglierla in stanza. Offerte al Piccolo «84463 E» 84463 E

PENSIONE completa privata, primo ordine, in casa distinta, posizione centrale (preferibilmente senza altri pensionati o ragazzi) desidera famiglia inglese con bambino treenne. Offerte esagerate saranno cestinate. Scrivere Piccolo «84704 E». 84704 E

STANZA matrimoniale, salotto e bagno il tutto ammobiliato decorosamente, posizione centrale, oppure piccolo appartamento composto di due o tre stanze con bagno coi requisiti suesposti cercano coniugi distinti, soli, forestieri. Offerte al Piccolo sub «83392 E». 83392 E

STANZA vuota, primo o secondo piano, pressi giardino pubblico, presso piccola famiglia, oppure quartierino camera, camerino, cucina, cerca signora sola assente dalle 6 mattina alle 10 di sera. Rivolgersi via F. Rismondo N. 4, latteria. 84513 E

STANZA vuota o ammobiliata, comodo cucina, anche fuori città, cercasi. Scrivere «84441 E» al Piccolo. 84441 E

STANZA persona sola cerco presso buonissima famiglia, pressi Corso Garibaldi. Scrivere Piccolo «84387 E». 84387 E

STANZA matrimoniale, comodità cucina, posizione centrica, comfort, cercano coniugi distintissimi, soltanto presso distinta famiglia. Richiedesi massima pulizia. Offerte «84349 E» Piccolo. 84349 E

STANZA matrimoniale grande, massima pulizia, con comodo cucina cercasi. Indicare prezzo sub «84696 E» al Piccolo. 84696 E

STANZA bella, grande, posizione centrale, cerca signore. Bagno essenziale. Offerte «84716 E» Piccolo. 84716 E

STANZA elegantemente ammobiliata con ingresso libero, luce elettrica, servizio, posizione centrica, cercasi prontamente da sig. Scrivere sub «84970 E» Piccolo. 84970 E

STANZE 2-3 elegantemente ammobiliate, luce elettrica e servizio, posizione centrica, con ingresso libero, cercansi prontamente da due signori viennesi. Scrivere sub «84968 E» Piccolo. 84968 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AFFITTO diverse stanze matrimoniali, comodità cucina, eventuale salotto; dispongo tre camere vuote pressi piazza Goldoni, adatte ambulanza, sartoria; dispongo camere libere. Sandri, Trentaottobre 17. 84614 F

A. CAMERA ingresso libero, altre matrimoniali, comodo cucina, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 84956 F

A. CAMERE vuote, ammobiliate, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 84854 F

A. CAMERE matrimoniali, uso salotto, comodo cucina, bagno, altre per scapoli, due vuote uso ufficio, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 84431 F

A distintissima persona affitterebbesi stanza ammobiliata, eventualmente con vitto. Paraggi stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 84437 F

AMMOBILIATA, pulitissima, affittasi prontamente, signore, preferito anziano. Istituto 34, terzo, destra. 9362 F

AMMOBILIATA, vicino Centrale, affittasi a signore assente il giorno. Visitare 11-13. Indirizzo Piccolo. 84421 F

AMMOBILIATA affittasi a distinta persona sola presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 84373 F

AMMOBILIATA, luce, cura indumenti, affittasi distinto serio signore. Udine 12, porta 20. 84573 F

AMMOBILIATA, vitto, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 84648 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 84712

AMMOBILIATE elegantissime garconnieres, comodo cucina, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 84601 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi. Cavana 7, terzo. 9357 F

CAMERA e costo darebbesi a scolaro di buona famiglia, a Roiano. Indirizzo Piccolo. 84439 F

CAMERA ammobiliata e due vuote affittansi possibilmente per ufficio. Indirizzo Piccolo. 84561 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, pianoforte, unito salottino, ingresso scale, affittasi ufficiale. Indirizzo Piccolo. 84830 F

CAMERA ammobiliata affittasi due amici. Indirizzo Piccolo. 84323 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 84547 F

MATRIMONIALE, salotto, eventualmente bagno, uso cucina, per due persone affittansi. Indirizzo Piccolo. 84830 F

PENSIONE ottima, abbondante, cibi variati, offre distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 84597 F

STANZA affittasi. Cambini, via Udine 27, porta 8. 84531 F

STANZA 2 letti, S. Giacomo, affittasi a vedovo con figlio oppure due amici. Indirizzo Piccolo 84379 F

STANZA ammobiliata ariosa, luce elettrica, affittasi prontamente persona distinta. Indirizzo Piccolo. 94804 F

STANZA ammobiliata affittasi. Coroneo 29, porta 7. 84952 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 84557 F

STANZA vuota, ingresso libro, affittasi. Fonderia 4, I. 84898 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi, unico subinquilino. Rismondo 2, p. 9. 84876 F

STANZA ammobiliata affittasi a due distinti signori. Boccaccio 12, p. 9. 84383 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Ruggero Timeus 16, II, p. 10. 84752 F

STANZA grande, ufficio, ingresso libero, luce, affittasi. Viale XX Settembre 27, porta 8. 84660 F

STANZA elegante affittasi a due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 84690 F

STANZA 2 letti, luce, escluso cucina, affittasi. Ruggero Manna 20, I, destra. 84694 F

STANZE ammobiliate, 1-2 letti, qualcuna lussuosa, bagno, telefono, vitto, affittansi. Indirizzo al Piccolo 84830 F

STANZE con 2 letti, 1 letto, luce, affittansi signori distinti, escluse donne. Valdirivo 23, II, sinistra. 84680 F

STANZE 2 ammobiliate, casa signorile, con vitto, affittansi a distinti signori. Visitare pomeriggio. Rismondo 11, II. 84674 F

STANZETTA semplice, pulita, darebbesi con vitto a distinto signore. Via Romagna. Offerte sub «84533 F» Piccolo. 84533 F

STANZINO, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Ginnastica 21, II, porta 10. 84607 F

UFFICIO affittasi. Via Trento 1, pianoterra. 84419 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A A A A. DUE anni in uno. Corsi accelerati in gruppi di 4-5 allievi. Licenza tecnica, complementare, commerciale. Lingue; ragioneria; contabilità pratica, Corsi diurni-serali. «Gruppo Insegnanti», XX Settembre 31-II. 84940 G

A A A A A A A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Massima regolarità, disciplina. Iscrizioni, informazioni. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02583 G

A. A. A. A. A. A. BERLITZ School, Torrebianca 21, apertura corsi Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo. Insegnamento prratico-grammaticale. Premiato Istituto Mondiale, fondato 1878. 16 G

A A. LICENZE abbreviate, tecniche, ginnasiali, complementari, commerciali ecc. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio (angolo Trentaottobre). 02583 G

A. AMMISSIONE qualsiasi classe scuole medie. Corsi accelerati. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5. 02583 G

A. APERTI sono i corsi di lingue, contabilità, stenografia (corsi abbreviati diurni, serali). Istituto «Cesare Battisti, (via Battisti 10). 02592 G

A. APERTI sono i corsi di ragioneria (corsi speciali per giovinetti, adulti, signorine). Durata 1-2 anni. Scelto corpo insegnante delle scuole pubbliche e banche. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02592 G

A. APERTO è all'Istituto «Cesare Battisti» un corso speciale abbreviato medio per signorine, giovinetti, adulti. Iscrizioni fino tutto 15 corr. Istituto «Battisti», via Battisti 10. 02592 G

A. DOPOSCUOLA per alunni d tutte le scuole. Istituto «Battisti», via Battisti 10. 02592 G

A. FRANCESE: iscrizioni a corsi diurni e serali di prossima apertura. Prof. Charles, via Chiozza 26. 84812 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti», via Battisti 10. Scolastico, linguistico, commerciale. Corsi diurni-serali. 02592 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca Gabelsberger, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 84790 G

AUTORIZZATA scuola di taglio, cucito e modista, di Jeanne Malusà, diplomata a Parigi (direttrici madame Didot e mademoiselle Murat), metodo d'insegnamento recentissimo, semplice, perfettissimo. Profitto garantito. Iscrizioni allieve per il cucito anche con proprio lavoro. Informazioni giornalmente, dalle 14 alle 18. Via Felice Venezian 27, porta 14. 84928 G

BALLI moderni, nuovo stile, insegna prof. Pertot, Chiozza 7-I. 84802 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro 2 mesi, successi garantiti, metodi celerissimi speciali; lezioni anche violino. Conosciutissimo distinto insegnante Cataldo, viale Ventisettembre 12, terzo. 02588 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12. 84321 G

DIPLOMATO impartirebbe lezioni, conversazioni francese, inglese, italiano, anche giovinetti. Indirizzo al Piccolo. 84642 G

INGLESE insegna sua lingua; lunga pratica. Prezzi modici. Chiozza 26-II. 84445 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21-III. 84309 G

INGLESE, Londoner, già professore di Università, accetterebbe lezioni privati. Offerte sub «16732 G» al Piccolo. 16732 G

LEZIONI violino, 2 ore settimana, musica compresa. 30 anticipate. Foscolo 39-II. 84670 G

INGLESE. All'Istituto «Jackson-Royle» apertura dei corsi trimestrali e semestrali. Tutti i professori veramente inglesi, diplomati in Università inglesi. Massima rendita; minima spesa. Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 822. Palazzina del «Piccolo», via Silvio Pellico 6; telefono 40-65. 83262 G

MAESTRA pianoforte, diplomata R. Conservatorio Tartini, impartisce lezioni metodo moderno, casa fuori, coscienziosa, paziente. Indirizzo al Piccolo. 84471 G

MAESTRE giardiniere cerca istituto città. Offerte sub «84341 G» al Piccolo. 84341 G

PIANISTA diplomata distinzione, dà lezioni metodo conservatorio. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 84311 G

PROFESSORESSA pianoforte, diplomata R. Conservatorio Milano, impartisce lezioni. Viale XX Settembre 33-III. 84652 G

SIGNORA impartisce lezioni di ricamo, lire 4 all'ora. Via Gaspara Stampa 5, porta 17. 84912 G

SIGNORINA cerca esercitazioni pianoforte per 2 ore giornalmente. Offerte sub «84714 G» al Piccolo. 84714 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO catena oro, smarrito sabato. Generosa mancia portandolo Rossetti 51 A, porta 7. 84325 H

CAGNA levriera smarrita domenica: mancia competente portandola via Chiozza 42-II, Tedeschi. 84786 H

CANE da caccia bracco, con macchie caffè, smarrito mercoledì pressi Chiadino, porta collarina senza medaglia, risponde nome Dolfi: buona mancia rinvenitore. Vodopivetz presso Bidoli, via Settefontane 1, manifatture 84603 H

CANE lupo bastardo, risponde Bobi: buona mancia. Recapito via Foscolo 10. 84896 H

CAPPOTTINO bimba smarrito pressi passeggio Sant'Andrea. Indirizzo al Piccolo. 84390 H

FAZZOLETTINO Point Lace, smarrito domenica mattina paraggi piazza Borsa, S. Maria Maggiore, S. Michele. Mancia portandolo via Ruggero Manna 16-III. 84413 H

PACCO ordegni auto, chiave inglese smarrito domenica pressi cave Faccanoni. Generosa mancia riportandolo piazza Valle 1 (corte). 84301 H

PREGASI persona che sabato notte, all'arrivo treno da Milano, dalla vettura II Parigi-Trieste, prese in sbaglio pacco con cinghia cuoio, portarlo Hotel Vanoli stanza 15, verso rimborso spese. 84459 H

SCARPETTA bambino smarrita Acquedotto. Rinvenitore pregato portarla via S. Francesco 60. 84359 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. A. APPARTAMENTINO completamente vuoto, paraggi Ugo Foscolo, cedesi subito causa partenza. Informazioni corso Garibaldi 9, mezzanino. 84854 I

A. APPARTAMENTI 2 di camera cucina, altro 3 camere via Rossetti, 9 stanze, tutto comfort, I piano, centro, molti scambi, offronsi. Via Machiavelli 24 pianoterra. 84956 I

A. D'AFFITTARE appartamento vuoto camera cucina, Roiano, senza buonuscita; altro ammobiliato 3 camere, cucina, giardino; piccolo quartiere ammobiliato, con giardino, riviera Barcola, scambiasi uno di 4 camere, comfort, con altro di 2. Sandri, XXX Ottobre 17 84814 I

A. QUARTIERE 3 stanze, altro vuoto 2 camere, altro camera cucina, cedonsi; 150 scambi disponibili. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 84431 I

A. QUARTIERI, magazzini, varie grandezze e posizioni, affittasi, scambiasi anche senza buona uscita. Scrivere «84403 I» Piccolo. 84403 I

APPARTAMENTO elegantissimo, nuovo, completamente provvisto tutto: 3 camere, bagno, ascensore, grande giardino, comfort moderno, cedesi subito Chiozza 55-II 84734 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, comfort, vista al mare, cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 84431 I

APPARTAMENTO vuoto, SS Martiri 5, stanze, stanzino, affittasi. Rivolgersi Carducci 12, portineria. 84539 I

CAMERA cucina e una con focolaio, ammobiliato oppure vuoto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 84796 I

CAMERA, cucina, acqua, luce, gas, Ponziana, scambiasi uguale città. Offerte sub «84595 I» al Piccolo. 84595 I

LOCALI, acqua, gas, adatti negozio, deposito, affittansi via Udine. Informazioni Scussa 7, porta 10, pomeriggio. 84706 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, luce, adatto qualunque commercio, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 84583 I

QUARTIERE elegante, 5 stanze, cucina, mobili sngorili, nuovissimi, telefono, luce elettrica, gas, acqua, giardino paraggi Rossetti cedesi subito, 30.000 trattabili. Indirizzare offerte «Luigi Daveri, Casella postale 182, piazza Borsa, Trieste». Non tratto assolutamente con mediatori. 83224 I

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, accessori, via Istituto; altro ammobiliato, 3 stanze, bagno, pure Istituto, casa nuova, affittansi. Rivolgersi Istituto 20, barbiere. 02593 I

QUARTIERE vuoto, 2 camere, cucina, acqua, gas, luce, risarcimnto spese, affittasi. Esclusi mediatori. Via Bosco 10, I, destra. 02592 I

QUARTIERE 8 stanze, giardino, telefono, tutto comfort, paraggi piazza Venezia, affittasi. Rivolgersi Belpoggio 5, porta 1. 84511 I

QUARTIERE elegantemente ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, luce elettrica, parchetti, centralissimo, vendo esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 84743 I

QUARTIERE centralissimo, 2 camere, cucina, bagno, arredato, cedesi. Milner, Caffè Adriatico. 84581 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, ripostiglio, ogni comfort, cedesi 12000. Via Vidali 9-I. 84900 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, termosifoni, beneammobiliato, I piano, fitto mite, bella posizione, cedesi fine ottobre: esclusi mediatori. Inviare offerte, indicando referenze e indirizzo, sub «84477 I» al Piccolo. 84477 I

QUARTIERE camera, cucina, gas, luce, centro, cedesi semiammobiliato. Timeus 8 porta 10, Zorsenoni, 9-12. 84437 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, gas, acqua, paraggi S. Andrea, scambiasi. Rivolgersi Riva Grumula 8, barbiere. Esclusi mediatori. 84399 I

QUARTIERE parchettato, acqua, gas, 5 locali, giardino, scambiasi. Offerte sub «84307 I» al Piccolo. 84307 I

QUARTIERE I piano, via da Palestrina, 5 stanze, camerino, stanza bagno, luce, gas, telefono, terrazza grande, scambierebbesi con quartiere centralissimo 7-8 stanze, camerino, bagno e telefono. Offerte «84684 I» al Piccolo. 84684 I

QUARTIERI 2 fino 7 stanze, villini, affittansi, scambiansi. Valdirivo 21. 84918 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, a ottime condizioni, affittansi, scambiansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 84854 I

QUARTIERINO finemente ammobiliato, adatto sposi: acqua, gas, esposto mezzogiorno, cedesi, esclusi mediatori. Via Pasquale Revoltella. Indirizzo al Piccolo. 84503 I

SALA da ballo d'affittare con pianoforte e orchestrione. Indirizzo al Piccolo. 84342 I

STANZA e cucina affittansi; un anno anticipato. Anselmi, Caffè Reclame. 92587 I

STANZE 3 vuote, comodo cucina, comfort, in villa campagna 20 minuti treno da Trieste, affitto per 6 mesi. Offerte «84834 I» Piccolo. 84834 I

STUDIO centralissimo, luce, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 84517 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. COMMERCIANTE con piccola famiglia, qui traslocato, cerca appartamentino, pagando bene. Offerte sub «84856 L» Piccolo. 84856 L

FRANCESCO CARDILLO

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

La desolata moglie **ELISA CONTINI** e i figli **GUIDO** (assente) ed **EVELINA**, a nome pure degli altri parenti, ne danno il triste annunzio.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 ottobre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, riconoscenti per tutte le attestazioni di affetto tributate al loro amato

Riccardo Vergna

ringraziano sentitamente le gentili persone che in vario modo onorarono la Sua memoria.

Gradisca, 4 ottobre 1925. **Famiglie VERGNA - PETRONIO**

Luigia ved. de Manzano

nata Trampus

dopo lunghe sofferenze cessava di vivere oggi, nell'età di 81 anni, munita dei conforti religiosi.

I figli **Eugenio, Caterina in Contento e Rosa in Valenta**, con immenso dolore annunciano agli altri congiunti, amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno martedì 6 corr., alle ore 14, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 ottobre 1925.

Caterina ved. Rovan

nata Lampe

spirò improvvisamente questa mane. Il figlio **Luigi**, in unione alla congiunta famiglia **Lampe**, ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno addì 7 corr., alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 ottobre 1925.

Otelia Gayer

spirò quest'oggi alle ore 15.

Il marito, le sorelle e gli altri parenti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà mercoledì 7 corr., alle ore 15, dalla via Ruggero Manna 17, direttamente al Cimitero.

Trieste, 5 ottobre 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori come pure con l'accompagnare all'estrema dimora il loro caro

VITTORIO

vollero lenire l'immenso dolore.

Un grazie speciale vada pure al cav. Gustavo Comici, al proprietario signor Rosenholz, ai membri della S. O. T., ai colleghi dell'estinto, come pure ai medici tutti della XII e X divisione dell'Ospedale Regina Elena per le loro disinteressate ed amorevoli cure.

Famiglie LUCHESICH - GERIN

A. MAGAZZINETTO oppure parte negozio centrale, vuoto, cercasi prontamente. Offerte sub «84964 L» al Piccolo. 84964 L

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, prezzo posizione indifferente, cercansi, prenotazione gratuita. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 84433 L

APPARTAMENTI tutte grandezze, vuoti o ammobiliati, nonchè camere e magazzini vario uso, cercansi, pagando qualunque buon compenso. Offerte «84405 L» al Piccolo 84405 L

APPARTAMENTO bene ammobiliato centrale, 2 stanze, pranzo, cucina, eventualmente bagno, cercasi pagando tre mesi anticipati. Scrivere sub «84324 L» Piccolo. 84724 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, comfort, centro, cercasi, buon compenso, esclusi mediatori. Offerte sub «84866 L» al Piccolo. 84866 L

CAMERA cucina cerco in giornata, pagando anche 1000 lire. Indirizzo al Piccolo. 84770 L

MAGAZZINO adatto compera stracci, metalli usati, posizione centrica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84493 L

OFFRO lire 3000 per quartiere di 2 camere, camerino, cucina, paraggi Ginnastica, Foscolo, Chiozza. Offerte sub «8345 L» al Piccolo. 8345 L

PER ufficio cercansi urgentemente 2 stanze, paraggi Borsa, arredate o vuote. Offerte Valentino Vamos, casella postale 164. 83998 L

QUARTIERE in villa, 3-4 stanze ammobiliate, cercasi. Offerte «84551 L» al Piccolo. 84551 L

QUARTIERE 4-5 vani, pressi piazza Goldoni, cerco verso compenso. Offerte sub «84882 L» al Piccolo. 84882 L

QUARTIERE da 2-4 stanze, cerca famiglia benestante, disposta indennizzare bene. Offerte sub «84435 L» al Piccolo. 84435 L

QUARTIERE camera cucina, Settefontane, scambiasi con eguale o più grande, paraggi via S. Marco. Rivolgersi via Settefontane 47, Skerlitz. 3357 L

QUARTIERINO ammobiliato o vuoto, cerco prontamente. Indirizzo al Piccolo. 00432 L

QUARTIERINO vuoto oppure ammobiliato, coniugi soli, impiegati stabili, cercano. Scrivere dettagliate offerte, escluso mediatori, sub «84473 L» al Piccolo. 84473 L

2-3000 offro chi mi procura quartiere camera cucina o più camerino, comfort. Indirizzo al Piccolo. 84946 L

3000 lire pago per quartierino vuoto o semiammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 84852 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 16632 M

A. VENDO macchina scrivere americana Royal, scrittura visibile. Sandri, XXX Ottobre 17. 84816 M

APPARATO fotografico 9x12, finissimi, doppio anastigmatico «Compour», altro piccolissimo 1:3, vendo sotto metà prezzo, inoltre 2 obiettivi autore. Indirizzo al Piccolo. 84455 M

APPARATO fotografico 9.12, doppio anastigmatico, vendo prezzo occasione. Guardia 27, macelleria. 84489 M

APPARATO da bagno con stufa, nuovo, originale germanico, vendo. Cappellani, Corso 11. 84948 M

BAGNO con relativa stufa gas, doccia, ottimo stato, vendo. Indirizzo al Piccolo. 84736 M

BAGNO con scaldabagno a gas vendo. Chiozza 42-II, destra. 84762 M

BANCO uso negozio, scrittoio usato, vendo. Fonderia 4-I. 84898 M

BIGLIARDO con biglie, stecchiere stecche, 3 palle avorio, gioco boccine, vendo. Rivolgersi Battisti 13-III, dalle 2-3, Sovrano. 0071 M

BOTTI da 100, 200, 300, 700, vendo. Buffet via XXX Ottobre 19. 84599 M

CAPPOTTO uomo vendo. Via Giulia 22-IV, porta sinistra. 84427 M

CARRETTO 4 ruote vendo. Via Rigutti 3. 84082 M

CARROZZELLA bambino, uso seggiola, vendo. Galleria 5, Dusatti. 84319 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, ruote gommate, bene conservata, vendo. Via Udine 40-II. 84836 M

CASSONE ferro cent. 60 quadrati, scala, scrittoio, vendo. Torrebianca 24. 84788 M

CAVALLO forte, sano, vendo. Indirizzo al Piccolo. 84904 M

CHIUSURA cassa con lastre e sportello, adatta negozio, misura 1.60x1.50, vendo occasione. Valdirivo 14-II, dalle 10-12. 84800 M

COPERTONI d'automobile usati, vendo. Cappellani, Corso 11. 84948 M

FUSTI vuoti vino, rovere, circa 100, buonissimo stato, litri 5065, vendo. Runco, Pisino. 84336 M

GILET, golf blouses vendonsi. Via Mazzini 22, quarto. 83622 M

GRAMMOFONO nuovo, marca Ideal, con parecchi dischi, maggior parte pezzi d'opera, vendo. Romagna 4, trattoria. 84818 M

LAMPADARI elettrici 5, adatti atrio oppure scale, vendo. Chiozza 42-II, destra. 84762 M

LAMPADE diverse, orologi da sala, cappotto e vestiti signora, vendo. Ind. Piccolo. 84591 M

LEGNO, stufe gas, bagno, piatti, ecc. vendo. Via Altana 1, Korosec. 84391 M

MACCHINA Singer da calzolaio, a braccio, vendo. Sporcavilla 3. 9358 M

MACCHINA scrivere Stoewer vendo, occasione. Via Mazzini 11-I, sinistra. 84539 M

MACCHINA Singer originale per sarto, vendo giornata. Beccherie 3-I, sinistra. 84465 M

MACCHINA cucire Singer originale, fama mondiale, silenziosa, scorrevole, perfettissima, istruzione ricamo artistico gratuitamente, vendo rate, ritiro usate. Della Vedova, XX Settembre 60. 02581 M

MANTELLO donna nero vendesi 170. Boccaccio 29, portinaia. 84698 M

OCCASIONE vendo 40 sedie, 10 tavoli, tutto ferro pieghevole. Beccherie 8, negozio. 84914 M

OCCASIONISSIMA: vendo stola Oposum in giornata. Corso Garibaldi 19-II, di fronte. 84944 M

SALON, stoffa finissima, vendo prezzo minimo causa sbaglio misura. Timeus 8-II, porta 10. 84437 M

TAPPETI vellutati, verde-rosa, 3x2, vendo lire 450. Via Bellosguardo 6, villa. 84742 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, cappotti, impermeabili gabardin, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 84653 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CESOIA da fabbro, morsa, stiriana occasione cercansi. Sanzin, Coroneo 3 0090 N

DIVISA sottotenente artiglieria, poco usata, statura 1.70, acquisto. Indirizzo Piccolo. 84776 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A. COMPRO mobili, camere letto, pranzo, pezzi singoli, pagando prezzi altissimi. Beccherie 6, Sabbetai. 84930 NN

A. A. A. A. ACQUISTO mobili singoli, scrivanie, salotti, arredamenti e stanze complete, lussuose, comuni. Negozio Regina, Beccherie 13, Portizza. 16734 NN

A. NON comperate mobili senza persuadervi della nostra massima convenienza. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

ARMADIO due letti, sgabello, altri singoli vendonsi occasione. Gatteri 50, Tomovich. 02582 NN

A A A A. STANZA pranzo, cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84832 NN

ATTACCAPANNI camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 34020 NN

CAMERA letto noce, suste, materassi, buonissimo stato vendonsi Muggia. Dalle 9-11. Indirizzo al Piccolo. 84529 NN

CAMERA porte piene, finissima; altra comune; occasione, vendo. Scalinata 10. 9361 NN

CAMERA matrimoniale chiara, con specchi, divano velluto, tavolino e modiglioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84499 NN

CAMERA matrimoniale nuivissima, psiche, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4. 84571 NN

CAMERA matrimoniale moderna, con psiche, vendesi. Caprin 5-I. 84559 NN

CAMERA matrimoniale, psiche, 3 specchi, 1800; camera per una persona, straoccasione. Turk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA pranzo mogano (rossa) 1900 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 84904 NN

CAMERA letto lussuosa da signorina vendesi lire 4000. Via S. Giorgio 5-I, dalle 1-4. 84746 NN

CAMERA una persona, bella; una con psiche, altra armadio con specchio, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 84407 NN

CAMERE matrimoniali, porte piene, altre comuni, vendo occasione. Gatteri 19, Colautti. 84740 NN

CUCINA completa, moderna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 84365 NN

CUCINA lussuosissima, grandiosa, lavorazione perfetta, marmi, vendesi. Guardia 14, pt. 84860 NN

LETTI 2 da vendere, con suste, credenza, vetrina armadietto da cucina, occasione. Via Romagna-Sorcola Coroneo 652. 84750 NN

LETTO bianco ferro e sgabello vendonsi lire 200. Via Bellosguardo 6, villa. 84742 NN

LETTO bruno vendesi 150. Boccaccio 29, portinaia. 84698 NN

MOBILI cucina usati vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Mass. d'Azeglio 7, IV, destro. 84654 NN

OCCASIONISSIMA. Stanza matrimoniale moderna, nuova, elastici, materassi, vendesi, esclusi rivenditori. Kandler 11. 84822 NN

PIANINI esteri e propria produzione, 10 anni garanzia, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per sei anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. [illegible] Severo 36. 84423 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, «Lauberger e Gloss», «Hofmann, «Stelzhammer», vendonsi scambi, anche in prova. Via Sanità n. 16. 84521 NN

PIANINO splendido, voce armoniosa, tre pedali, vendesi. Istituto 21, primo. 9360 NN

PIANINO mignon nero, viennese, incrociate, vendesi lire 5500. Via Sanità n. 16. 84521 NN

PIANINO nero Germania, incrociate, metallica, vendesi lire 3900. Via Sanità n. 16. 84519 NN

PIANINO modello concerto, incrociato, piastra, ultimissimo sistema, vendesi. Solitario 25, III. 84393 NN

PIANINO Magrini, corde incrociate, vendesi. Via Galilei 16, porta 18. 84640 NN

PIANOFORTE viennese, perfetto, vendesi lire 1000. Via Sanità n. 16. 84519 NN

PIANOFORTE marca «Skutan» vendesi prontamente. Piccardi 57. 84730 NN

RAGAZZA per negozio cerca Turk. Via San Lazzaro 10. 1000 NN

SALE pranzo, camere letto, attaccapanni, facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 83289 NN

SCRIVANIA bellissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 84367 NN

STANZA da pranzo, quasi nuova, moderna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 84485 NN

STANZA da pranzo, ottimo stato, vendesi subito. Esclusi rivenditori. Dalle 11-12. Piazza Scorcola 320, piano III, porta 10. 84338 NN

STANZA pranzo, salottino e cucina vendonsi dalle 3-6. Scala Monticelli, via Olivetto n. 3, p. 12. 84808 NN

STANZETTA una persona, laccata, portapiante, mobili cucina, causa partenza vendonsi. Solitario 2, II. 84846 NN

TAVOLO cucina grande vendesi lire 25. Via Ciamician 7, porta 5. 84505 NN

VETRINA sopra banco, orlata, nichelio o legno, cerco. Scrivere «84313 NN» Piccolò. 84313 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. VESTITI, paletot uomo, macchine cucire, dischi, casseforti, cortinaggi, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 84930 O

A A A A A A A. ORO, argento, dentiere, biglietti del Monte di pietà compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43.

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 84938 O

CALZE filo Scozia Chemnitz, chiffon fantasia, donna, uomo, scelta ricchissima. Genova 13, mezzanino. 16804 O

CONTRO furto, iscasso, incendio! Valori d'ogni specie, custodisconsi oggidì in appositi scrigni misteriosi di sicurezza, applicabili qualunque abitazione. Spesa minima, secondo grandezza. Unico deposito: via Mercadante 2, magazzino (dietro Caffè Roma). 16424 O

MERCE coloniali compero se prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 84577 O

OCCASIONE! Soprabiti gabardine da lire 250 in poi vendonsi. Comolli, via Antonio Caccia 17. 84553 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi miti, perfetta lavorazione. 74326 O

UVA nera da vendere. Stazione S. Andrea, mattina. 84916 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURAZIONI, produttori capacissimi rami vita, incendio, furto, infortuni, responsabilità civile, trasporti, stipendio fisso e provvigione, cerca prontamente importante compagnia. Offerte «82198 P» Piccolo. 82198 P

RAPPRESENTANZE estere, nazionali, procuriamo qualsiasi articolo. Scrivete: Boite 67, Nice (Francia). 5777 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

APPARATO completo per saldatura autogena vendesi d'occasione. Fabio Severo 6. 84850 Q

AUTOMOBILISTI! Coperture camere aria, nuove, metà prezzo. Stuparich 8. 84950 Q

BICICLETTA Stiria 250, altra nuovissima, vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 84954 Q

MOTOCICLETTA, anche con sidecar, purchè occasione, cercasi. Offerte con prezzo sub «84501 Q» Piccolo. 84501 Q

MOTOCICLETTA piena efficienza, 3.5 HP, vendesi, Stabilimento Disinfezioni, Rossetti 2. 84828 Q

MOTOCICLO vecchio a tre o quattro ruote, cerco. Offerte dettagliate sub «84327 Q» Piccolo.

VETTURETTA 4 posti, tipo Lambda, nuovissima, 6 HP, lire 20.000. Garage, via Pietà 11. 84766 Q

502 seminuovo, 7 posti, ballon, gomme, vendo Telefono 38-00. 84389 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA da barbiere moderna, vendesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 84509 R

AFFARONE! Vendesi causa partenza studio fotografico, impianto moderno, uso negozio, posizione centrica, esclusi mediatori. Offerte «84230 R» al Piccolo. 84230 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, commestibili, vendesi causa partenza, occasione. Udine 49. 84666 R

FABBRICA sapone cerca socio con 20.000 lire, guadagno sicuro. Via della Tesa n. 39. 84357 R

FABBRICA premiata pianoforti, bene sviluppata, lavorazione tutto metodo tedesco, per i migliori pianini, cercasi persona disponga circa 30 mila. Eventualmente socio o vendita fabbrica. Affari lucrosissimi. Serietà. Scrivere «84487 R» Piccolo. 84487 R

LATTERIA con quartierino, cedesi, immediatamente causa malattia, prezzo minimo. Viale XX Settembre 95. 02590 R

LAVORATORIO falegname cedesi ottime condizioni. Visitare dalle 10-16. Indirizzo Piccolo. 84844 R

LIRE 100.000 ripartibili, disponibili prontamente per prime e seconde intavolazioni, stabili città. Hildwen, Vasari 17, dalle 14 alle 15. Telefono 1549. 841135 R

MAGAZZINO piccolo, con abitazione soprastante, cedesi. Ind. Piccolo. 84646 R

NEGOZIETTO commestibili, frutta, erbaggi, avviato, vendesi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 84860 R

NEGOZIETTO commestibili ed erbaggi, 2 entrate, angolo, buona posizione, vendesi causa malattia. Rivolgersi piazza Cavana n. 1, Trattoria. 84668 R

NEGOZIO commestibili arredato, compreso quartiere camera, camerino, cucina, pronta abitazione, Rozzol, vendesi prontamente lire 12.000 trattabili, Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, 15-17 giornalmente. 84650 R

SOCIA lire 8000 cerco per locale avviato. Offerte sub «84760 R» Piccolo. 84760 R

TRATTORIE, decreti, vendonsi o affittansi. Via S. Caterina 9, Buffet, Carlo. 84461 R

TRATTORIE, spacci vino, latterie, decreti, centriche posizioni, prezzi irrisori, vendonsi, affittansi. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, 15-17 giornalmente. 84650 R

10.000 a 100.000 lire cerco per primissime intavolazioni stabili città. Indirizzo Piccolo. 84135 R

30.000 lunga scadenza cerca industriale su azienda redditizia, tasso convenirsi. Indirizzo Piccolo. 84702 R

100.000 primissima intavolazione 1.o rango cedesi condizioni convenientissime. Offerte «84019 R» al Piccolo. 84019 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARI ottimi! Vendo Hotel-Pension, Grado; casa, villa, Trieste. Studio Santini, piazza Borsa 5, telefono 19-44. 84481 S

CASA 10 locali, giardino, vista mare, vendesi cause finanziarie. Palma, Caffè S. Giusto (Negozianti). 84395 S

CASETTA 3 camere, cucina, pronta abitazione, stalletta per maiali, vendesi lire 18.000, paraggi Coloncovetz. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, 15-17 giornalmente. 84650 S

GRADO. Casetta con 3-4 camere acquistasi oppure scambiasi con una Trieste. Scrivere «84395 S» Piccolo. 84395 S

VILLA via Besenghi, 8 stanze, vuota, fornita moderno comfort, vendesi. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6, dalle 13-15. 89611 S

VILLINO nuovo, Scorcola S. Pietro 104, 5 locali, giardino, vicinissimo tram, saldo prezzo lire 28.000 vendesi. Metà stabile Gretta 236, rende lire 7500, domanda 55.000, anche permuta. Telefono 2440. 16605 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A A. BIANCHERIA elegantissima, ultimi modelli, lavorazione mano. Mirri, Corso V. E. 45. 84479 U

A. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. Primaria ditta rateale in vestiario fatto e su misura, paletot, impermeabili, stoffe, calzature, telerie e cotonerie, coperte, orologi da parete, sveglie, quadri. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. Serietà, discrezione. Foglietto informativo grasis a richiesta. 80021 U

A rate vestiti uomo, su misura. Emporio Torinese, corso Garibaldi 8, II. 84774 U

ACQUISTATE per tempo la sveglia «Cavaliar». Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri. 16749 U

AIGRETTES, crosse, paradiso, fantasie, frangia. Salone piume, Goldoni 11, primo. 84093 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma» Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

ARRIVATA una grande partita paletot invernali a buonissimo prezzo da vendersi a rate mensili di lire 30. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 15609 U

BAMBOLINA. Tue lettere sempre in ritardo, attendoti mercoledì. Follissimamente tuo. 84926 U

CONTINENTE. Preoccupata senza nuova. Sarò ore 16 Giardino, se impossibilitato avvisami. 84515 U

GRATIS! disinfettiamo abitazioni se non estirpiamo totalmente cimici, scarafaggi ecc. «Assdi», Rossetti 2. 84828 U

LE cose più grandi di lui. Ti voglio lo stesso bene che mi vuoi tu, ho avuto paura di perderti, ricordi all'ombra dei monti? Ti aspetto, tuo. 84351 U

LEVATRICE diplomata. Consultazioni, gravidanze, massima segretezza. Chiozza 11, porta 11. 84672 U

MODELLI, forme comuni, eleganti feltri, guarnizioni a prezzi convenienti presso Decastro, Corso Garibaldi 11, II. 84744 U

ORIGANO, Ambrata, Fougère, Lavanda, Colonia profumatissime, 85 gradi garantiti, lire 65 litro, decilitro 6.50. Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 82687 U

OSTETRICA Brelich, diplomata università Palermo; accoglie gestanti. S. Maurizio 10-I. 84375 U

TINTORIA moderna, Corso 39. Tinge, pulisce a secco, lavaggio, vestiti senza scucire. Impermeabili, tinge, pulisce, ripara. Prezzi minimi, esattezza. 83836 U

22-8-25. dispiacentissimo [illegible] con massimo riguardo. 84397 U

Istituto "Jackson Royle,,

ISTITUTO PRIVATO PER L' INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE.
UFFICIO SPECIALE PER TRADUZIONI IN TUTTE LE LINGUE.
SI MANDANO PROFESSORI A DOMICILIO E CORRISPONDENTI ALL'UFFICIO DEI CLIENTI.
SI FORNISCONO INTERPRETI.
INFORMAZIONI E SCHIARIMENTI, DALLE 8 ALLE 12, GIORNALMENTE, PALAZZINA DEL «PICCOLO», — VIA SILVIO PELLICO 6 — TRIESTE — TEL. 40-65.